ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 29 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 502

Giolitti deciso a non ritornare al potere

designa al Re quale suo successore il Presidente della Camera

Il rifiuto di Giolitti

e l'unanime designazione di De Nicola

ROMA, 28, sera

La soluzione della crisi s'impernia sostanzialmente e naturalmente, su due soli nomi: Giolitti e De Nicola. Tutti gli altri passano in seconda linea, e non rappresenterebbero, in nessun caso, una vera, logica e chiara soluzione della crisi. Tanto l'on. Giolitti, quanto l'on. De Nicola, sembrano unanimemente designati dalla Camera e dall'opinione pubblica per la formazione del nuovo Ministero. Ma, attorno all'uno ed all'altro, lavorano distintimente ed attivamente le due più importanti correnti politiche parlamentari, per dare al nuovo Gabinetto la propria colorazione.

L'on. Giolitti è, soprattutto, voluto dai gruppi di destra; fascisti, nazionalisti, liberali-democratici votarono contro la politica del conte Sforza, con l'idea di voler colpire soltanto il ministro degli Esteri, manifestando la più ampia fiducia nella politica generale e, specialmente, nella politica interna dell'on. Giolitti. Essi auspicano ora il ritorno dell'on. Giolitti e l'on. Mussolini, dopo averlo invocato stamani in una intervista, si augura di andare a sostenerlo domani in un colloquio col Re.

L'on. De Nicola è voluto, invece, dai gruppi di sinistra e, sebbene non apertamente, per quel tanto che l'intransigenza del partito permette, dai socialisti. Il gruppo parlamentare socialista, nell'adunanza di stamani ha deliberato di concedere la benevola aspettativa alla sola combinazione De Nicola. Enrico Ferri, a nome dei compagni, si è recato stasera dal Presidente della Camera per persuaderlo ad accettare l'incarico. I socialisti, pur non mandando il vicepresidente on. Casalini dal Re, partecipano questa volta attivamente alla soluzione della crisi, il che, mentre prelude chiaramente alla non lontana collaborazione, costituisce senza dubbio la principale caratteristica e la più importante novità della crisi odierna.

Il nuovo Ministero Giolitti sarebbe, dunque, inevitabilmente basato sulle forze di destra; un Gabinetto De Nicola avrebbe, invece, spiccatamente colore di sinistra. Ma occorre subito aggiungere che anche i gruppi di destra accorderebbero tale benevola attesa al giovane Presidente, per il quale lo stesso on. Mussolini non ha esitato a manifestare la più cordiale simpatia. Un reincarico all'on. Giolitti è naturalmente e logicamente il primo passo verso la soluzione della crisi. Per quanto il rimpianto dell'on. Giolitti sia unanime alla Camera, sembra fuori dubbio che l'auspicato ritorno del vecchio Presidente possa ormai verificarsi. Gli amici più intimi dell'on. Giolitti attestano concordemente che egli è irremovibile nel suo rifiuto. Sarà proprio allora? In questo caso non resterebbe, dunque, che la soluzione De Nicola.

Dopo il rifiuto dell'on. Giolitti, il Re non potrebbe dare ad altri l'incarico che a lui. La designazione del giovane Presidente della Camera è stata unanime. L'on. De Nicola è notoriamente l'uomo di tutte le rinunzie; ma potrà egli questa volta sottrarsi alle generali pressioni che lo spingono ad assumere il potere? Noi crediamo che, come egli dovette un giorno cedere all'insistenza di tutti ed alla forza delle cose per salire sul seggio presidenziale, così debba oggi rassegnarsi ad assumere le redini del Governo. Mai forse nella storia parlamentare un uomo è stato così designato alla Presidenza del Consiglio, come oggi l'on. De Nicola; mai più larghi e più fervidi consensi si sono riversati su un nome, come oggi sull'illustre deputato napoletano.

Un Ministero De Nicola, mentre costituirebbe indubbiamente un gran passo avanti verso la partecipazione socialista al Governo, non potrebbe essere in alcun modo, data la squisita sensibilità patriottica del Presidente, un Gabinetto di reazione contro le correnti politiche, più nettamente nazionali del Paese.

Tutte le altre soluzioni della crisi non possono essere se non più o meno felici ripiegamenti della situazione. In caso di rifiuto degli on. Giolitti e De Nicola, gli on.li Orlando e Bonomi potrebbero in questo momento risolvere effettivamente il problema di costituire un Ministero vitale, organico e bene accetto dalla maggioranza del Parlamento e dall'opinione pubblica.

Non parliamo poi di quelli che sarebbero i Ministeri di ripiego che, non si sa perchè, sogliono essere chiamati di affari e che, affidati a figure secondarie della Camera e messi insieme alla meglio, non potrebbero durare oltre l'estate e perciò andrebbero esattamente qualificati, secondo l'arguta definizione d'un deputato socialista, Ministeri balneari, destinati, cioè, a vivere solamente la stagione della villeggiatura. La giornata di domani sarà decisiva per l'orientamento della

La lira perde a New-York 17 punti

ROMA, 28 sera

L'Ufficio stampa del Ministero dell'Interno comunica che secondo una notizia pervenuta direttamente da New York, le dimissioni del Gabinetto italiano hanno prodotto in Borsa un inasprimento di 17 punti nel cambio della lira. (*St.*).

Trieste sede d'un Ispettorato ferroviario

ROMA, 28, sera

Con decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, sono istituiti a Trento e a Trieste due circoli ferroviari di ispezione. Le rispettive circoscrizioni sono provvisoriamente così fissate: per il circolo di Trento, il territorio compreso nella giurisdizione del Commissariato civile per la Venezia Tridentina; per il circolo di Trieste, il territorio compreso nella giurisdizione del Commissariato civile della Venezia Giulia e in quella del Commissariato civile di Zara.

Le prime consultazioni del Re

ROMA, 28, sera

Nella giornata di oggi non si è giunti in alcun modo a quella chiarificazione della situazione che gli avvenimenti di ieri lasciavano prevedere. Si brancola piuttosto in un buio che, speriamo, sia diradato dagli avvenimenti di domani.

Stamane alle 9.10, il Re è giunto in automobile al Quirinale da Villa Savoia, accompagnato dall'ufficiale di ordinanza. Il Sovrano era atteso al Quirinale dal Presidente del Senato on. Tittoni. Il colloquio è durato dalle 9.15 alle 10, ora in cui è giunto al Quirinale l'on. De Nicola, presidente della Camera. Il primo colloquio è durato sino alle 10.30. Alle 11 il Re ha lasciato il Quirinale ed ha fatto ritorno a Villa Savoia. Nel pomeriggio il Sovrano ha ricevuto i vicepresidenti del Senato e della Camera in questo ordine: prima il senatore Melodia, quindi il deputato Riccio; successivamente il senatore Fabrizio Colonna, il deputato Gasparotto e il senatore Cefaly.

Il Re domattina continuerà le consultazioni, ricevendo al Quirinale il vicepresidente della Camera on. Mauri, deputato popolare e gli ex Presidenti del Consiglio. Può darsi che domani sera, in seguito alla designazione da parte dei leaders dei vari gruppi parlamentari e dello stesso Presidente, il Re incaricherà il designato a costituire il nuovo Ministero.

Le riluttanze di De Nicola

Fino a stamane si dava per certa l'accettazione dell'on. De Nicola, ma nel pomeriggio di oggi qualche persona che, malgrado tutti gli ostacoli, era riuscita ad avvicinare il presidente della Camera, ha portato a Montecitorio la notizia che l'on. De Nicola, davanti all'esplicita domanda se possa di fatto accettare l'incarico di costituire il nuovo Ministero, ha opposto un reciso ed energico rifiuto. Negli ambienti parlamentari, malgrado questa esplicita dichiarazione dell'on. De Nicola, si continua a ritenere che egli finirà per arrendersi alle insistenze che gli vengono rivolte da tutte le parti della Camera, compresi i socialisti.

Dichiarava, infatti, un autorevole deputato socialista, riferendosi ai deliberati di stamane del suo gruppo: «La situazione si dimostra favorevole per l'on. De Nicola, quanto per nessun altro mai. E, infatti, la benevola attesa accordatagli sinceramente dal gruppo parlamentare socialista, gli fa sperare, dopo il prossimo congresso nazionale, nella partecipazione dei socialisti al Governo da lui presieduto, sempre però, che il congresso decida in questo senso. Perchè dunque indugiare? Io credo che egli finirà per cedere.»

I popolari sono già decisi ad accordargli tutta la loro fiducia e di non porre alcuna condizione alla loro partecipazione ad una nuova combinazione ministeriale. Il direttorio del gruppo popolare siede, intanto, in permanenza ed ha deciso di partecipare a quella combinazione che, per necessità di cose, dovrà essere formata con il loro gradimento, con tre ministri e con altrettanti sottosegretari. Finora sono stati scelti due dei tre ministri di parte popolare, e cioè gli on. Meda e Mauri che andrebbero a due ministeri politici. Si assicura anche che il gruppo insisterà perchè resti al suo posto l'on. Rodinò. Dei sottosegretari, nessuna decisione ancora.

L'eventuale incarico ad Orlando

Nel caso che l'on. De Nicola insista per non accettare, si assicura che la posizione dell'on. Giolitti sarà presa dall'on. Orlando. Questi nel pomeriggio si è recato a Montecitorio, dove si è rinchiuso nel suo gabinetto.

A qualcuno che sollecitava indiscrezione, egli ha dichiarato: «Mai come adesso ho bisogno di tranquillità e di riposo. Domani alle 14 andrò al Quirinale per essere consultato dal Re. Dopo l'udienza reale, ho l'intenzione di partire subito per il mio paese, ove mi attendono urgenti questioni».

Da quanto abbiamo riferito, risulta che anche l'on. Orlando sarebbe riluttante ad accettare, ma si ritiene fondatamente che l'ex Presidente del Consiglio non sarebbe sordo a insistenze che gli verranno dalle varie parti della Camera. I popolari sono disposti a partecipare ad un Ministero da lui presieduto; ma, mentre per De Nicola non farebbero questioni di programmi, per Orlando, invece, dopo il suo discorso pronunciato durante il periodo elettorale e dopo la sua manifesta avversione per la proporzionale, vorrebbero chiarir bene le cose. I loro rappresentanti in seno ad una combinazione ministeriale Orlando sarebbero parimenti Meda, Mauri e Rodinò.

Anche la democrazia sociale ha fatto sapere al Sovrano, per bocca del suo leader, che ritiene che la presente situazione possa risolversi in tre modi: o con il reincarico a Giolitti, o con l'incarico a De Nicola o ad Orlando. I democratici sociali non fanno questione di programmi da porre come base alla nuova combinazione. Ritengono che solo una reciproca collaborazione possa permettere al Governo la formazione di un Ministero con un programma veramente fattivo.

Concederebbero i socialisti ad Orlando quella benevole attesa che sono disposti ad adottare nei riguardi di De Nicola? A Montecitorio si assicura che essi non avrebbero nulla in contrario ad estendere all'on. Orlando il trattamento deciso per l'on. De Nicola. Del resto i ministri popolari prenderebbero formale impegno verso i socialisti che svolgerebbero nel nuovo Gabinetto una politica tendente alla rigorosa e severa applicazione della legge. Anche la destra liberale-fascista ha fatto sapere che sarebbe disposta a partecipare, o almeno a collaborare, ad un Ministero Orlando, purchè questo non si prefigga di fare una politica antifascista.

Reciso rifiuto di Giolitti

Concludendo, possiamo affermare che, scartata la soluzione Bonomi, nel caso che De Nicola insista per non accettare, non resta al Sovrano che affidare all'on. Orlando l'incarico di costituire il nuovo Ministero.

Parlando della situazione esistente finora, non abbiamo fatto alcun accenno alla possibilità di un reincarico all'on. Giolitti. A quanto sappiamo sicuramente, l'on. Giolitti ha escluso nel modo più reciso la possibilità di un Ministero da lui presieduto. Già nell'ultimo Consiglio, tenutosi ieri sotto la sua presidenza, ebbe a definirsi come la persona cui non si può dare un biglietto di andata e ritorno.

Stamane, mentre a Montecitorio si accennava alla possibilità di una nuova combinazione ministeriale Giolitti, il Presidente del Consiglio era interrogato in riguardo da un suo autorevole collaboratore. A questi egli ha dichiarato: «Al Sovrano ho detto e dirò nuovamente, qualora ce ne sia ancora bisogno, che è bene si alternino al Governo le correnti che agitano la Camera e che, ritornando al potere, io non potrei che insistere per l'applicazione del programma per il quale la Camera mi ha battuto. Perchè, dunque, ritentare una cosa che io non ammetto assolutamente?»

Il Governo russo ha restituito alla Lettonia tutti i vapori che erano inscritti nei porti lettoni e che si trovavano nei porti russi.

Un memoriale degli armatori

al Governo e alla Commissione parlamentare

ROMA, 28, sera

Si sono riunite a Roma le rappresentanze dell'armamento e dei cantieri navali, per esaminare la situazione e suggerire i provvedimenti opportuni ai poteri responsabili e alla Commissione parlamentare, la quale ha proposto in linea di massima, per ottenere la liquidazione della situazione odierna, la fissazione globale del contributo dello Stato e la sua erogazione ai piroscafi impostati sulla base dei vantaggi fissati dal decreto De Nava, sotto forma di compensi di costruzioni.

La deliberazione conclusiva è la seguente: I rappresentanti dell'industria dell'armamento e delle costruzioni, concordemente propongono:

1) che alle navi di qualunque tipo e di stazza lorda superiore alle 500 tonnellate, in corso di costruzione nei cantieri nazionali, e per le quali i cantieri nazionali abbiano importato il materiale anteriormente al 30 settembre 1920, ammettendo il passaggio di materiale da cantiere a cantiere anche successivamente a tale data, lo Stato corrisponda agli armatori un compenso pari alla differenza tra il costo iniziale dei piroscafi, calcolato ai termini del decreto 30 marzo 1919 e il valore risultante dalla tabella B annessa al decreto stesso;

2) che consimili provvedimenti equitativi siano ammessi per quei pochissimi piroscafi ordinati all'estero e che per causa di forza maggiore non poterono entrare in esercizio il 31 dicembre 1920;

3) che per i nuovi impianti e avviamenti di cantieri nazionali di cui all'art. 2 dei decreti 18 agosto 1918 e 30 marzo 1919, lo Stato liquidi direttamente ai cantieri l'ammortamento straordinario relativo, fissandone la misura in due terzi del prezzo di costo;

4) che il pagamento delle somme di cui ai numeri 1 e 3 sia dato in titoli di Stato fruttanti l'interesse del 6 percento scontabili alle banche e ammortabili in 25 anni e tali somme siano riconosciute esenti da ogni imposta ordinaria e straordinaria presente e futura;

5) che i provvedimenti che saranno emessi in liquidazione degli obblighi dello Stato in dipendenza del succennato decreto 30 marzo 1919, rimangano irrevocabili e non si verifichino pertanto successive revoche, come fin qui è avvenuto, per il quale fatto si rinnovano le proteste e le riserve espresse in precedenti deliberati;

6) che entro il 31 dicembre 1921 siano tradotti in legge i provvedimenti atti a disciplinare in modo completo, organico e duraturo, tutta la materia riguardante l'industria della navigazione e delle costruzioni.

La designazione dei gruppi

I socialisti per una combinazione De Nicola

ROMA, 28, sera

Lo svolgimento della crisi ministeriale si annuncia laboriosa. La formazione del nuovo Gabinetto, più che in rapporto agli uomini che lo comporranno, è in diretta relazione con le incertezze e i dubbi predominanti nei gruppi di Montecitorio. La nuova Camera ha espresso tendenze di vario colore, ma queste tendenze sono rimaste alla superficie, non hanno prodotto solchi di solidarietà. I gruppi si dibattono nella ricerca di un uomo, o di una formula di conciliazione con i propri uomini e programmi.

Le riunioni dei gruppi

Intanto i popolari si sono riuniti questa mane, dichiarandosi in linea di massima favorevoli ad una combinazione ministeriale De Nicola-Meda. I socialisti sono pure favorevoli ad una combinazione De Nicola, pur avendo deciso di non permettere che l'on. Casalini, nella sua qualità di vice presidente della Camera, si rechi dal Re per le consultazioni. Perciò andranno al Quirinale solo i vice-presidenti on. Riccio, Gasparotto e Mauri Angelo.

I riformisti, in una riunione che ha avuto luogo stamane, hanno deciso di appoggiare l'avvento di Bonomi.

Si è riunito stamane il gruppo parlamentare fascista presieduto dall'on. Celesia. Alla discussione hanno partecipato quasi tutti i presenti. E' stato infine approvato il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Mussolini: «Il gruppo parlamentare fascista demanda al direttorio l'incarico di invigilare sull'andamento e sulla soluzione della crisi, affinchè non entrino in combinazione, nè elementi, nè uomini antinazionali, ed invita il direttorio a convocare il gruppo in caso di necessità ed a risiedere in permanenza a Roma durante la crisi».

Sui fatti di Fiume si è votato il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Coda: «Il gruppo dichiara che la piena sovranità di Fiume sull'intero territorio, compresi il Delta e Porto Baross, non può essere menomata da alcun intervento del Governo italiano, il quale non ha oggi altro dovere, nè altra facoltà, di tutelar l'ordine e garantire l'indipendenza dello Stato libero di Fiume. Si dà incarico ai deputati della Venezia Giulia di comunicare il presente ordine del giorno».

L'on. Gasparotto, prima di recarsi nel pomeriggio di oggi al Quirinale nella sua qualità di vice-presidente della Camera, aveva convocato d'urgenza il gruppo della democrazia sociale al quale appartiene, al fine di accordarsi con i compagni del gruppo sulla linea delle dichiarazioni da farsi al Sovrano nei riguardi della situazione parlamentare e della eventuale soluzione della crisi ministeriale, secondo le vedute della democrazia sociale.

Pressioni a Giolitti

Da un rapido esame della situazione si viene alla conclusione che una via per risolvere rapidamente la crisi sarebbe quella di un reincarico all'on. Giolitti. Ma questi sembra non abbia l'intenzione di assumere nuovamente il potere. Prima di tutto perchè verrebbe meno alla sua tradizionale linea di condotta che non è stata mai propensa ai rimpasti, anche se mascherati da una crisi; in secondo luogo perchè il Presidente del Consiglio avrebbe manifestato il desiderio di concedersi un riposo che mai ha potuto concedersi completamente durante il suo Governo.

Non sono, tuttavia, mancate all'on. Giolitti le pressioni confidenziali dei partiti dell'Estrema Sinistra e persino di quelli di Destra perchè riaccettasse l'incarico di costituire un nuovo Gabinetto: da Mussolini ad alcuni tra gli uomini più in vista della compagine socialista, dai capi del partito popolare, dalle file della frazione cattolica più avanzata sono scaturiti suggerimenit che tendono a riproporre il nome dell'on. Giolitti, come quello su cui potrebbe sicuramente riaffermarsi la solidarietà della maggioranza parlamentare. Con tutto ciò, ripetiamo, l'on. Giolitti sembra deciso nel modo più assoluto a non accettare l'incarico, e questo conferma questa sera la ufficiosa *Tribuna*.

Montecitorio in periodo di crisi è un eccellente punto di affermazione. Si ritiene oggi generalmente che la crisi potrà avere una rapida soluzione, se l'on. De Nicola vorrà accettare l'incarico della formazione del nuovo Gabinetto. La crisi, si diceva stamane da taluno, avviene in presenza di un nuovo aggruppamento politico: il fascista, i cui rappresentanti saranno contrari all'avvento di un Ministero di reazione al movimento fascista e sembra che ciò potrebbe ostacolare la soluzione, qualora l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto, fosse affidato ad un parlamentare verso il quale i fascisti avessero prevenzioni e perciò la designazione di un Ministero presieduto dall'on. De Nicola appare quella che possa facilitare la soluzione, rendendo possibile la costituzione di un Gabinetto di conciliazione.

Popolari e socialisti per De Nicola

Anche i giornali romani lo indicano come l'unico successore dell'on. Giolitti, atto a raccogliere intorno a sè una solida maggioranza. Il *Corriere d'Italia*, per esempio, esaminando le varie designazioni, scrive: «Se dovessimo concretare i nomi delle personalità politiche più in vista a conclusione di questi rilievi, diremmo che fosse da escludere ogni indicazione di uomini che nel Gabinetto dimissionario ebbero larga parte di responsabilità. Quanto agli altri non esitiamo a dire che un uomo per primo si presenta come tale da corrispondere alle necessità accennate: il nome del presidente della Camera, on. De Nicola. E gli auguriamo che egli senta il dovere di questa designazione, che non è soltanto nostra, e accetti il compito che dovrebbe essergli affidato, compito grave, ma tale da corrispondere alla legittima missione di un uomo politico, che voglia dedicare le sue giovanili energie al bene del Paese. Perchè realmente si tratta questa volta di rendere al Paese un servizio della più alta e forse storica importanza».

Anche i socialisti non vedrebbero malvolentieri un Gabinetto De Nicola. Oggi si sono riuniti a Montecitorio i deputati presenti a Roma in numero di circa 80. Hanno iniziato un'ampia discussione sulla situazione politica generale creata in seguito alla crisi ministeriale. Ha parlato lungamente l'on. Treves, esponendo le ragioni per cui in questo momento, sia pure su un terreno esclusivamente parlamentare, occorre abbandonare l'intransigenza, più o meno teorica, in cui si è chiuso il socialismo italiano, per affrontare su basi positive di riforme i più ingenti problemi della ricostruzione che interessano intimamente l'esistenza e l'avvenire delle organizzazioni proletarie.

Su questo argomento e in senso favorevole alla tesi dell'on. Treves hanno interloquito altri oratori, fra i quali Modigliani, Tonello, Dugoni, i quali hanno considerato l'opportunità per una più efficace azione politica da parte del gruppo. Hanno parlato in senso intransigente gli on. Vella, Rossi e Baratono. E' stata scartata l'ipotesi di una partecipazione al Governo, la quale oggi, essendo la situazione parlamentare in piena elaborazione, non potrebbe dare risultati immediati e tali da poter consigliare i socialisti prima del congresso ad una collaborazione. E' stato in ultimo incaricato il direttorio di servirsi delle forze parlamentari del partito per favorire e sostenere la formazione di un Ministero che assicuri il ritorno all'ordine e all'imperio delle leggi.

Da quanto abbiamo potuto sapere — scrive il *Giornale d'Italia* — risulta chiaro che il Ministero a cui ri riferiscono nella loro decisione i socialisti, sarebbe quello presieduto dall'on. De Nicola. Infine lo stesso on. Giolitti, secondo quanto riferisce un giornale romano, nel colloquio avuto col Re, avrebbe designato l'on. De Nicola, senonchè questi sembra riluttante ad accettare l'incarico di formare il Gabinetto.

Il ritorno dell'on. Giolitti

desiderato anche dal Sovrano

ROMA, 28, sera

Prima di recarsi al Senato, l'on. Giolitti ha ricevuto nel suo gabinetto a palazzo Viminale l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, Mr. Barrère. Il colloquio è stato lungo e cordiale.

Dopo la seduta del Senato, il Presidente del Consiglio si è recato a Villa Savoia, ove il Re da pochi minuti aveva fatto ritorno dal Quirinale. L'on. Giolitti si è intrattenuto mezz'ora circa col Sovrano intorno all'andamento della crisi; quindi ha fatto ritorno a palazzo Viminale.

L'*Epoca* scrive che il Sovrano gli avrebbe offerto il reincarico, ma coloro che sono più vicini all'ex Presidente del Consiglio, escludono che egli sia disposto ad accettarlo.

Tutti gli uomini fino a questo momento consultati dal Re hanno designato a successore dell'on. Giolitti l'on. De Nicola.

Il presidente della Camera, avvicinato da alcuni amici non appena ritornato dal colloquio col Sovrano, ha testualmente detto così: «Mi auguro che Giolitti accetti di comporre il Gabinetto. Questo è il desiderio di Sua Maestà.»

L'*Epoca* scrive: «I socialisti hanno mandato all'Hotel Palace, dove l'on. De Nicola rifiuta di ricevere perfino gli amici, l'on. Ferri come espresso legato presso il presidente della Camera, ma non sappiamo se l'on. Ferri sia riuscito a persuaderlo. Nel pomeriggio si diceva ancora che l'on. De Nicola avrebbe rifiutato l'incarico.»

Secondo l'agenzia *La Notizia*, l'on. Giolitti, nella sua passeggiata mattutina, ha oggi incontrato a caso l'on. Orlando. I due eminenti parlamentari hanno fatto insieme il percorso a piedi.

L'esercizio provvisorio votato al Senato

ROMA, 28, sera

La seduta è aperta alle 16; presiede il Presidente TITTONI. Dopo alcune formalità si passa all'esame dei disegni di legge: Autorizzazione all'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrate e della spesa dell'anno finanziario 1921-22, fino a quando siano approvati con legge, e non oltre il 31 luglio 1921; esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrate e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1921-22.

FERRARIS CARLO, presidente della Commissione di Finanza, dà lettura della relazione con la quale si propone l'approvazione dei due disegni di legge.

SILI, segretario, dà lettura dei due disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto.

Il Senato approva le conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori; e il PRESIDENTE dichiara pertanto convalidata la nomina a senatori dei signori Lusignoli e Quartieri, proclama poi il risultato della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge che risultano approvati.

Introdotto dai sen. Perla e San Martino, presta giuramento il sen. Lusignoli; introdotto dai sen. Bettoni e Cimati, presta giuramento il sen. Quartieri. Il PRESIDENTE annuncia la composizione delle Commissioni permanenti di istruzioni e di accusa per l'Alta Corte di giustizia la cui nomina gli fu deferita dal Senato. Quindi, dopo aver avvertito che l'assemblea sarà convocata a domicilio, toglie la seduta alle ore 17.

Tentativi a Fiume

per costituire un Governo provvisorio

FIUME, 28 sera

In seguito ai dolorosi fatti di ieri, gli arditi volevano compiere una spedizione punitiva contro gli alpini. Nelle ore del mattino, dopo aver rotto il cordone dei carabinieri, oltrepassarono il canale della Fiumara ed entrarono a Sussak. Presso la caserma degli alpini gli arditi furono accolti da fucilate. Rimase ucciso il tenente ex legionario Zamboni. Il nuovo incidente non fece che aumentare il nervosismo della città, la quale è costernata ed esasperata per gli ultimi avvenimenti e per l'oscura situazione che si è determinata.

Questa sera il direttore della Vedetta d'Italia, *Giulio Benedetti, ed il capo redattore, Marco Druscovich, entrambi corrispondenti anche di molti giornali italiani, hanno dovuto abbandonare Fiume, in seguito a violenze e minacce subite. Nella notte sono morti due feriti del doloroso conflitto di ieri sera. In totale i morti sono otto.*

In giornata i rappresentanti dei vari partiti si sono riuniti per tentare di costituire un Governo, ma finora tale scopo non è stato raggiunto. L'alto commissario Foschini ha dichiarato che fronteggerà la situazione contro qualunque tentativo. La situazione è grave perchè nessun partito è nella condizione di dominarla e di ricondurre gli animi ad una più equa valutazione delle cose.

Una manifestazione di protesta a Pola

POLA, 28 sera

Invitata dal Fascio italiano di combattimento polese, una grande massa di popolo si radunò questa sera alle 20 in piazza Porta Aurea, dove ebbe luogo un comizio di protesta per i nuovi dolorosi fatti di Fiume. Parlarono Agide Sallustio e il pubblicista Alfredo Mattei; il primo, commemorando le vittime dei tragici episodi svoltisi ieri nella città del Quarnero ed assicurando che in Istria sono pronti trentamila giovani per marciare su Fiume; il secondo illustrando il Trattato di Rapallo, che chiamò un Trattato disastroso e fatto di inganni, e dimostrando la necessità della legale appartenenza di porto Baross a Fiume, che non deve essere esposta alle ingorde brame dei croati. Furono entusiasticamente applauditi.

Vennero quindi approvati due ordini del giorno: col primo, la cittadinanza invia un pensiero di pietà alle nuove vittime, esprime tutta la solidarietà alla città martire e protesta contro il Governo; col secondo, la sezione polese dell'Associazione dei combattenti protesta contro l'ingiustificato impiego delle truppe nazionali in servizio di pubblica sicurezza.

Si formò poi un imponente corteo che, con alla testa bandiere di Fiume abbrunate e i gagliardetti dei fascisti, percorse le vie della città. Davanti alla sede della Banca Italiana di Sconto avvenne un serio incidente, causato dal fatto che la Banca non aveva esposte le bandiere abbrunate, come desiderato dai fascisti. Vennero rotti tutti i grandi cristalli rèclame delle facciate, nonchè i vetri delle porte e delle finestre, tra un fracasso indiavolato. Il danno ascende a oltre 20 mila lire. L'autorità aveva disposto un forte servizio di sicurezza. Il resto della serata trascorse tranquillamente.

Il corteo si sciolse al grido di «Viva Fiume italiana».

La costituzione S. H. S. approvata

Il giuramento del Reggente

BELGRADO, 28, sera

(*d. s.*) Nella seduta di stamane il Parlamento ha approvato con 221 voti di maggioranza la legge costituzionale dello Stato. L'avvenimento è stato annunciato alla popolazione con 101 colpi di cannone. Nel pomeriggio seguì la cerimonia del giuramento: il reggente Alessandro, circondato da tutti i ministri, prestò la solenne promessa alla presenza dei deputati e dei dignitari ecclesiastici di tutte e tre le confessioni. Nel ritorno al «Konak» la folla che si assiepava nelle vie gli tributò entusiastiche ovazioni.

L'odierno voto della «Skupstina» segna una vittoria decisiva per il Gabinetto Pasic, il quale, risolto il grave problema delle basi dello Stato, vede enormemente rafforzata la sua posizione.

Il punto di vista jugoslavo

nella questione di Fiume-porto Baross

ZURIGO, 28, sera

Sulla conferenza tenutasi sabato a Belgrado, l'*Ufficio stampa jugoslavo* fornisce interessanti informazioni. La conferenza, dedicata allo studio del problema di porto Baross, fu presieduta dallo stesso Pasic, Presidente del Consiglio. Vi assistevano deputati e grandi industriali — dice il comunicato jugoslavo — e tutti i presenti hanno espresso il giudizio che una intesa sulla questione di porto Baróss non è possibile, fino a quando Fiume non sia riconosciuta quale Stato libero da tutti i paesi. Sino ad oggi il riconoscimento non è avvenuto che da parte dell'Italia e della Jugoslavia. Ora, secondo il ragionamento dei convenuti alla conferenza di Belgrado la condizione di tale riconoscimento sarebbe l'evacuazione di Sussak e di porto Baross da parte degli italiani, alla stregua dell'esecuzione del Trattato di Rapallo.

I partecipanti alla conferenza sono stati pure concordi nel ritenere che porto Baross è perfettamente sufficiente per i bisogni jugoslavi. Secondo comunicazioni fatte alla conferenza, il Trattato di Rapallo attribuisce alla Jugoslavia il Delta meno Braidizza e l'isola della Martinschizza, in modo che un'amministrazione comune dei porti di Baross e Fiume non è necessaria. La conferenza ha ritenuto di conseguenza, non potersi intavolare trattative con l'Italia sino a quando Fiume non sarà divenuta realmente uno Stato libero e, soprattutto, sino a quando Fiume vorrà decidersi a iniziare dei «pour parler» con la Jugoslavia. I delegati si sono pronunciati all'unanimità contro una mediazione dell'Italia nella questione e hanno rivolto al Governo jugoslavo l'invito, perchè non inizi trattative, sino a quando il Trattato di Rapallo non sia eseguito e Fiume non sia riconosciuta come Stato completamente indipendente.

La conferenza di Portorose rinviata a settembre?

ROMA, 28, sera

E' stato ufficialmente annunciato il rinvio della Conferenza di Portorose, che doveva aver inizio il 2 luglio, ai 9 dello stesso mese. Tale rinvio è dovuto al fatto che la Granbretagna prospettò alcuni giorni or sono l'opportunità di rinviare la Conferenza al prossimo settembre. Poichè per esaminare tale proposta e decidere in merito sarebbero occorsi alcuni giorni, fu stabilito intanto il breve rinvio succennato, ma è da ritenersi che la Conferenza non si riunirà se non verso la fine di estate.

Si esclude finora che il rinvio a settembre della Conferenza di Portorose possa rendere necessario il rinvio della Conferenza di Roma, che dovrebbe riprendere le sue sedute ai primi di ottobre.

Il principe creditario del Giappone giungerà a Roma tra il 10 e il 15 luglio, accompagnato dal principe Kanin, dal conte Chinda, dall'ammiraglio Takeshita e dal tenente generale Nara. Il principe si tratterrà in Italia una diecina di giorni. Il programma ufficiale della visita sarà pubblicato in settimana.

Gli ultimi interrogatori a Treviso

Ancora il commercio illecito della lana

TREVISO, 28, sera

Nell'udienza di oggi hanno continuato a deporre i commercianti che acquistarono la lana dai magazzini di Castelfranco. Antonio Donadelli, negoziante di San Donà, ricorse al Lanfrè per ottenere la lana, mentre il Lanfrè ha sostenuto che il Donadelli si presentò a lui con un'ipotetica lista di profughi, ai quali la lana doveva esser distribuita.

L'imputato smentisce oggi tale circostanza. Afferma, invece, essersi rivolto al Lanfrè perchè si valesse della sua facoltà di ex-vicecommissario del comune di San Donà, onde ottenere da Castelfranco la lana. Il Donadelli, inoltre, dichiara che egli credeva fosse lecito vendere la lana del magazzino di Castelfranco. Il Lanfrè lo investe violentemente, riaffermando la sua versione resa nell'interrogatorio e dichiara di essere sicuro che la versione sarà provata dai testimoni citati a sua discolpa.

Il commerciante Carlo Cermani, di Busto Arsizio, ebbe da un suo corrispondente indicazioni del Munari, come detentore di lana, e per il tramite di questi, potè acquistare una partita che gli fu consegnata a Padova nei primi di maggio. Egli dichiara che in buona fede credeva essere lecito ai delegati di zone di vendere la lana.

Giuseppe Bastianello, anch'egli imputato di correità in peculato, è un commerciante di mobili e di lana di Venezia, ed ha il negozio in Campo Santa Maria Formosa. Fu uno dei primi ad acquistare la lana di Castelfranco a mezzo del Vianello. Egli dice che della lana esposta nel suo negozio era indicata la provenienza e, cioè, Castelfranco. La ricevette senza mistero, pubblicamente, ritenendo leciti la vendita e l'acquisto. A conferma della sua buona fede, dice che nel suo negozio si presentò il cav. Moro che, presenti altre persone, dichiarò che era incaricato dal Governo, quale delegato del Ministero per le terre liberate, a sfollare la lana dai magazzini, vendendola ai negozianti. Seppe poi dal Vianello che la *Riscossa* annunciava che era stato spiccato contro di lui mandato di cattura e, infatti, l'undici maggio veniva arrestato. L'imputato è ora a piede libero, avendo ottenuta la libertà provvisoria. L'avv. Pagani Cesa presenta una copia della *Riscossa* dell'8 maggio, nella quale si dava notizia del mandato di cattura eseguito l'undici maggio e nota come sia strano che un atto giudiziario segretissimo possa essere venuto a conoscenza del giornale, quattro o cinque giorni prima della sua esecuzione.

Non rimangono da interrogare che due imputati a piede libero, salvo i contumaci, per i quali, naturalmente, non c'è speranza che possano presentarsi. Per giovedì è citata la commissione d'inchiesta. L'attesa è vivissima. Tre membri di questa commissione, si prevede, parleranno quattro o cinque giorni, quindi, con grande probabilità, comincerà l'escussione dei testimoni.

L'accordo fra proprietari e minatori

raggiunto in Inghilterra

LONDRA, 28, sera

L'accordo tra i proprietari di miniere ed i minatori è stato concluso oggi e, quando il Governo ottenga dalla Camera dei Comuni il consenso di concorrervi con la contribuzione di dieci milioni di sterline, esso diventerà definitivo. Si spera che, cedendo alle sollecitazioni del Governo, la Camera delibererà il concorso finanziario questa notte stessa.

Le condizioni stabilite tra minatori e proprietari possono essere riassunte nei seguenti termini: 1. Il periodo durante il quale il sussidio governativo concorrerà ad attenuare la riduzione dei salari sarà di tre mesi e, il primo ottobre, entrerà in vigore l'accordo definitivo, il quale impegna le parti a tutto dicembre 1922; 2. I proprietari garantiscono un minimo di salari, superiore del 20 p. c. a quello di cui i minatori godevano al 1.o luglio 1914, e questi salari saranno mantenuti a tutto il 1922 e continueranno anche per gli anni successivi, a meno che una delle parti non denunci l'accordo, non più tardi del 1.o ottobre 1922.

Gli utili dell'industria che avanzassero dopo la necessaria retribuzione al capitale e dopo aver soddisfatto agli impegni consueti, prescritti dalla legge, saranno divisi tra i minatori e i proprietari nella proporzione seguente: l'83 p. c. andrà ad aumentari i salari operai e il 17 p. c. toccherà ai proprietari i quali, però, dovranno concorrere con determinati contributi alle istituzioni di previdenza per i lavoratori. Quest'ultima misura è considerata con particolare interesse nei circoli del labourismo e del capitalismo inglese, perchè è la prima volta che un riparto di utili si estenda a una così importante industria, come quella mineraria.

I «leaders» dei minatori hanno dichiarato che, quando il consenso del Governo all'accordo stabilito sia assicurato, essi si recheranno nei distretti per raccomandarne l'accettazione alle associazioni locali minerarie, di modo che tutto lascia sperare che il lavoro generale nelle miniere potrà essere ripreso lunedì prossimo. Così lo sciopero avrà avuto una durata di 90 giorni. Finora questo è lo sciopero che è durato più a lungo in Inghilterra e ad esso hanno aderito oltre un milione di operai.

La lotta intorno a Ismid

Allarme a Costantinopoli ed in Inghilterra

LONDRA, 28, sera

S'informa che i turchi hanno ottenuto un rilevante successo sulle forze greche ad Ismid, in prossimità del Mar di Marmara. La città non è caduta in loro potere come dapprima era stato riferito, ma tutte le posizioni dominanti sono nelle mani dei soldati di Kemal pascià. L'occupazione di Jsmid, infatti, per parte dei nazionalisti turchi, metterebbe in pericolo Costantinopoli stessa e obbligherebbe gli Alleati a ritirarsi completamente dalle località che essi occupano sulle rive asiatiche del Bosforo.

E' naturale quindi che la notizia della sconfitta greca abbia destato allarme a Costantinopoli ed inquietudini in Inghilterra. Secondo un telegramma dalla capitale ottomana, ricevuto dall'*Exchange Telegraph*, le autorità alleate sono intervenute per intimare ai greci a mantenere le posizioni di Jsmid per alcuni giorni, onde avere il tempo di fare evacuare la popolazione. Le autorità greche sono state consigliate poi, di cercare di respingere i turchi, in conseguenza del pericolo a cui rimarebbero esposti nella capitale, se Jsmid venisse occupato dalle truppe di Angora. I greci hanno requisito tutte le navi possibili per procedere all'evacuazione delle località minacciate e per soddisfare le richieste delle Potenze e hanno inviato una divisione fresca a sostituire quella che ha dovuto sostenere il combattimento negli ultimi tre giorni e che, sembra, abbia sofferto gravi perdite.

Navi da guerra sono state concentrate nella rada di Jsmid, contribuendo con le loro artiglierie a difendere la città. Per un momento i turchi hanno sospeso l'attacco, probabilmente, perchè attendono rinforzi ed anche perchè non hanno grosse artiglierie per controbattere quelle delle navi. Nella città bloccata la confusione è enorme, essendo state concentrate in essa quasi tutte le popolazioni del distretto, col bestiame e le masserizie. Si tratta quindi di più di 30.000 persone e di un migliaio di capi di bestiame. Tutti questi rifugiati saranno condotti in territorio greco e probabilmente sbarcati a Salonicco.

Tedeschi e polacchi hanno firmato l'accordo per l'evacuazione dell'Alta Slesia.

CRONACA DELLA CITTÀ

La minaccia che grava sui cantieri

Dalla crisi delle costruzioni alla disoccupazione delle maestranze

Il problema delle costruzioni navali italiane, a cui si allaccia quello della Marina mercantile nazionale, ha per noi, per Trieste, un'importanza che eccede i termini di una questione industriale ed assume l'aspetto e le proporzioni di una questione che coinvolge le basi della politica economica che l'Italia instaura nei confronti della Regione Giulia. Ricordare i termini generali del problema, così come ora si affaccia, dopo una lunga serie di promesse e di progetti, alle quali han seguito scarsi provvedimenti, e fatti pochissimi, non è tuttavia inutile, anche perchè non è vano ricordare quali premesse ci han oggi portato alla crisi che minaccia la vita stessa della nostra città, nella sua industria più fiorente.

Molto lo Stato italiano si è interessato nel dopo guerra della Marina mercantile, con provvedimenti inspirati al concetto di ricostruire la nostra flotta mercantile così gravemente depauperata dalle perdite belliche, e di offrire all'industria italiana dei cantieri la possibilità di costruire, impiegando le esperte maestranze navali, presso di noi il naviglio che deve batter la nostra bandiera. L'intervento si è concretato precisamente nei due decreti Villa e De Nava, pei quali alla costruzione navale italiana veniva concesso sia il reimpiego dei soprapprofitti di guerra, sia un premio di costruzione, che lo Stato avrebbe poi scontato con un impegno di noli per un certo periodo di tempo. Tali decreti, sussidiari al regime di requisizione del naviglio, che imperava in Italia, non erano, naturalmente, applicabili a Trieste avanti l'annessione.

La nostra industria dei cantieri affrontò però da sola, già nel 1919, il problema della sua ricostruzione dalla base, risolvendo in uno la questione della sua produttività e della sua vitalità e il problema della disoccupazione, che a Trieste assumeva aspetti e caratteristiche di un problema di risanamento nazionale. E costruttori e armatori, con uno slancio che era giustificato dalla fede nell'avvenire e dalla capacità tecnica dei cantieri, con uno sforzo di volontà memorabile, ricostruirono gli stabilimenti, impostarono e costruirono le nuove navi, fermi nella fiducia che il Governo italiano avrebbe sorretto il loro sforzo di rinnovazione, avrebbe confortato con l'aiuto che già dava all'industria nazionale, le loro audaci iniziative, intese a ridare alla nostra vita industriale la floridezza che Trieste conosceva e vantava.

E alle iniziative industriali, che si concretavano nelle nostre navi più belle, non mancarono incitamenti e promesse, financo solenni ed ufficiali, di uomini di Stato; per taluna impresa patti speciali surrogarono il decreto di protezione e di sovvenzione, per tutte ci fu l'affidamento che sarebbe stato esteso alle nuove provincie il decreto De Nava, che concede una quota di ammortamento sul costo iniziale dei piroscafi e che sarebbe stato dato il tempo utile perchè fosse possibile all'industria triestina attuare un programma di costruzione già noto e impiegare nella costruzione del naviglio le numerosissime maestranze. Solo il 2 maggio invece venne esteso il decreto stesso, che pone come termine di consegna delle navi, cui la concessione può applicarsi, il 30 giugno. Da questa limitazione, che rende impossibile tutto lo svolgimento del programma segnato, che tronca irreparabilmente al 30 giugno la attività dei nostri cantieri, lo scoppiare della crisi.

In previsione delle disastrose conseguenze che da questo stato di cose deriveranno a tutta l'economia navale italiana, il ministro Alessio aveva elaborato un progetto, il quale però, com'è noto, è stato respinto dalla Commissione parlamentare.

Il progetto Alessio, infatti, non perpetua il regime De Nava — noleggio biennale delle navi da parte dello Stato, con noli fissati in modo da ammortizzare la differenza fra il costo di costruzione e il valore di mercato, oppure concessione di un sussidio equivalente al sesto di questa quota d'ammortamento — e si basa, per le navi impostate entro il giugno corrente, con almeno metà dei materiali di costruzione entrati in cantiere al 30 aprile p. p., ed entrate a far parte del naviglio mercantile italiano dal 1.o luglio 1921 al 31 dicembre 1922, sulla concessione per i primi due anni di servizio, e per i viaggi fra i porti italiani ed i porti oceanici fuori di Gibilterra o di Perim, nei quali almeno un terzo della portata netta di carico sia coperta da merci per i viaggi di entrata ai porti nazionali, o almeno un ventesimo per i viaggi di uscita, di un contributo di viaggio per tonnellata di carico utile e per ogni 100 miglia di percorso, fissato nella misura di lire 3 per i piroscafi allestiti nel luglio p. v., e diminuito mese per mese fino al dicembre 1922 di lire 0.12 per i piroscafi successivamente allestiti.

Orbene — come giustamente osserva un giornale romano — questo progetto Alessio, creato principalmente per ovviare all'arresto delle costruzioni navali impostate con lo scopo di godere del regime De Nava e ritardate oltre la fine di questo mese di giugno, in cui il regime De Nava scade, non raggiunge neppure questo suo scopo essenziale. Da calcoli fatti dai competenti risulta che per le navi che entreranno in servizio nel luglio 1921, la sovvenzione così accordata sarà la metà di quella sperata e calcolata dall'armatore, con la promessa proroga del regime De Nava. E per le altre navi che entreranno in servizio nel 1921, il compenso sarà sempre e scalarmente minore. Non parliamo delle navi che si allestiranno nel 1922; per esse il contributo diventa irrisorio, e per ciò inefficace. E' dubbio, perciò, che riuscirà ad impedire totalmente il lamentato arresto delle costruzioni in corso.

Infine, vi è la questione dei cantieri. Il progetto Alessio, come i decreti Villa e De Nava, sovvenziona i cantieri navali, per ammortizzare i loro impianti in ragione delle costruzioni fatte. Si stabilisce che la quota di ammortamento degli ampliamenti fatti, posta a carico dello Stato, è del 66 per cento. Ma poi si stabilisce di pagarla sotto forma di un contributo di L. 60 per tonnellata costruita fino al 31 dicembre 1923. Ma qui vi è una contraddizione: le 60 lire per tonnellata sono poche, e non riescono a coprire — data la potenzialità ordinaria dei cantieri — il 66 per cento delle nuove costruzioni. Occorre quindi aumentare la quota.

Per queste ed altre deficienze, il progetto De Nava è stato, come abbiamo detto, respinto dalla Commissione parlamentare; e dal 1.o luglio prossimo la Marina mercantile — se non si provvederà a prolungare l'efficacia del decreto De Nava — si troverà senza un ordinamento legislativo che ne disciplini, ne organizzi e ne solleciti le iniziative. In molti cantieri il lavoro verrà sospeso, in attesa di sapere quale sarà il regime delle navi ora impostate. Conseguenza diretta di questo disastroso stato di cose: la disoccupazione delle numerose maestranze, impiegate nelle costruzioni navali.

Se per tutto il Regno le conseguenze di tanta imprevidenza saranno gravi, nella Venezia Giulia esse non potranno non rivestire, accanto ai loro aspetti economici, un'importanza politica che è necessario tener presente.

Vincendo diffidenze e ostilità d'ogni sorte i nostri armatori sono riusciti a riportare, dopo la terribile crisi bellica, i cantieri giuliani ad un'altezza insperata, gareggiando per la genialità, l'ampiezza, la capacità degli impianti, la rapidità e la precisione delle costruzioni con i maggiori cantieri del Mediterraneo. Con ciò essi coraggiosamente iniziavano quell'opera pratica di fusione della Regione con la Nazione, che, innestando il lavoro locale nel tessuto economico nazionale, cementava in un'indissolubile coesione di interessi, le fortune della Venezia Giulia con quelle della Patria.

Per questa identificazione di scopi, per questa «nazionalizzazione» d'interessi, che sole possono formare la premessa realistica di profonde ed indistruttibili solidarietà nazionali, noi chiedemmo a suo tempo che il Cantiere S. Marco riprendesse, vincendo ostacoli e diffidenze, con la maggior rapidità il suo lavoro e la sua produzione.

Quest'opera di ricostruzione nazionale non può oggi essere menomata o troncata per il solo fatto che un decreto viene a scadere e non si è stati in grado di elaborarne un altro che lo equivalga o lo supplisca efficacemente.

Abbandonata completamente a sè l'iniziativa dell'industriale, che pur deve lottare contro difficoltà d'ogni specie, non può bastare, equilibrata com'è dalle promesse non mantenute. Prima che le conseguenze di questa *vacatio legis* si ripercuotano forse irreparabilmente sulla nostra industria navale, scompaginandone l'equilibrio e l'organizzazione, è necessario che il Governo provveda d'urgenza a ricostituire per la nostra Marina mercantile un regime tale che assicuri un adeguato premio di costruzione e un equo contributo di nolo in rapporto al mancato carico.

Solo così, stabilizzando la vita economica della Regione, della quale l'industria navale è tanta parte, si può sperare in concreto che si stabilizzi nazionalmente anche la sua vita civile.

Contro la bieca insidia del cocainismo

Il dilagare del male e i provvedimenti del Governo

L'epidemia cocainista dilaga in maniera inquietante. Pochi mesi or sono alcune sobrie notizie di cronaca raccontarono la storia dei «deliranti» intossicati. Da qualche settimana la cocaina ha già i suoi morti. Circoli di giovanotti e di donne voluttuarie pullulano in tutte le grandi città. I trafficanti occultati agli occhi investiganti dell'autorità, aumentano di numero. Il vizio disperato fa ogni giorno nuove vittime e nuovi apprendisti candidati alla morte. Nulla è più triste di ciò che riportano i grandi giornali di Milano, di Londra, di Parigi e di Bologna sulla febbre cocainista. Siamo stati fra i primi a rivelare i sintomi della cocainomania a Trieste. La nostra inchiesta, alla quale ha contribuito notevolmente anche il dott. Jellersitz, capo dell'Ufficio d'igiene, confortata da documenti e testimonianze e condotta da una serena obbiettività, suscitò impressioni e qualche incredulità, del resto in parte giustificata dalla gravità dei casi riferiti. Oggi il quadro clinico da noi descritto è superato in orrore dai fatti e dalle statistiche di questi ultimi tempi.

Il commercio e l'uso della coca non è più circoscritto in certi ambienti e di monopolio a certe categorie di persone. Esso fiorisce con una certa liberalità ed è esercitato da vasti strati di persone che obliose delle prescrizioni di legge e della propria coscienza, cercano col traffico della «stupefacente» di ingrassare il loro bilancio domestico. Sembrano ormai leggendari i tempi non remoti in cui il commercio e il consumo della coca avveniva nei così detti bassi fondi. Quei luoghi, per forza di misure repressive si sono emancipati e tutto il mercato si è spostato. Esso viene coltivato con molta disinvoltura riuscendo spesso a ingannare la vigilanza dell'autorità, nei circoli delle persone insospettabili. Il *Corriere della Sera* ha mobilitato un redattore per le grandi strade milanesi, attraverso i sontuosi alberghi e gli eleganti «bars». L'inchiesta sulla diffusione cocainista offre a Milano come a Torino e a Trieste lo stesso risultato. Trafficanti e consumatori adoperano gli stessi sistemi. Il vizio ha lo stesso carattere.

Le stragi della droga nefasta

I giornali di Parigi stampano le vignette raffiguranti il famoso vaso di «coca Merck» di Darmstadt, che gli agenti investigativi trovano nelle perlustrazioni notturne. I giornali di Bologna descrivono l'orrenda morte di alcuni giovani affetti da cocainomania e morfinomania croniche. A Milano la Questura operò nelle ultime sessanta ore non meno di 135 arresti e 270 perquisizioni in case e su persone indiziate. Ogni arrestato, nella furia della propria difesa, aiuta la polizia a seguire le peste delle oscure congreghe di delinquenti spacciatori di coca. E' un groviglio di interessi, una salda catena di associati negli affari immondi. Smerciatori e consumatori sono collegati dal reciproco bisogno di non farsi male. L'autorità arriva talora a scoprire una comunella di trafficanti arrestandone alcuni, ma ecco, dopo pochi giorni il commercio ha nuovi aderenti e il mercato fiorisce altrove più rigoglioso.

Recentemente il Governo italiano e il Governo della Repubblica Francese hanno deplorato e riprovato l'insano uso della cocaina promettendo un energico e sollecito intervento dell'autorità per infrenare e reprimere il

Per estirpare la piaga

Il Governo italiano ha intenzione di presentare all'approvazione del Parlamento un progetto di legge che «vieta l'uso della cocaina» e l'on. Bergamo, ampliando i propositi dell'on. Giolitti, vorrebbe far vietare ai farmacisti l'uso della cocaina anche come medicinale. La Francia, nel 1916, discusse esaurientemente la riforma alla legislazione già esistente sull'uso e la dispensa della cocaina e morfina. La discussione, a cui parteciparono giuristi e parlamentari, medici e chimici, ognuno trattando il problema in sede separata, diede come risultato l'approvazione ed un decreto legge che stabiliva penalità severe ai contravventori del regolamento. Le pene comminate dalla legge francese e applicate ripetutamente e con rigore per ogni caso riscontrato e portato davanti il Tribunale Correzionale, non valsero a limitare l'uso della cocaina. Parigi è inquieta per l'estendersi del male. La polizia non ha sufficienti funzionari per esplorare i ritrovi notturni o per scoprire i luoghi ove si rintanano i cocainisti in cerca di ebbrezze.

Al sistema repressivo esercitato dall'autorità, bisogna aggiungere un sistema preservativo svolto dall'igienista. Lo studio clinico dei medici Courtois, Suffit e Giroux sul cocainismo, è ricco di interessanti osservazioni sulle conclusioni della legge applicata in Francia. La legge può infrenare l'uso? Sì, in piccola parte. Però i cocainomani crescono di numero e continuano a intossicarsi e far propaganda malgrado le difficoltà che incontrano nel procurarsi il veleno. Vi è dunque un'opposizione costante tra gli scopi che la legge si prefigge e i risultati che essa consegue.

E perchè cotesta opposizione? Perchè gli agenti, numericamente inferiori al bisogno, non possono investigare nè al confine nè in città i luoghi di ritrovo e cogliere le persone sospette, e perchè tutt'al più i risultati della polizia, anche quando sono notevoli, non corrispondono mai alle reali necessità delle misure che si dovrebbero adottare. E' facile cogliere in contravvenzione un farmacista, come avvenne a Bologna e Milano, ma lo smercio illecito praticato da un singolo o da alcuni non conduce ancora l'autorità a sventare tutta la complicata rete di interessi nè a rintracciare le persone che smerciano e usano la coca. Vi sono le denuncie. E vi sono anche i denunciatori. Ma chi arriva a cogliere i denunziati? La legge *sola* sembra impotente a reprimere completamente l'uso della stupefacente. Vi è anche da escogitare un metodo preservativo che esporremo più sotto.

Le necessità immediate per le nostre provincie

La equalifica preventiva sugli effetti della legge contro la detenzione illegale e l'uso voluttuario della cocaina non giustifica però la mancata estensione alle nostre provincie del decreto emanato recentemente dal Governo italiano per infrenare il commercio abusivo degli stupefacenti come la morfina, la cocaina e derivati. A suo tempo abbiamo commentato i dieci paragrafi della legge anticocainista facendo un paragone con le penalità previste dalla legge francese, la quale, tanto nella lettera, che nello spirito e nelle applicazioni appare improntata a maggiore severità. Il carattere troppo generico, sebbene imperativo del decreto, faceva prevedere che i contravventori e i detentori avrebbero trovato senza soverchia fatica il modo di sfuggire alle strettoie dei comandamenti di legge. Praticamente essi non hanno avuto bisogno di ricorrere alle difese, giacchè oggi Trieste non gode tutta l'unificazione legislativa.

La Questura, per esempio, non può applicare la legge italiana, e di fronte a certe forme di reato, si trova impotente a esercitare la funzione delle altre Questure. Il questore, comm. Perilli, vede perciò il suo ufficio reso più complicato e difficile in una città come Trieste che non essendo ancora sufficientemente difesa dall'applicazione della legge è diventata il rifugio di coloro che si sono sottratti alla sorveglianza delle altre polizie italiane. E fra questi numerosi i trafficanti e spacciatori di coca, che fanno la spola in compiacente compagnia di signore tra l'Austria e Trieste, la Svizzera e Trieste, la Germania e Trieste.

Cifre che ci riguardano

Meno colpita, seppure sensibilmente, delle altre città italiane e francesi dalla mania cocainista, Trieste, per la sua posizione di confine, è divenuta un importante centro di commercio e di transito della stupefacente. Le cifre seguenti potranno illuminare il lettore sull'entità del traffico di cocaina nella nostra città, in questi ultimi giorni.

La squadra mobile della Questura ha sequestrato i seguenti quantitativi di cocaina:

a P. E.	grammi	60
» M. M.	»	600
» R. M.	»	2700
» H. M.	»	850
» S. A.	»	500

Gli altri uffici di P. S. sequestrarono:

a B. A.	»	300
» S. M.	»	80
» T. G.	»	200
» T. I.	»	245

Sono più di cinque chilogrammi di cocaina trovata indosso a nove persone in pochi giorni. I denunziati appaiono indubbiamente piccoli smerciatori che ricevono la coca dai «grossisti», preparano le miscele da vendere ai dettaglianti, che a loro volta vendono l'alcaloide in cartine da mezzo, uno e due grammi ai consumatori.

Un passo dell'Intesa a Berlino

Una squadra speciale è stata costituita dalla Questura con l'incarico di vigilare il traffico della coca. Le scoperte e le denunzie di queste settimane sono sintomatiche e rivelano l'intensità prosperosa dello smercio. Giacchè è facile fare delle proporzioni tra ciò che viene sequestrato e ciò che resta nella macchia. Lo smercio della coca a Trieste è la conseguenza diretta e naturale della relativa facilità con cui viene contrabbandata. Abolire il commercio ufficiale dell'alcaloide, secondo le intenzioni di qualche parlamentare, non vuol dire ancora eliminarlo dalla circolazione. Cancellarlo dalla farmacopea è possibile solo imponendo ai medici di non prescriverlo. Ma i medici e i farmacisti possono — in caso di corruzione e violazione del giuramento prestato — stupefare qualche diecina di persone e nulla più. Una farmacia, in un anno, consuma al massimo 300 grammi di cocaina, un quantitativo, come si vede, che può far sorridere i mercanti e gli importatori all'ingrosso.

Sarebbe più razionale invece chiudere i troppi accessi d'infiltrazione. E' questo un metodo preservativo degno di considerazione. La Germania, la Svizzera e l'Olanda, ma la prima specialmente, producono enormi quantitativi di cocaina e forniscono tutti gli stabilimenti chimici e farmaceutici dell'Europa centrale. L'esportazione dell'alcaloide procura ai produttori un reddito ingentissimo che non sarebbe tale se la dotazione occorrente agli istituti fosse limitata al consumo di prescrizione medica. La cocaina che circola per l'Italia, la Francia, l'Inghilterra, la Spagna e l'America è evidentemente di sovrapproduzione, o almeno in buona parte viene sottratta al commercio legale. L'allarme gridato dai capi di Governo contro la strage seminata dalla «polvere folle» e le misure repressive giustamente escogitate, potrebbero venir concretate in un passo internazionale delle potenze verso i paesi produttori di cocaina.

Quello che si deve fare

Se l'Austria e la Germania devono limitare gli armamenti, non si capisce perchè non possa venir loro imposta la limitazione nella produzione di cocaina. I più accesi e indignati francesi hanno recentemente parlato di «offensiva tecnica tedesca con la coca». Anche senza considerare questa atroce possibilità di vendetta postuma fatta dalla Germania, non si può far a meno di meditare sulle tragiche conseguenze della cocainomania nel nostro Paese. Limitare la produzione della coca vuol dire isterilire le fonti e i mercati che vivono del veleno, e quindi risparmiare centinaia e migliaia di giovani esistenze dal contagio. Tutti i decreti proibitivi, le squadre di vigilanza, la severità dei funzionari e la rigorosità delle pene non potranno guarire dal desiderio di ebbrezza i giovani senza freno alla volontà, privi di coscienza morale e di responsabilità civile.

Le minaccie e le misure coattive non ottengono alcun effetto quando lo spirito è ammalato e va in perdizione. E' necessario un accordo internazionale stipulato tra esperti e uomini di scienza per annientare il commercio illecito della cocaina e ridurre la sua produzione allo stretto indispensabile.

L'opera del Municipio

nella ripercussione ribassista

Il Municipio continua ad occuparsi alacremente delle misure che, nei limiti consentiti dall'attuale momento, possono determinare un movimento di ribasso nei prezzi. L'esperienza dei calmieri, fatta largamente negli ultimi anni, ne mostrò tutti gli inconvenienti, in ispecie negli effetti di svogliatezza del mercato, di contrazione generale e di penuria dei generi di vendita. Oggi sembra preferibile l'agire sui produttori in modo da promuovere una più intensa importazione di merci, e il persuadere questi al pari dei rivenditori che la vita normalmente tranquilla e proficua del mercato può risultare soltanto dall'applicazione di prezzi equi e dall'esclusione di smodati guadagni.

Per impedire la diserzione dei produttori del contado

A tali concetti s'ispirò il Municipio inviando propri funzionari nell'Istria per persuadere quegli agricoltori — che, impressionati dei fatti accaduti settimane fa, avevano deciso di disertare la piazza di Trieste — a riportare qui le loro derrate, attenendosi ad una giusta misura di prezzi. E difatti, già dopo due giorni, tornarono sui nostri mercati le frutta e le verdure dell'Istria, e si ristabilì la situazione normale, pur ottenendosi che per le derrate di stagione nessuna artificiale tendenza all'aumento turbasse la progressiva discesa avveratasi dalla prima decade di giugno. Così i fagiolini pasta bianca, che il giorno 12 corr. segnavano lire 4-4.40 il chgr. negli ultimi giorni poterono notare il prezzo di lire 1.60-1.80; le tegoline, da lire 4 il chgr. discesero nello stesso periodo a lire 1.80-2. I cavoli cappucci, che avevano iniziato la stagione a lire 1.20 al chgr., si vendono a centesimi 80; i cetrioli da lire 6 sono discesi a lire 1.40-1.60; la cipolla da lire 1 a cent. 60, le zucchine da lire 3-4 il chgr. a lire 2-2.40; le ciliege da un prezzo medio di lire 2.80 a un prezzo medio di lire 2.20.

Il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie

In frequenti adunanze con gli enti e con i commercianti interessati, il Municipio curò di tenersi al corrente dell'andamento dei traffici e di agevolarlo qualora si manifestassero incagli. Così i negozianti all'ingrosso di frutta e verdure, che nell'adunanza del 16 corr. avevano imputato al disservizio ferroviario il deficiente rifornimento dei depositi, ebbero il 25 corr. a riconoscere in altra adunanza che il sensibile miglioramento delle comunicazioni ferroviarie in seguito agli energici passi dell'autorità aveva ristabilito l'afflusso di derrate dall'interno del Regno, con immediato benefico effetto sul ribasso dei prezzi.

Il rappresentante del Consorzio dei commestibilisti comunicò che questo continuerà a pubblicare i listini settimanali dei prezzi praticati dai singoli consortisti, ai quali è fatto obbligo di rispettarli scrupolosamente.

La diminuzione del prezzo della carne, del gas, dell'energia elettrica

Il prezzo della carne fresca, a quanto si rilevò nella citata conferenza del 25 corr., è diminuito complessivamente durante il mese di lire 2.40 il chgr. ed è oggi inferiore a quello applicato in molte città del Regno. Nè il ribasso del vigente calmiere sul latte ebbe le dannose ripercussioni che si temevano: l'indispensabile alimento continuò ad affluire sulla piazza nei quantitativi di prima, e gli annacquamenti e le altre sofisticazioni mantennero quella curva discendente che, per merito dell'ottima vigilanza da parte degli organi annonari, si riscontra da qualche mese.

Anche il ribasso della tariffa del gas e di quella dell'energia elettrica fornita alle piccole industrie devono considerarsi come mitigazioni del costo della vita, introdotte dal Municipio stesso per quanto lo consenta l'anormale condizione delle sue finanze. Ma più ampio beneficio, quale sarebbe la diminuzione del prezzo dell'energia elettrica a scopo d'illuminazione si avrà sicuramente non appena la fornitura di energia da parte delle centrali idroelettriche venga a coprire tutto il consumo della città.

L'errore dei «prezzi d'imperio»

Non si ripeterà dal Comune l'errore degli artificiosi prezzi d'imperio, che tante volte nel passato ebbero per conseguenza fenomeni disastrosi di atonia del mercato: bensì mantenendo il contatto con tutti i fattori della produzione, del commercio e della rivendita, influendo su tutti con una valutazione persuasiva dei successivi momenti economici, si cercherà di eliminare quello che vi può essere di arbitrario nelle loro fissazioni di prezzi, e di ricondurre gradualmente il mercato, evitando ogni convulsione, ogni intervento che non sia ragionato, ad una sana ed equilibrata normalità.

La libertà nel commercio dei cambi

Il Commissariato Generale Civile comunica:

Con decreto legislativo del 10 corrente, pubblicato oggi nella *Gazzetta Ufficiale* e con effetto da domani, viene ripristinata la libertà del commercio dei cambi e vengono revocate le disposizioni che stabiliscono l'obbligo di contrattare in valuta estera il prezzo delle merci da esportare per qualsiasi destinazione e quelle riguardanti il rilascio dei certificati di esportazione.

Cadono, di conseguenza, anche le disposizioni del R. D. 30 giugno 1918, n. 882, e dei decreti ministeriali 20 giugno 1920 e 15 aprile 1921, relativi al divieto di esportazione della valuta italiana.

Rimane invece in vigore, fino a nuova disposizione l'art. 8 del decreto legislativo 24 gennaio 1921, n. 8, riguardante l'invio all'estero di titoli italiani o cedole di titoli italiani pagabili in oro od in valuta estera alla pari con valuta italiana o ad un cambio fisso.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è conservato in vita, sino a nuova disposizione, per eseguire le operazioni inerenti alla raccolta dei mezzi di pagamento necessari al Tesoro per provvedere alle spese dello Stato all'estero.

Restano infine subordinati alla preventiva autorizzazione del Ministero del Tesoro i finanziamenti all'estero e l'apertura all'estero di filiali di banche italiane, ai sensi del R. D. 2 settembre 1919, n. 1674.

L'imposta sul vino

nelle vecchie provincie del Regno

L'Ufficio di finanza ci comunica che a datare dal 25 corrente tutto il vino di qualsiasi qualità, uve mosti, prodotti nella Venezia Giulia e Tridentina, se introdotti entro i vecchi confini del Regno sono soggetti al pagamento dell'imposta generale sul consumo del vino, stabilita a favore dello Stato.

Detti prodotti dovranno essere scortati da bolletta di circolazione da cui risulti il pagamento dell'imposta, la quale potrà essere versata colle modalità contenute nella Ordinanza del Commissariato civile in data 27 aprile 1921 n. 551-854 agli uffici in essa richiamati i quali rilasceranno un certificato equipollente alla bolletta di circolazione fino a che non verranno provveduti degli stampati necessari.

COMUNICATI*)

Flora Rocco
Bruno Battera
sposi

Trieste, 29 giugno 1921

Alice Dionisio
Giuseppe Sussek
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 29 giugno 1921

Di fronte alle notizie pubblicate dal «Lavoratore» relativamente allo sciopero dei lavoratori della Mensa, i sottoscritti ritengono necessario

DICHIARARE

che non è vero che i proprietari di esercizi pubblici intendano di ridurre la misura della percentuale spettante al personale; è, invece, loro intendimento di portare una innovazione resasi necessaria dopo un anno di esperimento e cioè: di adottare la percentuale addizionale anzichè globale, perchè colla globale il pubblico non sa se e quanto paghi per il servizio in sostituzione della mancia che si volle abolire, talchè, specialmente i clienti che arrivano dal Regno ove è in vigore l'addizionale, dànno la mancia; mentre con la addizionale questi inconvenienti sono tolti.

Colla percentuale globale i prezzi delle consumazioni appariscono necessariamente più elevati che nelle altre città del Regno, da ciò la nomea di Trieste quale città ove il costo della vita è più elevato che altrove.

Negli esercizi di Caffè, ove non si rilascia il conto scritto, verranno esposte delle tabelle dalle quali emergerà il prezzo delle consumazioni al banco e quelle al tavolino, in modo che risulti quanto spetta al tavoleggiante.

Fanno rilevare al pubblico che colla percentuale globale il personale percepisce non già il 10 od il 20%, ma una ulteriore percentuale della percentuale, inconveniente questo che si vuole eliminato dalla addizionale.

Le trattative vennero troncate dalla F. I. L. A. M. non già dai datori di lavoro, e fu la F. I. L. A. M. a denunciare il contratto di lavoro.

Il personale d'albergo e mensa non è uno sfruttato come tenta di far credere, perchè i sottoscritti possono dimostrare con documenti che detto personale **ha guadagnato molto di più di ogni altra categoria, non solo di lavoratori del braccio, ma di alti funzionari.**

I Consorzi triestini fra albergatori, trattori, osti e caffettieri

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Fabbrica Ghiaccio
di VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 12
da oggi vende il suo ghiaccio al prezzo di L. 12 il quintale, con disponibilità di qualsiasi quantitativo.
Il proprietario
UMBERTO ROSA

Il dott. C. Roluffio
ha ripreso la sua attività
e riceve per malattie interne dalle 15-16
Via Gatteri 5. Tel. 2652

DOTT. CAV. UGO ERSETTIG
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della pelle
Cura col radio degli angiomi, nei vascolari e tumori cutanei; neoplasie e tumori maligni degli organi interni (bocca, esofago, laringe, seno, utero, vescica, prostata e retto)
Riceve il mercoledì e giovedì dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 18; il venerdì dalle 9 alle 12
Via S. Lazzaro N. 14, p. II - Tel. 18.

BENZINA PETROLI, OLII prezzi concorrenza TANI - Foscolo 32

NAVIGAZIONE A VAPORE „DALMATIA"
Il Piroscafo
"JASON„
caricherà al PUNTO FRANCO martedì 28 e mercoledì 29 corr. per Zara, Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic
Per informazioni rivolgersi: „DALMATIA" - Telefono 25-20

Navigazione a vapore "Dalmatia„
Il piroscafo
"VAL„
caricherà al Punto franco giovedì 30 giugno, venerdì 1° e sabato 2 luglio per Zara, Sebenico, Spalato, Almissa, Makarska e Metcovich.
Informazioni: "Dalmatia„ - Telefono 25-20.

Municipio di Ronchi

N. 1479 - 21.

Avviso

S'invitano tutti i pertinenti al Comune di Ronchi e dimoranti in altri Comuni di rimettere allo scrivente entro il 5 luglio a. c. lo stato di famiglia rilasciato dal Municipio o dall'Ufficio parrocchiale del luogo di dimora, per essere iscritti nelle liste dei cittadini che acquistano di diritto la cittadinanza italiana.

Ronchi, 22 giugno 1921.

Il Commissario straordinario
G. MONDOLFO

N. 238.

Avviso

A fine di compilare la lista dei cittadini che in base al Trattato di pace di S. Germano acquistano di pieno diritto la cittadinanza italiana, si invitano tutti i pertinenti a Maresego, dimoranti in altri Comuni, a far pervenire a questo Municipio, entro l'8 luglio a. c., uno stato di famiglia rilasciato dalle autorità del luogo dell'attuale dimora.

DAL MUNICIPIO DI MARESEGO
li 26 giugno 1921.

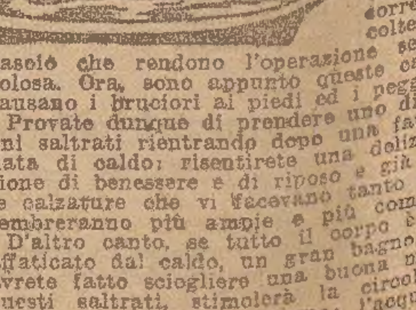
Il Commissario straordinario
KOZLOVIC.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Gabinetto Dentistico
Dott. E. JESURUM
Vittorio Tramarini
via Dante Alighieri N. 7, I piano
già via S. Antonio
Qualsiasi lavoro dentistico
a prezzi ribassati

DOMANI
Giovedì 30 giugno
alle ore 7 pom., in Roma, nel cortile interno della Direzione del Lotto in Via dell'Umiltà, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi per **L. 400.000** ricordando, che il primo premio è della importante somma di **L. 200.000** e può essere guadagnato con **Due lire** soltanto. La vendita delle cartelle termina alle ore 16 (4 pom.) e si trovano presso tutti i Banchi Lotto, **Uffici postali, Cambia valute** e nei tavolini situati in diversi punti della città.
Ancora poche ore di vendita.

TINTURA MARLEY (Erba)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12,—; piccola L. 8,—. Progress. L. 10,—; (spedizione imballo L. 3,—) più bollo. BERSELLI, Milano, Via Bossi
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo

Le SOFFERENZE CAUSATE DAL CALDO
Durante le giornate di estate, quando il sole cocente fa gonfiare i piedi ed una traspirazione più abbondante li rende sensibili e soggetti ad infiammarsi, i mali di piedi sono più frequenti e più penosi che mai. Il solo mezzo per prevenire queste vere miserie è di prendere con frequenza dei bagni ai piedi: anche quelli che hanno i piedi sensibili possono evitare ogni sofferenza aggiungendo all'acqua una piccola manciata di saltrati di uso corrente. I saltrati rendono nello stesso tempo l'acqua medicinale e leggermente ossigenata ed un tale bagno fa sparire come per incanto ogni gonfiore e ogni bruciore e lividore. Non solo, ma l'acqua saltrata ammollisce i duroni e le altre callosità ad un tal punto che esse possono essere estirpate con facilità senza ricorrere nè al coltello nè al rasoio che rendono l'operazione sempre pericolosa. Ora, sono appunto queste callosità che causano i bruciori ai piedi ed i peggiori dolori.


Provate dunque di prendere uno di questi bagni saltrati rientrando dopo una faticosa giornata di caldo: risentirete una deliziosa sensazione di benessere e di riposo e già l'indomani le calzature che vi facevano tanto soffrire, sembreranno più ampie e più comode.
D'altro canto, se tutto il corpo è stanco e affaticato dal caldo, un gran bagno, nel quale avrete fatto sciogliere una buona manciata di questi saltrati, stimolerà la circolazione del sangue in tutto l'organismo; l'acqua saltrata scaccerà la vostra stanchezza e vi darà una nuova energia. Una doccia così preparata è deliziosamente rinfrescante.
NOTA. — Tutte le buone farmacie hanno Saltrati Rodell.

La frequentazione delle scuole medie

Un interessante riassunto statistico

E' certamente una domanda che molti si pongono, quella sulle conseguenze che la guerra e le presenti condizioni economiche e finanziarie hanno esercitato sulla frequentazione delle scuole medie nella Venezia Giulia in generale e nella nostra città in particolare.

Ma una risposta sinora non fu data, e nemmeno ora sono pubblicati i dati indispensabili per corrispondere con compiutezza ed esattezza. L'autorità di sorveglianza scolastica che deve aver ricevuti i dati statistici delle singole scuole non li ha in alcun modo resi di pubblica ragione. D'altra parte, nonostante le circolari del Governatorato prima e del Commissariato Generale dopo, non tutte le scuole hanno pubblicato gli annuari scolastici, quali erano in uso prima della guerra; ed anche in quelli pubblicati, certi dati, che sarebbe interessante di conoscere, mancano o sono incompleti, quale è, per esempio, l'esito finale della classificazione, dopo gli esami di riparazione e suppletori.

Scuole di Commercio e di nautica

Vedremo per intanto di esaminare le condizioni delle scuole medie di Trieste, naturalmente, sino alla fine dell'anno scolastico 1919-20, giacchè gli annuari del corrente anno scolastico usciranno nelle vacanze o nel prossimo ottobre. Per Trieste manca l'annuario della Accademia di commercio; l'ultimo pubblicato è quello dell'anno scol. 1913-14; durante quell'anno scolastico la scuola media commerciale aveva quattro classi con 109 scolari, che si ridussero a 92 alla fine dell'anno scolastico. E' certo che ora saranno cresciuti, data l'urgenza per molti giovani di acquistarsi una cultura professionale di immediato sfruttamento pratico, ma di quanto non sappiamo. E' però facile l'immaginare che per essa sia accaduto un fatto parallello a quello dell'Accademia nautica, nella quale il numero degli inscritti aumentò durante gli anni di guerra, per quanto poi le leve ed i richiami militari ne spopolavano le classi superiori nel decorso dell'anno scolastico. Il dopoguerra arrecò però un accrescimento straordinario per modo che le classi le quali sino al 1917-18 erano cinque, delle quali due preparatorie, sono salite a 13 nel 1919-1920, e la popolazione scolastica che nel suo complesso era stata di [illegible] scolari nel 1913-14, di 153 nel 1914-15, di 173 nel 1915-16, di 163 nel 1916-17, e di [illegible] nel 1917-18, ascese nel 1919-20 a 518 scolari, dei quali 415 (cioè l'87 per cento) rimasero sino alla fine dell'anno scolastico.

Ginnasi-Licei

Chi ha un po' di esperienza del movimento della popolazione scolastica delle scuole medie nel passato, e sa per esempio che negli anni successivi al toglimento del Portofranco, quasi per un decennio, i ginnasi-licei triestini (allora si chiamavano ginnasi superiori) ebbero un decrescimento e poi una stasi, anche senza conoscere l'aumento della scolaresca nelle scuole medie professionali (mancano anche i dati della scuola industriale, che del pari non pubblicò annuario) avrà facilmente imaginato che i ginnasi-licei devono aver persa, e fors'ancora perderanno una parte della loro popolazione scolastica. Tuttavia per un'equa valutazione del fenomeno, sarà bene di tenere dinanzi, così la cifra complessiva degli inscritti, come quella dei rimasti alla fine dell'anno scolastico; giacchè un fenomeno, crediamo, peculiare delle nostre scuole medie è la eliminazione degli scolari inetti, negligenti, inadatti, fatta già durante l'anno scolastico, per merito dell'opera della scrupolosa opera di sorveglianza e di controllo esercitata giorno per giorno dai docenti delle nostre scuole medie.

Se si tenga conto di questo fatto, non ci meraviglieremo che, anche, dato che la popolazione scolastica non aumenti nel complesso, pure essa cresca nel rendimento della fine dell'anno; difatti i due ginnasi-licei Dante e Petrarca ebbero complessivamente al principio dell'anno scolastico 1918-1919 [illegible] alunni ridotti sulla fine a 1134 (il 90 per cento), e nel 1918-1919 1266 alunni, ma ridotti a 1165 (il 92 per cento). In fondo la scolaresca valida ed attiva era cresciuta.

Quale era la popolazione scolastica dei ginnasi-licei di Trieste nell'anno 1913-14? Qui dobbiamo naturalmente tener conto anche del ginnasio tedesco dello Stato, giacchè la popolazione generale della città è ora circa uguale se non superiore a quella di quell'anno; e, dato pure che sieno emigrati i figli degli impiegati tedeschi e gli stranieri che lo frequentavano, al loro posto sono sottentrati nella vita cittadina gli impiegati ed i professionisti connazionali.

Il i. r. ginnasio tedesco dello Stato non pubblicò annuarii dopo del luglio 1914; supponiamo però che durante la guerra perdette un gran numero di alunni, forse il 50 p. c. Ad ogni modo per il nostro confronto sono necessari solo i dati dell'ultimo anno di pace nel quale quel ginnasio sembrava aver consolidata la cifra della propria popolazione scolastica, secondo quanto appare da un confronto con gli anni precedenti.

Alunni	1910-11	1911-12	1912-13	1913-14
Inscritti in tutto	644	676	701	691
Rimasti alla fine	578	620	641	619
	16	17	18	18

In quella vece i ginnasi italiani mostravano di non aver ancora toccato il punto più alto della curva ascendente, come risulta dal seguente prospetto, nel quale la prima cifra è degli alunni inscritti in tutto, la seconda dei rimasti alla fine dell'anno scolastico.

	1910—1911 cl.	alunni	1911—1912 cl.	alunni
Ginnasio Dante	21	793—692	21	803—732
Ginnasio Petrarca	—	—	—	—
Somma	21	793—692	21	803—732
	1912—1913 cl.	alunni	1913—1914 cl.	alunni
Ginnasio Dante	14	474—439	15	504—468
Ginnasio Petrarca	9	369—329	12	420—377
Somma	23	843—768	27	924—845

L'aumento è tanto più notevole, quando si tenga conto che nel 1913-14 il ginnasio Petrarca non era completo, ma mancava ancora dell'ultima e della penultima classe.

Neppure il 1914-1915, primo anno di guerra, arrestò per le scuole italiane la linea ascensionale nell'inscrizione complessiva; pesantissimo fu l'esodo durante l'anno scolastico, e questa volta, non degli inetti, ma di quei valorosi giovani che si arruolarono volontari nell'esercito nazionale, e molti caddero gloriosamente in guerra, ed ora sono onorati nella targa bronzea inaugurata il 24 dello scorso maggio.

Eccone le cifre per l'anno scolastico 1914-15:

	classi	alunni in tutto	alla fine
Ginnasio Dante	14	509	402
Ginnasio Petrarca	14	498	415

Poi venne la soppressione delle scuole medie comunali; venne il tentativo fatto dal Commissario imperiale con una finezza molto maggiore che non paresse dal brutale provvedimento, cioè di demoralizzare la popolazione, di farle temere che le scuole italiane non si aprirebbero, o non sarebbe sicuro il frequentarle. Ma la popolazione rispose con bella testimonianza di italianità alla insidia; e si dovette aprire un ginnasio italiano comunale, che ebbe subito una popolazione quasi pari a quella del luglio 1915, e nel susseguirsi degli anni di guerra la aumentò.

Ginnasio comunale unico:

	1915—16	1916—17	1917—18
Classi	21	21	21
Alunni in tutto	786	779	810
alla fine	709	719	745

Nell'anno della liberazione gli alunni crebbero di più della metà. Se, come abbiamo accennato, non si è toccato il numero complessivo del 1913-1914, ciò dipende, anche a prescindere dal fatto che le condizioni speciali di lotta nazionale avevano portato ad una frequentazione eccessiva delle scuole classiche, dipende, dico, dalle condizioni economiche e finanziarie del dopoguerra, ed anche da una concezione più pratica e realistica della vita, che in fondo riesce di vantaggio all'economia nazionale ed anche alla serietà della scuola classica, che è scuola di selezione e di preparazione a più alti studi. Quello che non giova alla serietà della scuola classica, è l'eccessiva affluenza di ragazze, le quali, quando erano poche, erano elette e giovavano anche all'andamento dell'attività scolastica, ma ora sono decresciute di predisposizione allo studio in proporzione inversa al numero.

Anno scolastico 1913—1914

	classi	alunni in tutto	alla fine
Ginnasio Dante	15	504	468
Ginnasio Petrarca	12	420	377
Ginnasio tedesco	18	691	619
Somma	45	1615	1464

Anno scolastico 1919—1920

	classi	alunni in tutto	alla fine
Ginnasio Dante	15	543	503
Ginnasio Petrarca	21	723	662
Ginnasio tedesco	—	—	—
Somma	36	1266	1165

Se al numero di 1266 si aggiungono le 57 alunne della prima classe di ginnasio, aperta nell'anno scol. 1919-20 presso il Liceo femminile R. Pitteri, si ottiene una somma complessiva di 1323 alunni di ginnasio-liceo, sia classico che moderno, inferiore di quasi 300 alla somma di 1615 del 1913-14. Ed anzi il numero è qualitativamente ancora inferiore, ove si consideri che nel 1913-14 le ragazze erano 100 e nel 1919-20 furono 270. Ma, ripetiamo, è una diminuzione che dimostra nei genitori un criterio pratico e realistico nella scelta della scuola, e sarà presumibilmente vantaggiosa alla scuola classica, che tornerà forse ad essere la scuola delle intelligenze elette.

Scuole-Istituti tecnici

Le vicende delle due scuole reali furono simili e parallele a quelle dei due ginnasi; solo che le prime, pur riunite sotto un'unica direzione, conservarono la doppia sede ed ebbero un vice-direttore. Anche per loro l'anno scol. 1914-15 continuò a segnare un'ascesa dell'iscrizione, arrestata dall'esodo; anche loro resistettero alla tentata intimidazione del commissario imperiale ed accrebbero la loro popolazione scolastica durante la guerra, mentre la scuola reale tedesca si spopolava; ma, a differenza delle scuole classiche, dimostrano anche ora una tale tendenza a crescere, che nel 1918-19 quasi pareggiavano la scolaresca propria e della scuola reale tedesca quale era nel 1913-14, ed è certo che nel corrente anno scol. 1920-21 l'hanno di già superata. Ad illustrare la frequentazione delle scuole reali comunali nel periodo della guerra serve il seguente prospetto. Le tre cifre indicano il numero delle classi, gli alunni inscritti in tutto, gli alunni alla fine dell'anno scolastico.

Scuola	1914—1915			1915—1916		
Galileo Galilei	17	639	448	23	873	724
Leonardo da Vinci	16	600	463	—	—	—
Somma	33	1239	911	23	873	724
Scuola	1916—1917			1917—1918		
Galileo Galilei	23	901	730	23	1007	766
Leonardo da Vinci	—	—	—	—	—	—
Somma	23	901	730	23	1007	786

A mostrare la forza di crescere che hanno le scuole istituti-tecnici, serve il seguente prospetto della frequentazione negli anni 1913-1914 e 1919-20:

Anno scolastico 1913—1914

Istituto tecnico	classi	alunni in tutto	alla fine
Galileo Galilei	17	652	574
Leonardo da Vinci	16	581	469
Scuola reale tedesca	13	511	490
Somma	46	1744	1533

Anno scolastico 1919—1920

Istituto tecnico	classi	alunni in tutto	alla fine
Galileo Galilei	17	655	600
Leonardo da Vinci	26	1006	885
Somma	43	1661	1485

La ascesa è tanto più sicura e manifesta, quando si consideri che dei 1611 alunni, ben 1120 appartengono alle tre classi della scuola tecnica e 541 alle quattro classi dell'istituto tecnico, al quale ha appena da arrivare la maggior ondata della popolazione scolastica del dopoguerra. Ma anche la scuola tecnica è destinata a svilupparsi ancora, dato che essa rappresenta, nell'organismo della scuola italiana, il primo gradino di tre classi di scuola media, dalla quale si viene preparati alle scuole medie di secondo grado (istituto tecnico, scuola di commercio, scuola normale, ed altre scuole professionali); cosicchè assorbirà gli alunni migliori della scuola cittadina, la quale, poichè appartiene al periodo della frequentazione obbligatorio, non potrà fare opera di selezione per altre scuole, bensì è compimento e coronamento di se stessa, come il corso popolare delle vecchie provincie.

Licei femminili

I licei femminili italiani furono, com'è noto, le scuole medie più frequentate e travagliate nel tempo della guerra, anche perchè da ultimo rimasero senza sede propria; ma soprattutto nocque loro il disagio morale nel quale finirono col trovarsi le alunne, esposte com'erano ad accuse e persecuzioni da parte di alcuni loro docenti, mentre più della metà degli antichi docenti era stata allontanata dai loro posti. Così si spiega che, mentre i due licei comunali avevano ancora nel 1914-15 1070 alunne, queste si indussero nel 1915-16 a 748, nel 1916-17 a 672, nel 1917-18 a 591, mentre bastò la liberazione e la reintegrazione delle antiche scuole con i loro collegi di docenti per ricondurre il numero delle alunne a 1218 nel 1918-19 ed a 1509 nel 1919-20. Con ciò fu più che superato il numero complessivo delle alunne di liceo femminile che esistevano nel 1913-14 a Trieste, cioè anche comprendendosi quelle del Liceo femminile tedesco. Eccone il prospetto:

Anno scolastico 1913—1914

	classi	alunne in tutto	alla fine
Liceo Carducci	19	634	599
Liceo Pitteri	13	477	440
Liceo tedesco	8	215	208
Somma	40	1326	1247

Anno scolastico 1919—1920

	classi	alunne in tutto	alla fine
Liceo Carducci	22	735	676
Liceo Pitteri	19	774	696
Somma	41	1509	1372

Se poi si consideri che i licei femminili comunali non contengono solo classi propriamente di liceo femminile, ma anche classi elementari, normali e, nel 1919-20, una classe di ginnasio classico, e si voglia tener conto soltanto del sessennio di scuola media ora chiamato «Liceo femminile di coltura», in tal caso, l'incremento di questa scuola femminile media è ancora più notevole, come appare dal seguente prospetto, che riguarda soltanto le alunne del sessennio:

	1913—1914 classi	alunne	1919—1920 classi	alunne
Liceo Carducci	12	407	13	438
Liceo Pitteri	8	314	13	532
Liceo tedesco	7	202	—	—
Somma	27	923	26	970

E' chiaro con ciò che il liceo femminile è l'unica scuola media di cultura che ha avuto sinora un aumento assoluto rispetto al 1913-14; il che dipende così dall'antico favore che esso godeva, come anche dal nuovo che si acquistò presso le famiglie delle vecchie provincie, le quali sentono il bisogno di una scuola femminile di cultura, che non sia la scuola normale che è professionale e specializzata.

La selezione

Sarebbe interessante conoscere in quale misura avvenga la selezione degli alunni nelle scuole medie di Trieste; cioè quanti alla fine dell'anno non corrispondano allo scopo dello studio e rimangano esclusi dal salire alla classe superiore. La categoria dei non promossi si può suddividere in tre parti: 1) quelli che vengono eliminati durante l'anno scolastico; 2) quelli che rimangono inclassificati, o perchè sono impediti da malattia od altro, di presentarsi alla prova dell'esame, o vi rinunciano perchè sanno di non poterla superare e 3) quelli che vengono esplicitamente giudicati non idonei nella prova d'esame. Le indicazioni in questo riguardo sono in alcuni annuari molto deficienti; da alcuni si possono desumere solo per congettura, e da altri non si possono rilevare in alcun modo. Oltre a ciò non è possibile di fare una osservazione statistica sicura, perchè i tempi furono anormali e le scuole sballotate tra soppressioni e restituzioni. Ad ogni modo è tipica la costanza che appare nelle cifre del Liceo Petrarca, se ad esso attribuiamo anche il ginnasio di guerra.

Percentuale degli alunni non promossi:

	1913-14	1914-15	1915-16
a) eliminati durante l'anno	10	17	10
b) elimin. alla fine dell'anno	13	10	12
Assieme	23	27	22
	1916-17	1917-18	1918-19
a) eliminati durante l'anno	8	8	11
b) elimin. alla fine dell'anno	14	15	13
Assieme	22	23	24

Istruttive sono pure le percentuali dell'Istituto Galileo Galilei, se ad esso attribuiamo la scuola reale unica di guerra.

Percentuale degli alunni non promossi:

	1913-14	1914-15	1915-16
a) eliminati durante l'anno	12	30	19
b) elimin. alla fine dell'anno	16	7	7
Assieme	28	37	26
	1916-17	1917-18	1918-19
a) eliminati durante l'anno	18	24	12
b) elimin. alla fine dell'anno	12	8	13
Assieme	30	32	25

Le cifre degli usciti durante l'anno sono il riflesso dei richiami militari; ma anche per queste scuole l'eliminazione appare essere circa del 25 per cento.

Dagli annuari possiamo desumere ancora soltanto le cifre del Liceo R. Pitteri, il quale è anzi l'unico che ci offra la statistica definitiva per l'anno scol. 1919-20, che è proprio del 25 per cento, cioè, quale è apparsa prima la normale.

Percentuale delle alunne.

	1918-19	1919-20
I. Eliminate nelle classi liceali:		
a) durante l'anno	8	8
b) alla fine dell'anno	10	17
Assieme	18	25
II. Elim. nella I cl. ginnasiale:	1918-19	1919-20
a) durante l'anno	—	16
b) alla fine dell'anno	—	16
Assieme	—	32

Trieste per i fatti di Fiume

Le gravi notizie pervenute da Fiume, ebbero, come si può immaginare il più ampio interessamento della cittadinanza. Già nella mattina in città non si parlava d'altro e il complesso delle congetture si traduceva in un'espressione di pena profonda per la città martoriata, che non riesce ancora a conseguire un assestamento economico in armonia alle sue idealità nazionali e continua a dibattersi nell'amarezza lacerante del suo disinganno, nell'acredine, spesso funestata da episodi tragici, delle lotte politiche.

Già nella mattinata il cordoglio dei cittadini per i fatti tristissimi ebbe espressione tangibile nell'esposizione all'esterno dei negozi e delle abitazioni di numerosissimi tricolori da cui ondeggiavano veli di lutto. E la manifestazione spontanea e commovente assunse in breve proporzioni significative. E nel pomeriggio, già nelle prime ore, gruppi di giovani fascisti e repubblicani, girarono la città ed entrarono nei negozi, nelle trattorie, nei cine, esprimendo il desiderio che si chiudesse, in segno di lutto. All'invito fu corrisposto prontamente. Moltissimi esercizi pubblici, essendo stato pubblicato dal Fascio un manifesto listato a lutto, in cui si invitava i proprietari di locali pubblici a chiudere, non attesero l'invito verbale e chiusero senz'altro, dimodochè la città coi negozi, i caffè, le trattorie chiusi in giorno feriale, assunse una fisonomia caratteristica. Ad un certo momento, per iniziativa di un gruppo di repubblicani, si manifestò un movimento per far rientrare nelle rimesse le vetture del tram e per eliminare dalla circolazione gli autotassametri. Su ogni vettura del tram salì un giovane che accompagnò il frenatore fino alla rimessa; altrettanto si fece perchè gli autotassametri raggiungessero il *garage*.

In breve la circolazione degli autoveicoli pubblici fu interrotta completamente.

Oltre agli spettacoli dei cinematografi furono sospesi, nella serata, anche quelli dei teatri, dimodochè, chiuse le trattorie, i caffè, i teatri e tutti gli altri luoghi di pubblico convegno, una folla considerevole di gente si trovò a non saper come trascorrere la serata. Ciò spiega una caratteristica speciale della giornata di ieri: vasti gruppi di persone, che sostavano per le vie, nelle piazze, un po' dappertutto, conversando e commentando.

La serata e la notte, malgrado l'animazione intensa, trascorsero senza incidenti di qualche rilievo. A ciò contribuì in gran parte l'unità d'intenti che ieri animava fascisti e repubblicani.

Comunanza d'intenti che ebbe anche espressione in un corteo repubblicano-fascista formatosi verso le 21 che percorse le vie della città al canto di canzoni fasciste e repubblicane, senza dar motivo ad incidenti di sorta.

L'autorità militare e la questura avevano disposto un vasto servizio preventivo per ogni eventualità. I carabinieri erano tutti consegnati; plotoni di guardie regie e di finanza, al comando di commissari, s'erano appostati qua e là, negli atri, nei cortili delle case.

Durante la serata furono praticati alcuni arresti, che però non vennero mantenuti.

Fra gli incidentini notiamo quello avvenuto verso le 19, in Corso Garibaldi, angolo Madonnina: Ad uno strillone dell'*Ordine nuovo*, furono tolte, da alcuni giovani, le copie del giornale, di cui fu fatto un falò sulla via.

Fino a tarda notte squadre di fascisti e di repubblicani girarono in perlustrazione.

Un pellegrinaggio al Podgora

per commemorare i caduti

L'Ufficio doni «pro cimiteri di guerra» ha trasmesso alla sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale combattenti, la seguente lettera:

«Si è stabilito di commemorare i gloriosi caduti del Podgora con un pellegrinaggio al Podgora, indetto per domenica 17 luglio 1921. Il sacro e cruento Podgora nel 1915-16 ha visto le più leggendarie gesta da parte dei gloriosi volontari irredenti, veneti, romagnoli ed emiliani, è dovere nostro questo anno di degnamente commemorare i gloriosi caduti che dormono il sonno eterno nei cimiteri di guerra di Mossa, Podgora ed Oslavia.

Il programma del pellegrinaggio è così fissato: ore 8 adunata delle associazioni alla stazione di Lucinico; ore 9 partenza; ore 10 commemorazione sul Podgora, oratori ufficiali on. Aldo Rossini (già tenente volontario di guerra del 1.o regg. fanteria) e avv. Ferdinando De Cinque (già del drappello volontari della morte della brigata Re); ore 11 il corteo ai cimiteri di Mossa e Gorizia.

Si pregano le associazioni di intervenire con una numerosa rappresentanza e nel contempo prendere accordi colle associazioni patriottiche locali perchè intervengano con bandiere».

Eguale appello venne inviato alle sezioni dell'Associazione combattenti di Udine, Gorizia, Padova, Treviso, Venezia, Ferrara, Ravenna, Forlì, Bologna, Modena, Rovigo.

Indubbiamente le associazioni triestine interverranno compatte per commemorare degnamente gli eroici caduti sul Podgora.

Il plauso dell'Autorità alla Società Ginnastica

In occasione del saggio ginnastico presentato dalla Società Ginnastica Triestina nel piazzale della Caserma Oberdan, il capo dell'Ufficio scolastico regionale, provveditore Renda, d'ordine del Commissario generale civile, ha diretto alla presidenza della Società un vivo elogio esteso «al direttore tecnico cav. Sereni, a tutti i collaboratori ed alla bella e poderosa falange di allievi e allieve».

«La Società Ginnastica Triestina — prosegue la lettera del provveditore — ha così dimostrato, se pur ve n'era bisogno, che, cessate le ragioni patriottiche le quali ne avevano alimentata la fiamma generosa e l'opera coraggiosamente indefessa attraverso le sorde o palesi persecuzioni dell'ex impero, continua lieta e fiduciosa la sua attività, ben comprendendo che a fondamento di una nazione forte e sicura di sè e dei suoi destini, accanto alla vivezza dell'intelletto e alla rettitudine dei propositi, sta lo sviluppo armonico e perfezionato delle forze fisiche».

Nuove pubblicazioni. Il prof. Vittorio Loewenthal ha pubblicato coi tipi della tipografia Morterra una commedia in tre atti intitolata «Alba novella», alla quale ha fatto precedere una piccola cronistoria sulla ideazione del lavoro compiuto a Palermo tra il luglio e il novembre 1917 quando le sorti del conflitto parevano incerte. La commedia è tenue, agilmente dialogata, e illustra, attraverso un episodio d'amore, la passione di Trieste irredenta.

Cambiamento di nome. Il Commissariato Generale Civile ha concesso al signor Mario Michelstaedter, procuratore della Banca Italiana di Sconto (sede di Fiume) di cambiare il nome in Micheletti.

Esposizione di lavori al Ricreatorio di via dello Scoglio. Come annunciato, oggi si terrà nel Ricreatorio di via dello Scoglio un festino in occasione dell'esposizione dei lavori eseguiti dalle sezioni lavoro manuale e cucito.

Al trattenimento prenderà parte anche la banda del Ricreatorio «Giglio Padovan» di via Sette fontane.

La recita degli allievi di drammatica del Conservatorio Tartini che doveva tenersi iersera, venne rimandata a venerdì prossimo alle 20.30.

La festa pro "Nidi" al Giardino pubblico

Ecco il programma generale della festa «Pro Nidi» indetta dall'Associazione democratica femminile italiana.

La grande festa avrà luogo sabato e domenica 2-3 luglio al giardino pubblico «Muzio Tommasini», fantasticamente trasformato dal pittore Argio Orell coadiuvato da altri artisti. Sfarzosa illuminazione elettrica e lampioncini alla veneziana. Concerti orchestrali, serenate, bande musicale. Mattinata dedicata ai bambini. Pesca miracolosa; pesca gastronomica; lotteria artistica. Ballo pubblico su apposita piattaforma, con scelta orchestrina che suonerà ballabili moderni. Concorso di bellezza infantile con ricchi premi aggiudicati da apposita giuria di artisti. Gran serraglio di Forbicicchio. Bersaglio agli illustri personaggi del «Corriere dei Piccoli» con bellissimi premi. Caccia alle oche e vincita delle medesime. Antro misterioso della maga Fantome, la celebre divinatrice del pensiero, chiromante e leggitrice delle sorti umane. Grande chiosco restaurant con servizio di buffet. Chioschi in istile ideale ed eseguiti da Argio Orell, per la vendita di caffè turco, gelati e pasticcini. Vino al bicchiere. Birra. Fiori e spumante in coppa. Ghiacciate. Frutta. Chiosco per la grande esposizione dei regali delle diverse pesche e lotterie.

— Per il concorso di bellezza infantile, che avrà luogo durante la grande festa «Pro Nidi» nel giardino pubblico, le inscrizioni si ricevono nella sede dell'Associazione democratica femminile italiana, via Scipio Slataper 5, II. La tassa è di lire 3.

La Federazione postelegrafonica ex-combattenti. L'altra sera, alle ore 17, nei locali dell'Associazione ex-combattenti, in via San Giorgio 3, si riunirono tutti i postelegrafonici ex-combattenti e decisero ad unanimità la costituzione di una Federazione postelegrafonica ex-combattenti.

Il primo articolo dello statuto sociale prevede un'azione energica presso il Governo e i vari gruppi della Camera, acciocchè i postelegrafonici ex-combattenti siano senz'altro sistemati in ruolo. Approvato lo statuto fu deciso di nominare un comitato provvisorio che risultò composto dei signori: Vallone Giuseppe, Milazzo Carlo, Cavaliere Nicola e Platania Paolo. Ad unanimità fu deciso d'inviare il seguente telegramma: «On. Siciliani, Roma. Federazione postelegrafonica ex-combattenti, testè costituita, prende atto emendamento Vossignoria e plaude generosa iniziativa. Il Consiglio direttivo.»

Concorso del fondo Emo Tarabochia. La Società Operaia Triestina apre, a tutto il 5 luglio a. c., il concorso per il conferimento di 17 borse di viaggio per giovani operai e 6 borse di viaggio per giovani operaie. Le borse di studio sono di lire 300 l'una, più le spese di viaggio. Possono concorrere giovani operai (operaie) qualificati (apprendisti esclusi), inconferente se soci o meno della S. O. T., i quali presenteranno le loro domande in inscritto alla direzione sociale, corredandole della dichiarazione sulle qualifiche professionali rilasciata dal datore di lavoro o capo officina, rispettivamente dalla maestra di lavoro. Più tardi sarà comunicata ai prescelti la mèta del viaggio. Il conferimento delle borse di viaggio avrà luogo addì 19 luglio a. c., anniversario della morte eroica di Emo Tarabochia sul Podgora.

Il servizio telefonico Gorizia-Udine. Dal 27 corr. è stato attivato il servizio telefonico privato fra Gorizia e Udine.

Incanto al Monte di Pietà. Giovedì 30 corrente, nella mattina, aste volontarie preziose.

NOTE DI CRONACA

La Casa Vinicola «Fassati» avverte la sua spettabile clientela grossista che i tipi di vino da essa posti in commercio sono: Toscano «Valdoro» da pasto; Chianti «Extra»; Chianti «Extra superiore» in fiaschi e damigiane. Le ordinazioni si ricevono nell'Ufficio di rappresentanza in Via S. Giovanni 16, telefono N. 29-74. A richiesta si spediscono listini.

GLICOFOSFINA
DESANTI
(FERRO e FOSFORO ORGANICI e PERFETTAMENTE ASSIMILABILI)
Ricostituente generale del sangue e del sistema nervoso
Per adulti e per bambini a gocce (20-30 alla volta) prima dei pasti come da istruzione allegata
Trovasi nelle principali farmacie — soltanto in bottiglie originali — nelle seguenti forme:
a) SEMPLICE
b) ARSENICALE
c) CON STRICNINA
d) ARSENICALE CON STRICNINA
e) CON VALERIANA
a L. 11.05 la bottiglia con contagocce, bollo governativo compreso
Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia
ROMA (24) Via Ostilia N. 15

Un medico che cura l'anemia col PROTON conta, come disse Hayem, "tanti successi quanti casi"

ABBAZIA
è riaperto l'Hotel di primo ordine
QUISISANA
con ristorante e pensione.
Distinto ritrovo per famiglie signorili

PIANO D'ARTA (CARNIA)
m. 507 s. l. m.
Grandi Alberghi Poldo
1 luglio - 31 agosto
PRIMAVERA AUTUNNO
PENSIONI RIDOTTE

TERME D'ABANO (Prov.: di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio - Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno - Omnibus stazione Abano
Conduttore Direttore: Egisto Perez

Oropa-Bagni
Ferrovia Elettrica da BIELLA
STABILIMENTO IDROTERAPICO E CLIMATICO
a 1060 m. s. m. - Aperto da Luglio a Settembre
CURE FISICHE E DIETETICHE
Medico-Direttore: Dottor R. MAZZUCHETTI

RICCIONE MARE
GRAN PENSIONE BEDESCHI
Hotel modernissimo — Casa di primo ordine per massima tranquillità — Ottimo trattamento — Prezzi moderati, per i mesi giugno-settembre forti riduzioni

ARTA - Carnia
Albergo Torrente
Rimesso completamente a nuovo.
Cucina ottima - Nella migliore posizione della zona - Il più vicino alla stazione ferroviaria ed allo stabilimento acque - Comfort ottimo - Specialmente adatto per famiglie - Pensioni lire 24, vino compreso - Apertura 1.o luglio.

Fanghi e bagni termali
ABANO (Centro)
Stabilimento Hotel Terme F.lli MENEGOLLI
recentemente ampliato. PENSIONE E TRATTAMENTO FAMIGLIARE
(Aperto tutto l'anno)
Indirizzo
Terme F.lli MENEGOLLI-Abano

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio Todeschini
15 Maggio-30 Settembre
Celebri cure di
BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA - NAPOLI

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Gli avvenimenti sportivi

Il professionista Bassi vittorioso nel Premio Carnaro

Il triestino Steffinlongo primo dei dilettanti vince il Campionato

ABBAZIA, 28 sera

(Botti) La Sezione Giovanile dell'Ordine dei Cavalieri della Morte può essere orgogliosa del magnifico successo del Gran Premio del Carnaro, la classica gara ciclistica per professionisti juniores e per dilettanti, disputatasi ieri sul percorso Trieste, Gorizia, Postumia, Bisterza, Abbazia (km. 200).

L'importante gara ciclistica, resa difficile ed aspra per le numerose e severe salite, è stata movimentata da fasi appassionanti, che hanno avuto come attori principali i professionisti Bassi, Scaioni e Gordini e i dilettanti Steffinlongo, Maniago, Zanaga e Medolago.

I migliori dilettanti si sono automaticamente raggruppati, polarizzandosi quasi intorno ai più forti professionisti sino alla grande fatica di Prevallo. Ma quando, all'inizio del dislivello dei 640 metri, i professionisti hanno dato battaglia, soltanto Maniago ha potuto rimanere attaccato alla loro ruota, per cedere anch'egli dopo Postumia al passo micidiale dei più forti avversari.

Il terzetto dei professionisti: Bassi, Scaioni e Gordini ha dominato nettamente per tattica, resistenza e velocità sul passo, e da esso è uscito il vincitore Bassi, battendo allo sprint per pochi centimetri il romagnolo Gordini.

Velocissimo nello spunto finale, ottimo arrampicatore e tattico consumato, il milanese Giovanni Bassi ha bene meritato la sua brillante vittoria.

Anche la corsa fornita dal romagnolo Gordini, atletico pedalatore, prodigo in gara e fortissimo in salita, è degna del maggior rilievo; come pure quella del milanese Scaioni, velocissimo sul passo, energico e volitivo corridore.

Fra i dilettanti è emerso in modo veramente superiore il triestino Bruno Steffinlongo, che, aggiudicandosi il Campionato del Carnaro, ha coronato con una magnifica vittoria i suoi generosi sforzi per affermare il valore dei «puri» della Venezia Giulia. Anche le prove fornite dai dilettanti Zanaga, Medolago, Maniago, Iachin, Sporeni, Scherl Cesa e Bonelli sono degne di menzione e di lode.

Fra gli sfortunati, scomparsi dalle piazze d'onore, meritano un accenno particolare il forte Savini, professionista, handicappato da dolori alle reni, e i bravi dilettanti Tommasi, Vusio e Ursich.

Seguendo la corsa

La partenza ha avuto luogo alle 9,31 dalla via Fabio Severo (Casa degli sposi).

Lo starter sig. Albino Stern dà il via! a 39 concorrenti su 46 iscritti.

A bordo d'una Fiat del Garage Facci, pilotata da Tomaso Albanese, inseguiamo il numerosissimo plotone, che attacca ad andatura sostenuta la lunga salita. Il passo però non è massacrante e il gruppo può rimanere quasi compatto sino a Poggioreale, dove Savini passa in testa al plotone alle 9,52.

Dopo un acceleramento del treno, che fa transitare i corridori già alle 10,4 per Prosecco, l'andatura rallenta notevolmente, permettendo a Chersovani e Vusio, che avevano bucato, di rientrare in gruppo.

La corsa ha una breve storia sino a Gorizia: il gruppo, sempre compattissimo, attraversa Duino alle 10,30, Monfalcone alle 10,44. Savini cambia la ruota due volte e riesce a rientrare dopo un brillante inseguimento.

Il plotone si scuote appena in vista di Gorizia, dove vi è un traguardo a premio. Le operazioni di controllo sono lodevolmente disimpegnate dall'Audax Sportivo Italiano di Gorizia. L'udinese Maniago arriva primo allo striscione del traguardo, seguito da vicino del goriziano Cesa, tutti gli altri a ridosso.

Dopo Gorizia, l'andatura diviene sostenuta per alcuni chilometri, per poi rallentare gradatamente.

Tommasi e Magnotti riprendono contatto, dopo aver bucato.

Il gruppo arriva alle 12,40 ad Aidussina.

Sul culmine di Prevallo

Alle 13 transitiamo per S. Vito. I corridori girano la ruota, per cambiare rapporto in attesa della lunga e snervante salita che, dopo 16 chilometri di fatica, li porterà al culmine di Prevallo (metri 640).

Già all'inizio delle prime asperità, il ritmo dei pedali si appesantisce e, quando s'affaccia l'impervio dislivello nella sua lunga e tortuosa salita, i dorsi si curvano sotto la grande fatica.

Dapprima è in testa, coraggiosamente, l'anziano Bonelli, ma ben presto incomincia il vaglio durissimo, la vera graduazione dei valori. Prima Gordini, poi Scaioni passano in testa, tirando come dannati: il gruppo resiste un po', ma infine deve cedere alla foga prodigiosa dei più forti, trasformandosi in fila indiana e poi spezzettandosi in vari manipoli.

Soltanto quattro uomini possono rimanere al comando della gara, dominando dall'alto tutti gli altri che arrancano faticosamente lungo la serpeggiante salita: Scaioni, Gordini, Bassi e Maniago.

Alle 13,47 Gordini tocca per il primo il culmine del dislivello, aggiudicandosi la Coppa d'onore del traguardo. Bassi lo segue a soli 20 centimetri, Scaioni e Maniago sono vicinissimi.

La fuga del terzetto professionista

Alle 14,11 il primo manipolo arriva al rifornimento di Postumia: sono sempre insieme Bassi, Gordini, Scaioni e Maniago. Poco dopo giunge Medolago e, insieme, alle 14,14, Scherl, Steffinlongo e Zanaga. A brevi intervalli seguono Iacchin, Cesa, Savini, Sporeni, Bonelli, Roncon e Tommasi.

I corridori si riforniscono, approfittando dei cibi e delle bevande offerte con larga signorilità dai signori Stagni e Petrolini, coadiuvati dal signor Crevato. Dopo la neutralizzazione, i concorrenti ripartono successivamente a forte andatura.

Già nei primi chilometri avviene il previsto colpo di scena: il terzetto dei professionisti Scaioni, Gordini e Bassi attacca un passo micidiale, sbarazzandosi ben presto del coraggioso udinese Maniago.

Alternandosi al comando, i tre fortissimi pedalatori menano la danza con ritmo sempre accelerato, guadagnando terreno su tutti i concorrenti, vicini e lontani.

Nella dolce discesa verso S. Pietro del Carso, i corridori trovano refrigerio nelle strade ombreggiate dai boschi di faggio, e ne approfittano per aumentare l'andatura già sostenutissima.

Mentre nelle posizioni retrostanti si delinea la lotta fra i dilettanti con fasi alterne e vivacissime, il terzetto fila velocissimo verso la meta.

Ecco Bisterza alle 15,25 e poi la lunga discesa di Rupa, le serpentine tortuose che conducono alla visione improvvisa del mare.

La fase decisiva precipita: il traguardo finale, il termine della grande fatica, è vicino.

Bassi vince allo sprint

Sul grande vialone prossimo al mare, biancheggia lo striscione dell'ultimo chilometro. I tre valorosi partono a pieni pedali. Bassi e Gordini sono subito in vantaggio, mentre Scaioni si attarda.

A 200 metri Gordini tenta una punta e allora Bassi scatta e si porta alla pari. Il duello emozionante si prolunga incerto sino allo striscione del traguardo, dove Bassi strappa la vittoria a Gordini per mezza ruota. Scaioni è lontano e arriva rialzato.

L'ordine d'arrivo

1. Bassi Giovanni, Milano alle ore 16,29'; 2. Gordini Michele, Lugo alle 16,29' 1/5; 3. Scaioni Giovanni, Milano alle 16,29' 30"; 4. Steffinlongo Bruno, Trieste alle 16,35' 5"; 5. Zanaga Adriano, Padova alle 16,37'; 6. Medolago Giuseppe, Bergamo alle 16,37' 2"; 7. Maniago Luigi, Pordenone alle 16,43' 5"; 8. Iacchin Giuseppe, Gorizia alle 16,45' 12"; 9. Sporeni Amatore, Trieste alle 16,48'; 10. Scherl Santo, Trieste alle 16,48' 1/5; 11. Cesa Stefano, Gorizia alle 16,49'; 12. Bonelli Enrico, Trieste alle 16,50' 3"; 13. Savini Nerino, Abbazia alle 16,55'; 14. Guidi Angelo, Meda alle 16,55' 2"; 15. Giacomini Giovanni, Vicenza alle 16,56' 2"; 16. Barbolini Umberto, Firenze alle 17; 17. Primas Guido, Gorizia alle 17,5' 2"; 18. Tommasi Enrico, Trieste alle 17,5' 13"; 19. Vusio Guglielmo, Trieste alle 17,14' 4"; 20. Zeffar Bruno, Trieste alle 17,30' 2"; 21. Ursich Vittorio, Trieste alle 17,35'; 22. Morella Teodoro, Trieste alle 17,35' 2/5; 23. Santarossa Giovanni, Pordenone alle 17,43' 1/5.

Un altro comizio

del personale d'albergo, caffè e mensa

Ieri alle 15 vi fu al Teatro Eden l'annunciato comizio del personale d'albergo, caffè e mensa. Teatro affollatissimo.

Apre il comizio il presidente Mennini, che ringrazia i colleghi per il numeroso intervento. Raccomanda calma e serenità nella discussione.

Ha quindi la parola il sig. Viganò, segretario del comitato centrale. Rileva che nulla di nuovo è venuto, dopo l'ultimo ordine del giorno votato. Oggi, continua, non c'è che da fare la chiama per vagliare le nostre forze. Commentando l'articolo comparso nel *Piccolo* di ieri, si dice lieto che la stampa cittadina si sia mantenuta serena ed imparziale nella presente vertenza. Dice d'essere ancora grato al *Piccolo* per aver riprodotta la relazione dei proprietari, ch'egli illustra adeguatamente. Rileva che la lotta non è impegnata soltanto sulle questioni dei camerieri, come il pubblico tende a credere, ma su tutto il personale di albergo e mensa. Dopo queste premesse legge e commenta il citato articolo. Commentando il punto che riguarda l'addizionale e la globale, osserva che non vi è possibile una via di uscita e che bisogna restare nella globale. Pensare ad una paga fissa non è neppur discutibile, tanto più che i proprietari avrebbero tutto da perdere. In quanto alle trattative, la «Filam» non ha imposto — continua l'oratore — il personale accessorio, ma ha costituito l'ufficio di collocamento, dove il proprietario può sempre scegliere il personale che gli abbisogna. La «Filam» ha tutt'al più richiamati i proprietari al rispetto per questo ufficio, e non intende che il personale sia assunto a capriccio, spesso inadatto o non corrispondente in linea tecnica al servizio.

Sempre in tema di addizionali e globali, l'oratore dice che sino a tanto che non sarà possibile di assicurare il necessario personale, non si potrà parlare che di globale, giacchè l'addizionale non è che la mancia imposta e ben a ragione potrebbe suscitare dissensi fra cameriere e cliente.

Commentando il punto dell'articolo in cui sono citate le percentuali avute dal personale dell'Hotel Savoia, il sig. Viganò fa osservare che nei ristoranti la percentuale è costituita dal 10, dal 7 ed anche dal 6 per cento. Soltanto negli alberghi si dà il 20 per cento, ma allora la percentuale viene divisa fra tutti i dipendenti, senza distinzione.

E a proposito dell'Hotel Savoia, l'oratore fa risaltare un episodio di onestà da parte del personale. Un signore alloggiato in quell'albergo fu trovato, un giorno, morto nella sua stanza. Il proprietario presentò alla vedova un conto di 500 lire per disinfezione della stanza e di altre 500 per forzata chiusura, mentre la camera fu affittata qualche ora dopo. Il personale rifiutò la percentuale spettantegli sulle 1000 lire.

Polemizza poi a proposito delle cifre citate dal proprietario dell'Hotel Savoia, chiedendo perchè non si sono riferite quelle del ristorante e del bar. Giacchè è noto che un cameriere del caffè Savoia non raggiunge quasi mai la media di 30 lire giornaliere.

Rileva infine che alcuni proprietari di ristoranti di Barcola si sono presentati al comitato d'agitazione, dicendosi disposti ad accettare integralmente le domande dei camerieri, purchè sia subito ripristinato il servizio. Il comitato ha risposto che avrebbe presentata all'assemblea la richiesta soltanto se questa fosse firmata. Chiude, dicendo che la lotta continuerà magari con l'aiuto di altre categorie. Raccomanda a sua volta la calma. Vivissimi applausi.

Prende poi la parola il sig. Bartolomai, segretario della C. d. L. I. Un lungo applauso lo saluta. Esordisce dicendosi lieto di parlare ad un'assemblea così imponente, a nome di una minoranza. Non intende di fare recriminazioni, essendovi questioni più sostanziali da discutere. Respinge l'accusa che non può venir fatta alla C.d.L.I. di fare qui interessi dei proprietari, poichè unica sua finalità è la tutela degli interessi della causa operaia. Dice di voler ripresentare l'ordine del giorno di venerdì, e secondo il quale si permette al personale di riprendere il lavoro in quei locali dove vi sia la garanzia del rispetto dei patti. E rammenta a favore della sua proposta la lunga lotta sostenuta nel maggio. Rammenta ai comizianti che il loro pensiero lo devono esprimere nell'assemblea e non fuori, così com'egli ha il coraggio di parlare francamente in un'assemblea avversaria. Conclude, auspicando alla vittoria delle aspirazioni della classe.

Dopo di lui prende la parola il sig. Moruzzi, che invita l'assemblea a respingere l'ordine del giorno presentato dal sig. Bartolomai. L'oratore, ha in questo punto, una uscita poco felice in materia politica e viene richiamato all'ordine dal presidente. Riprende a parlare, scusandosi dell'incidente, e continuando nella confutazione dell'ordine del giorno Bartolomai, facendo osservare che quello votato nell'assemblea di ierlaltro disponeva che qualora la maggioranza dei proprietari dei locali di prim'ordine avesse accettati i patti, allora si poteva discutere per la ripresa del lavoro. Invita ad un'azione intensa, perchè nella serata stessa si facciano chiudere anche gli esercizi minori.

Riprende la parola il sig. Viganò, che dopo una illustrazione delle lotte precedenti, prega il Bartolomai di ritirare il suo ordine del giorno.

Dopo di lui ha la parola il sig. Ziliotto che pure brevemente accenna alla questione degli ordini del giorno. Parlano ancora il sig. Carosi, perchè si facciano chiudere gli esercizi. Il sig. Cavarocchi, della Camera del Lavoro rossa, che si dilunga con elegante parola, nella esposizione dei postulati e delle forme assunte dalla lotta. Parla della questione del fiduciario e chiude pur lui con l'incitamento alla forzata chiusura dei locali pubblici minori.

Riprende ancora la parola il sig. Bartolomai per mettere in guardia l'assemblea dai discorsi demagogici.

Il sig. Viganò chiude il comizio, osservando che si farà quant'è possibile per rifuggire da mezzi estremi. Quindi il comizio si scioglie.

Il prossimo comizio resta fissato per oggi alle 10 nello stesso teatro Eden.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 20.45: «La casa delle tre ragazze».
Teatro Eden. «Il figlio della notte» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Follia del giuoco» con Ivonne Fleuriel e Luciano Molinari.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «I fiori della morte» di L. Poirier.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Il lume dell'altra casa» con Margot Pellegrinetti.
Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Modificazioni nell'orario dei treni

A cominciare del primo luglio p. v. sarà attivato da Erpelle a Trieste S. A. un nuovo treno viaggiatori, con servizio delle tre classi, in partenza da Erpelle C. alle ore 6.30, arrivo a Trieste S. A. ore 7.30 e con fermata a tutte le stazioni e fermate intermedie. Pure a cominciare dal primo luglio avranno luogo le seguenti fermate di treni viaggiatori per servizio pubblico: : Treni 503 e 506 (linea Tarvisio-Udine) fermeranno a Tarcento partendone rispettivamente alle 13.3 e alle 16.41; treni 626 e 629 (linea Trieste-Udine-Venezia) fermeranno a Gradisca Sdrausina partendone rispettivamente alle 12.52 e alle 17.45; treno 1652 (linea Trieste-Portogruaro-Venezia) fermerà a Muzzana, partendone alle 3.20; treno 706 (linea Postumia-Trieste C.) fermerà a Sesana, partendone alle ore 10.16.

A cominciare da domenica 3 luglio p. v., sulle linee sotto indicate dovranno essere effettuati anche nei giorni di domenica i seguenti treni: *Linea Trieste C.-Portogruaro:* 1658 (Venezia) Portogruaro (part. 14.55), Trieste C. (arr. 18.35);

Linea Palmanova-Pontile P. Grado: 4352 Pontile per Grado (p. 11.50), Palmanova (a. (13.42); 4355 Palmanova (part. 12.10), Pontile per Grado (arr. 14.00);

Linea Postumia-Trieste C.: 4373 Postumia (part. 7.05), S. Pietro del C. (arr. 7.32); 1711 S. Pietro del C. (part. 8.18), Trieste C. (arr. 10.03); 1716 Trieste C. (part. 18.40), S. Pietro del C. (arr. 21.20); 4374 S. Pietro del C. (part. 22.15), Postumia (arr. 22.45);

Linea Fiume-S. Pietro del C.: 1711 Fiume (part. 5.25), S. Pietro del C. (arr. 7.55); 1716 S. Pietro del C. (part. 21.55), Fiume (arr. 23.40).

Pure dal primo luglio al 31 ottobre il treno 629 (linea Trieste-Udine-Venezia) fermerà per servizio pubblico a Pasian Schiavonesco, partendone alle 20.4.

Per lo scoppio anticipato di una mina

Un operaio gravemente ferito

Una mina, scoppiata prima del tempo alle cave di Nabresina, ha cagionato ieri mattina una grave disgrazia. Era suonato da poco il mezzodì. Alcuni operai addetti alle cave erano raccolti a desinare, quando un segnale di campanello li avvertì che fra mezz'ora sarebbe scoppiata una mina. Era quindi un invito ad allontanarsi.

E difatti tutti s'allontanarono, meno lo scalpellino Giuseppe Sustersich, di 55 anni, abitante a Propost N. 29, che s'indugiò ancora per qualche istante, ritenendo di aver tempo sufficente.

Ma non fu così. Trascorsi appena cinque minuti, l'esplosione avvenne e il disgraziato fu travolto da un enorme massa di terriccio e di pietre. Appena cessato il pericolo gli operai della cava accorsero a disseppellire il disgraziato che aveva gravi ferite alle braccia, alle gambe ed agli occhi. Un medico del luogo gli prestò le prime cure; poi il ferito fu adagiato in una carretella e trasportato al nostro ospedale, ove i medici lo giudicarono in condizioni gravi.

L'arresto di un omicida

In seguito ad un radiotelegramma pervenuto ierlaltro al cav. Adorni, capo della squadra mobile della Questura, dal console italiano residente a Spalato, ieri, verso le 20, l'ispettore Turus e l'agente Guglia, passando per la piazza dell'Unità procedettero all'arresto di certo Mirian Znich, ex-gendarme austriaco, il quale, un mese fa a Spalato, sua città natale, s'era reso colpevole di rapina a mano armata ed una settimana dopo uccise un povero pastore per derubarlo. Lo Znich verrà scortato da nostri agenti a Spalato per essere consegnato a quell'autorità giudiziaria.

Il feto nel canale - Autopsia

Come riferimmo nel *Piccolo* di ieri, la guardia municipale Giovanni Franco, mentre perlustrava la via Bonomo, scorse in un canale un involto. Apertolo ne trovò un feto.

Ieri alle 18 la commissione medico-legale, composta dal dott. Ianchi per il tribunale e dal prof. Welponer e dott. Ferrari, quali periti medici, eseguì l'autopsia. Si constatò trattarsi di un feto di sesso maschile, espulso dall'alvo materno nel settimo mese di gravidanza. L'autorità indaga per scoprire la madre colpevole.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Sportiva Edera. Il nuovo orario per le lezioni d'atletica e ginnastica artistica, rimane così fissato: soci: lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 22, ginnastica agli attrezzi; martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22, atletica, boxe, lotta; socie: mercoledì e sabato dalle 20.30 alle 22, ginnastica. Le lezioni di boxe vengono impartite dal noto boxeur Luigi Gaspard.

Unione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari è convocato per domani alle 18.30. Le maestre di lavoro si trovino in sede alla medesima ora per comunicazioni. Il comitato per le onoranze a Dante è invitato ad una seduta per domani alle 20.

Camera del lavoro italiana. Il Consiglio direttivo del Gruppo vigili urbani è convocato per questa sera alle ore 20 nella sede della Camera del lavoro italiana (via del Pozzo bianco N. 9, II) per importanti comunicazioni.

— Il Comitato feste del Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia, ha organizzato una festa campestre che avrà luogo il giorno 3 luglio, il cui ricavato andrà a totale beneficio della locale istituzione sanitaria «Croce Verde Triestina».

Già ieri, con un camion, messo gentilmente a loro disposizione, i componenti il comitato andarono a raccogliere doni per la lotteria, che generosi cittadini offersero. Giovedì 30 corr., il suddetto comitato, farà l'ultima raccolta dei doni.

La grande festa campestre pro Ricreatorio della Lega «R. Pitteri», che avrà luogo domenica 3 luglio sul campo del Ricreatorio stesso, riuscirà certamente magnifica, grazie all'aiuto concesso da tutti gli enti e ditte cittadine.

Festa campestre al Ricreatorio di Servola. Domenica 10 luglio p. v., avrà luogo a Servola, nei locali del Ricreatorio della Lega Nazionale, l'annunciata festa campestre.

Il campo, trasformato in un fantastico giardino, sarà illuminato durante la notte da centinaia di lampadine multicolori. Rallegreranno la festa le premiate bande e fanfare dei Ricreatori della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri» e di Servola.

Per gli amatori delle danze sarà messa a disposizione la sala maggiore del Ricreatorio. Lotterie, il pozzo miracoloso, un museo umoristico, splendidi fuochi di artificio, completeranno l'allegra festa che culminerà nella proclamazione della reginetta dei fiori e della regina della festa. Ci sarà pure servizio di buffet.

Riunione sospesa. La riunione che doveva tenersi iersera nella sede dell'Associazione nazionale dei combattenti con intervento di soci appartenenti alle varie tendenze politiche, fu sospesa di comune accordo in segno di lutto e di protesta contro l'eccidio di Fiume, e rimandata a martedì p. v., ad ore 21.

Giornalino della Domenica. Venerdì mattina ritrovo alla partenza del vaporino delle 9 per Grignano. Bagno. Ritorno da Grignano alle 12.

La Federazione postelegrafonica ex-combattenti darà quanto prima una grande festa campestre in locale da destinarsi, con lotteria di ricchi premi offerti dai commercianti di Trieste. Il comitato prepara una festa splendida.

Teatri e Concerti

Fenice. Stasera alle 20.45 «La casa delle tre ragazze», la divertente operetta di Schubert.

Eden. Oggi continueranno le rappresentazioni di cinema-varietà.

Teatro Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, si rappresenterà la commedia in 3 atti «La nemica» di Dario Niccodemi.

Il saggio finale degli allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi che doveva aver luogo iersera, venne rimandato a giorno da destinarsi.

CINEMA E VARIETÀ

Il grandioso successo di «Serventi e le sue venti amanti» al Gran Cinema Savoia. Commedia finissima, sentimentale. «Le mogli e gli aranci» con protagonista il valente attore Luigi Serventi si replica per l'ultimo giorno. Lo spettacolo comincia alle 16 precise.

Al Modernissimo si replica «I fiori della morte» di Leone Poirier. Principia alle ore 17.30; ultima alle 22.

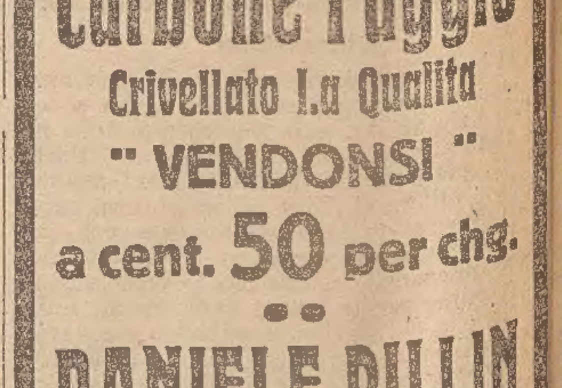
Società Italiana Tubi-Togni
SEDE IN BRESCIA
Condotte forzate per impianti idroelettrici ad alta caduta. Pezzi speciali e relativi accessori.
Pali a traliccio per condutture elettriche
Bombole in acciaio trafilato in un sol pezzo senza saldature per gas compressi e per alte pressioni.
Serbatoi, Autoclavi, Caldaie, Bollitori, Cilindri per Cartiere, per Lavanderie ecc.

CIOCCOLATO ::
:: a prezzi ribassati
vendesi presso la ditta
G. MOLIN
VIA MILANO 18, Telef. 30-71
Cioccolata Bloch da lire 10 a lire 12 il Chg.
Cioccolata con mandorla da lire 12 a lire 15 il Chg.
Cioccolata al latte da lire 15 a lire 24 il Chg.
Biscotti extra da lire 10 a lire 15 il Chg.
Sconto ai rivenditori; ingrosso e dettaglio. --- Servizio a domicilio.

50 VAGONI
Carbone Faggio
Crivellato I.a Qualità
"VENDONSI"
a cent. 50 per chg.
DANIELE PILLIN
VIA CORONEO N. 25 Tel. 1306
VIALE XX SETTEMBRE 94 Tel. 241

LEJET
CACAO --- TRIESTE
-CIOCCOLATA-

ANTICELTICO
DEPURATIVO insuperabile, specifico, moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce ed infonde nuovo vigore all'organismo, guarisce in
30 giorni la SIFILIDE
e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1912 - Parigi 1906. - Un flacone L. 11.05, per posta aggiungere L. 6.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 41.85: se in pillole L. 30, franco. Opuscolo e consulto, L. 2 anticipate. **dott. G. TORRESI, Premiata Farmacia,** Via Magenta 29, **ROMA (21).** Farmacie: Serravallo -



DALLE PROVINCIE VENETE

Il neonato soffocato con la cenere

GORIZIA, 28, sera

L'11 febbraio a. c. i carabinieri di Ronzina appresero che Francesca Bresavscek, contadina di Kal, d'anni 25, aveva dato alla luce una creatura illegittima, che il corpicino era stato trovato morto nei pressi di Prescak e che il 16 febbraio era stato poi sepolto a Kal.

Iniziate le indagini, la Bresavscek ammise di aver abortito il 4 febbraio, nell'ottavo mese di gestazione, in seguito a caduta fatta alla fine di gennaio e di avere sepolto il feto, per paura e per vergogna, distante dalla sua casa. Sostenne di aver partorito verso le 21, mentre era a letto e a casa tutti dormivano, che la creaturina era nata morta e che un'ora dopo l'aveva avvolta in alcuni stracci, ponendola sotto il letto. Il giorno successivo portò l'involto nella aperta campagna, dove lo abbandonò.

Il perito medico fece l'autopsia del cadavere e constatò che si trattava di un neonato di sesso maschile, nato vivo e vitale, morto per asfissia, prodotta da una poltiglia di cenere che riempiva la cavità orale e la faringe, ostruendo il respiro.

Fatta presente tale constatazione del perito medico, la Bresavscek modificò la sua deposizione, dicendo di aver partorito sul focolaio e che appena la creaturina venne alla luce, raccolse un pugno di cenere e gliela mise in bocca. Sostenne che il bambino non diede segno di vita; di non sapere se fosse vivo o morto e dichiarò che agì nel modo suesposto, perchè causa il parto non sapeva cosa facesse. Anche nei successivi esami durante l'istruttoria, si giustificò in questo senso.

I periti medici che esaminavano la Bresavscek, confermano che è sana di mente e che anche all'epoca del parto e dopo non diede segno di alienazione mentale.

Da tutto ciò risulta che essa è confessa, ma che solo nega l'intenzione del reato.

All'odierno dibattimento ella sostenne quanto aveva detto nel corso dell'istruttoria. Furono interrogati i testimoni Olga Kumar, Luigi Okroglic, Francesco Rosati e Matteo Pirich e uditi quali periti medici il dott. Alfonso Pittamiz e il cav. Giuseppe Bramo, ufficiale sanitario di Gorizia, i quali riconfermarono pure quanto già esposto.

L'accusa fu sostenuta dal P. M. avv. Guido Battiggi. L'imputata, che si esprimeva in sloveno, era difesa nella stessa lingua dall'avv. Gaberscek, il quale sostenne l'incolpabilità della sua difesa, chiedendo ai giurati di assolverla.

I giurati confermarono pienamente la colpabilità dell'accusata, per cui la Corte la condannò a 3 anni di carcere duro.

UDINE, 28, sera

Pellegrinaggio sul Podgora. L'Ufficio doni pro cimiteri di guerra, di Udine, dipendente dall'Ufficio centrale cure ed onoranze salme caduti in guerra, per degnamente commemorare i 800 volontari di guerra caduti da eroi sul Podgora nel 1915-16, ha indetto per domenica 17 luglio un pellegrinaggio al Podgora. Oratori ufficiali saranno l'on. Aldo Rossini, già capitano volontario del 1.o regg. fanteria, e l'avv. De Cinque, di Bologna, già volontario nel plotone posa-tubi della Brigata «Re», decorato al valore per la sua eroica condotta nelle cruente giornate del 18-19 luglio 1915.

Alla solenne cerimonia sono state invitate le Associazioni combattenti di Udine, Gorizia, Trieste, Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Bologna, Modena, Ravenna, Forlì; i Fasci di combattimento della Venezia Giulia, Trieste, Istria, Friuli, Veneto, Emilia e Romagna ecc. Alla cerimonia parteciperanno pure le rappresentanze delle Brigate «Re», «Casale», «Pistoia», «Pavia», 14.o e 30.o regg. art. da camp., R. Guardie di Finanza, R.R. C.C. già appartenenti al VI Corpo d'armata mobilitato. Le rappresentanze si troveranno per le ore 8 alla stazione di Lucinico.

Allo scopo di porgere un tributo di fiori ed appendere al monumento eretto sul Podgora una corona di bronzo a ricordo ed omaggio dei gloriosi caduti è aperta una sottoscrizione. Le offerte potranno essere inviate direttamente all'Ufficio doni pro cimiteri di guerra, Udine.

OSOPPO, 28, sera

Per un ricordo marmoreo ai Caduti. Si è costituito un comitato per erigere un ricordo marmoreo ai compaesani caduti per la libertà della nostra terra, per la grandezza d'Italia. Il ricordo si vuole sia degno dell'immane sacrificio compiuto dai nostri sacri eroi nonchè del passato glorioso di Osoppo la cui storia in ogni epoca ed occasione si collegò in modo indissolubile alla storia del Paese.

Per dare inizio a questa nobile idea, sono stati fissati, per domenica e lunedì prossimi, straordinari festeggiamenti, per la riuscita dei quali il comitato promotore sta alacremente lavorando allo scopo di richiamare il maggiore numero di graditi ospiti. Osoppo ospitale concorrerà con ogni mezzo per rendere piacevole il soggiorno agli ospiti che verranno onorarla. Nei due giorni di festeggiamenti sarà assicurato un regolare servizio di automobili dalla stazione di Gemona e da Udine (albergo Friuli).

FIUMICELLO, 28 sera

Partenza. Il rag. Gino Francescato, della locale amministrazione Brunner, che si trova fra noi dal 1913 e che per i suoi modi cortesi ed affabili seppe acquistarsi le simpatie di tutta la cittadinanza, essendo stato nominato capo contabile delle Assicurazioni generali in Venezia, abbandona la nostra borgata accompagnato dagli auguri di tutti.

PORDENONE, 28 sera

Tiro alla quaglia a Pordenone. La Società cacciatori informa che il gran tiro alla quaglia avrà luogo domenica 10 luglio p. v. con lire 2500 di premi. Il magnifico stand, sito nel parco della villa del cav. Paoletti, sarà inaugurato in tale occasione. E' assicurato il servizio di buffet, di restaurant e di vetture, dalla stazione ferroviaria e dalla Piazza Cavour.

POLA, 28, sera

Per la liquidazione dei danni di guerra a Dignano. Il Fascio di combattimento e la Camera del lavoro italiana di Dignano, coll'adesione del Circolo «Nicolò Ferro», della Società operaia, del Circolo agricolo operaio, del Consorzio agrario cooperativo, del Consorzio fra negozianti, del Consorzio fra osti e trattori e delle associazioni minori hanno iniziato un'azione a favore dei danneggiati di guerra ed hanno votato, in un'adunanza molto numerosa, il seguente ordine del giorno:

«1. Premesso che dall'avvenuta redenzione delle nostre terre sono trascorsi ormai tre anni e che le promesse riparazioni per danni arrecati alle stesse sono sempre un mito, perchè le domande degli interessati s'ammucchiano negli uffici e i concordati stipulati in sede di finanza assieme ai mancati concordati riposano da tempo inevasi al Tribunale circolare di Pola, ch'è autorità chiamata ad omologarli e a convocare le commissioni di liquidazione;

2) considerata la miseria che regna nel nostro Comune a causa della grave crisi di lavoro, per cui si hanno centinaia di disoccupati senza che nè enti pubblici o privati sieno in grado per le loro dissestate finanze di affrontarla e porvi riparo;

3) considerata la dolorante e punto rassicurante situazione che questo stato di cose ha creato in seno alla popolazione eccitata e in preda al malcontento per lo stiracchiamento senza fine del procedimento burocratico;

si esortano le autorità preposte a occuparsi con tutta urgenza dei danneggiati di guerra, allo scopo di sovvenirli e mettere termine a uno stato di cose insostenibile».

Siamo in grado di assicurare che già nei prossimi giorni la commissione di liquidazione terrà presso il Tribunale di Pola le prime pertrattazioni sotto la presidenza del consigliere d'appello Foretich, che farà del suo meglio perchè il grandissimo numero delle domande abbia al più presto un'evasione.

R. Istituto tecnico. L'iscrizione alla prima classe tecnica avrà luogo il giorno 1.o luglio, dalle 9 a mezzogiorno. Gli inscritti si presenteranno agli esami di ammissione il 2 luglio, alle 9 ant. Devono essere accompagnati dal padre o da chi ne fa le veci e presentare all'atto dell'inscrizione la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione, quello di sanità degli occhi e la pagella scolastica. Pagheranno lire 7.20 di tassa. Le prove scritte degli esami di licenza di Istituto cominciano alle 9 ant. del 4 luglio. Le prove scritte per gli esami di ammissione alle altre classi cominciano alle 9.30 dello stesso giorno. Al principio del prossimo anno scolastico si apre il quarto corso della sezione ragioneria.

Si impicca per dispiaceri famigliari. In una casetta di via Fasana, da molto tempo regnava la più squallida miseria. L'operaio Vukelich Stefano, dalla Croazia, che vi viveva con la moglie e cinque figlioletti, non arrivava col suo lavoro a mantenere la famiglia troppo spesso insidiata da malattie, tanto che molte volte ai poveri bambini mancava il nutrimento necessario al loro sviluppo. Negli ultimi giorni si addensarono sul Vukelich altre nubi. Egli si ammalò e perdette il lavoro. Il disgraziato, stanco della vita, si recò nei pressi del cimitero e, fattosi un laccio, si impiccò ad un albero. Fu trovato da un operaio che passava di là, il quale avvisò subito i reali carabinieri che si affrettarono a partecipare il fatto al giudice istruttore dott. Portada, che assunse sul luogo i rilievi di legge.

BUIE, 28 sera

Un busto a Donato Ragosa. L'amministrazione comunale ha deciso nella sua ultima seduta di erigere, in Piazza dell'Unità, un busto a Donato Ragosa, compagno di Oberdan nella generosa impresa. Lo scoprimento avverrà in forma solenne e darà nuova opportunità a Buie, che del Ragosa si onora come di nobilissimo cittadino, di manifestare un'altra volta i suoi sentimenti italiani.

— Fra gli esercenti e i membri della Giunta comunale amministrativa furono stabiliti i seguenti prezzi dal primo luglio: carne bovina da lire 10 a lire 11.80; vino bianco comune a lire 2.80 e nero a lire 3.20 il litro.

— Disponga la Direzione delle Poste perchè le lettere che partono da Trieste per Buie arrivino qui — non diremo in giornata — ma almeno non dopo otto giorni, come avviene ora, che davvero sono un tantino troppi!

CITTANOVA, 28 sera

L'asino poliziotto che fa scoprire tre ladri e un possidente. Il signor Pelagio Tuiach si fa costruire una villa e segue i lavori con molta soddisfazione. Sino a poco fa tuttavia essa gli dava pensieri: materiali sparivano misteriosamente: persino le imposte erano finite non si sapeva dove. Ora i pensieri sono svaniti ed è rimasta la sola gioia.

In un modo singolare. Giorni sono il signor Tuiach si trovava davanti alla villa. Non pensava più ai furti di cui era stato vittima; guardava invece un bell'asinello che si avvicinava tirando un carro. E più guardò quando il quadrupede, arrivato dinanzi alla porta della villa, si arrestò e non fu versi di farlo andare avanti. Finalmente, a furia di frusta e di grida, l'asinello, che appartiene a certo C. P., si mosse. Ma quella sua ritrosia a continuare la strada quando capitava davanti alla villa, si ripetè tante volte che diede qualche sospetto al signor Tuiach, il quale comunicò i suoi dubbi alla benemerita. E, fatte indagini intorno al padrone dell'asino e ai suoi amici, presto si venne in chiaro della strana faccenda. L'asino si fermava così ostinatamente alla villa perchè era rimasto colà, fermo parecchio tempo, nelle notti in cui era condotto dai ladri a tirare il materiale che essi vi rubavano. La benemerita riuscì così, in grazia all'asino, ad arrestare due ladri; un terzo, pregiudicato, che sembra abbia rubato anche un bue, è latitante. Fu inoltre arrestato un possidente di S. Lorenzo di Daila, che comperava la refurtiva.

Marina e Navigazione

L'arrivo del piroscafo "Helouan,, del Lloyd Triestino

Puntualissimo come sempre, il piroscafo «Helouan» del Lloyd triestino, attraccava ieri alla banchina del Punto franco qualche minuto prima delle 17, dopo aver felicemente compiuto il viaggio da Alessandria a Trieste in 71 ore. In quest'ultimo viaggio il «Helouan» trasportò ben 433 passeggeri di classe, dei quali 83 sbarcarono a Brindisi e 350 proseguirono per Trieste.

Mercè il funzionamento degli uffici aperti ultimamente al Punto franco e dei modernissimi impianti per lo sbarco dei colli che, mediante il «Tapis Roulant» mosso elettricamente, giungono automaticamente a terra, in grande quantità, le operazioni di svincolo e doganali procedettero con la massima celerità in modo che i passeggeri che vollero partire in giornata poterono già proseguire col direttissimo delle 17.35.

Va data anche ampia lode alla Sanità, che, agli ordini del comm. Simoncini, disbrigò le pratiche sanitarie senza burocratici intoppi ed alla Questura la quale procedette alla verifica dei passaporti con rapidità sorprendente.

Gli uffici delle ferrovie e dei vagoni-letto funzionarono egregiamente, accontentando completamente i passeggeri i quali, sia al comandante del piroscafo, cap. De Nardo, per l'ottimo trattamento a bordo, che ai funzionari di servizio nelle sale dei passeggeri, per la praticità e celerità delle operazioni di arrivo, dimostrarono tutta la loro soddisfazione per la scelta del viaggio via Trieste.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Fiume» da Norfolk, con 8409 tonn. di carbone; «Lovrjenac» da Cattaro, con 45 pass. e 4 tonn. di merce; «Arpad» da Curzola, con 29 pass. e 14 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Kossuth» per Huelva; «Venezia» per Venezia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Sarajevo» scar.; Hangar 1: «Helouan» scar.; Hangar 3: «Carolina» scar. Molo III (Lloyd) C: «Leopolis» car.; Hangar 6: «Argentina»; Hangar 9: «Carinthia»; Hangar 12 a: «Calabria»; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 13 b: «Violette»; Hangar 14: «Tevere»; Hangar 21: «Ambon»; Hangar 22: «Zichy»; Molo I: «Trinità»; Hangar 23: «Cat. Gerolimich» scar.; Hangar 24: «Abbazia» scar.; Hangar 41: «San Giusto»; Hangar 42: «Istria»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Pilsna»; Hangar 55: «Anna Goich»; Hangar 69: «Giulia» scar.; Riva V: «Sofia»; Molo VI: «Splendor».

BORSA DI TRIESTE

del 28 giugno 1921

Rendita 73.25; Consolidato 5 percento 79.50; Banca d'Italia 1330; Commerciale italiana 835; Commerciale triestina 655; Banca it. sconto 542; Credito Italiano 606; Banco di Roma 111; Banca Adriatica 390; Banca Cred. pop. 228; Zivnostenska 115; Assic. Generali 13400; Grand. Merid. 260; Riun. Adriatica 2409; Nav. Adria 335; Nav. T. Cossovich 153; Nav. Cosulich 321; Nav. Dalmatia 272; Nav. Gerolimich 1312; Nav. Gen. Ital. 500; Nav. Libera Triestina 472; Nav. Istria-Trieste 230; Nav. Lloyd Triestino 1630; Nav. Lussino 750; Nav. Martinolich 177; Strade ferr. med. 128; Strade ferr. mer. 237; Oceania 320; G. L. Premuda 370; Soc. Tramway 200; Tripcovich e C. 330; Sp. Adriatica 550; Ampelea 590; Ansaldo 117; Beni Stabili 310; Cantiere nav. triest. 170; Cem. Dalmazia 342; Cem. Isonzo 104; Cem. Spalato 310; Edison 423; Eridania 246; Kerka 330; Gas Roma 430; Ilva 32; Lavanderia 240; Officine navali triestine 205; Pastificio triestino 224; Pilatura riso 190; Stab. Tecnico 340; Terni 465; Tergesteo 32000; Montecatini 108.

CAMBI: Su Amsterdam 675.—; su Francia 162.50; su Londra 75.50; su Nuova York 19.90; su Svizzera 335.—; su Atene 118.—; su Berlino 27.75; su Bucarest 31.—; su Praga 26.—; su Ungheria 7.85; su Vienna 2.87.50; su Zagabria 13.75; Valute corone a. t. 3.—; Valute dinari 55.— Valute franchi (pezzi da 20) 73.50; Valute lire sterline 75.75; Valute marchi 28.50. Valute dollari 19.75.

Cambi in Italia

MILANO 28: su Francia 163; su Svizzera 341; su Inghilterra 75.90; su Nuova York 20.20; su Berlino 27.60; su Vienna 4.

ROMA 28: su Francia 163; su Inghilterra 75.95; su Nuova York 20.05; su Berlino 27.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore, Danae, Girasole, Desiderata. Risponderà loro il Conte degli Atridi nella rubrica «Colloqui» del «Piccolo della Sera delle ore 18». — *Du Barry.* «Foyer» è voce francese abusivamente usata per indicare il ridotto dei teatri; mentre in francese significa la pietra del pavimento avanti il focolare. «Verve» per vena, estro, ispirazione, galezza, calore nella concezione e nell'azione, specialmente nell'arte. «Soigné»: dice Panzini che i malparlanti (leggi gli elegantoni, nota della macchinetta) usano per vizio questa voce invece di accurato, ben fatto, a puntino. — *Viaggio settembre.* Da Trieste a Monaco in II.a classe lire 117.05 e in III.a lire 63.15, via Tarvisio, che è la più breve. — *Abbonata.* Per ora non è deciso se e quando ci saranno dei corsi per le maestre di asilo infantile. *Carla.* Se Ella tiene la Sua casa in uno stato di decenza eguale a quella del pezzo di carta con cui Ella ci ha scritto, è naturalissimo che quelle bestiole vivano e si moltiplichino nella Sua magione. — *Bologna.* Ad agosto Ella è tenuta all'aumento del 15 per cento dell'affitto pagato nel 1914 in lire sull'affitto pagato nell'annata 1920-21. *Abbonato.* Ella è di diritto cittadino italiano. — *Affitto partente.* Trieste-Roma in II classe lire 164.85, in III classe, lire 82.85, circa. — *Ignorante.* *Fuoruscito.* Per poter esercitare l'industria del tecnico dentista, il richiedente deve dimostrare a sensi dell'ordinanza min. 20 marzo 1892 B. L. I. N. 55, di aver compiuto un tirocinio di 3 anni presso un tecnico dentista autorizzato o presso un medico dentista in applicazione tecnico dentista. Per gli aspiranti alla concessione per questa industria, che comprovano di aver regolarmente appresa la professione di meccanico o di orefice, è sufficiente un tirocinio di due anni. Alla domanda deve essere allegato un certificato di lavoro comprovante un impiego di almeno sei mesi come assistente tecnico dentista, tre dei quali dovranno essere assolti presso un tecnico dentista autorizzato e tre presso un medico dentista in applicazione tecnico dentista. Il rilascio della licenza dipende dal libero discernimento dell'autorità, essendo detta industria soggetta a concessione: a Trieste il Commissario generale civile per la Venezia Giulia.

SCIARADA

Il *primiero* è articolo singolare.
L'*altra* è certo una passion brutale.
Un noto fiume formi col *totale*.

Soluzione del giuoco precedente:
CONTE.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

L'ODONT-MIGONE
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
— SI VENDE DA —
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.
da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centr., 2)

RICINUS PULVEOL
OLIO RICINO IN POLVERE GRANULATA
Purgante
EFFICACE-NON IRRITANTE-GUSTOSO
VINCE ANCHE LA STITICHEZZA
CONCESS. GEN. DI VENDITA G. BORGIOLI-MILANO Via Cavallotti, 5
LA DOSE DI PURGA PER ADULTI IN BUSTA GARANTITA DA MARCA DEP.
L. 1.60 (bollo escluso) IN TUTTE LE FARMACIE

BOLOGNA - VILLA ROSA - Telef. 1-16
STABILIMENTO DI CURA aperto tutto l'anno
SISTEMA NERVOSO, STOMACO
RICAMBIO, MORFINISMO, ALCOOLISMO
(escluse le forme di mente e d'infezione)
Trattamento antiluetico («Neosalvarsan»)
GABINETTO di Radiodiagnostica e Radioterapia con apparecchi ultrapotenti modernissimi.
GABINETTO di analisi Chimiche, Microscopiche e Sierologiche.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

DIPLOMA LEGALE, ITALIANO
di ragioniere, agronomo ecc., e tutte scuole, si possono ottenere anche in pochi mesi con spesa minima, preparandosi in casa! Corsi bancari, commerciali, femminili, professionali, lingue estere. Domandate subito programma gratis, alle Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Via Crescenzio, 19. Fondata nel 1892. Allievi 7000.
Risparmierete tempo e denaro

IMPIANTI COMPLETI di
PASTIFICI - PANIFICI
OLEIFICI e CARTIERE
SEMIFISSE WOLF
Cercansi rappresentanti locali in ogni centro, attivi e pratici del ramo, da
OFFICINE MECCANICHE ING. LEVI & C.
MILANO - via Aprica 14

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. e Rimorchio
Capitale versato Lit. 1,000,000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 36
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate, contratti continuativi di lunga durata.
Condizioni particolarmente favorevoli per

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna 48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

PER FORTI CONTRATTI
LAMINATI E PROFILATI DI FERRO
DALLA GERMANIA
Rivolgersi:
Ing. Seyer & Conforto
Trieste, Via S. Nicolò 13, II, Tel. 2358

Tosse ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

Lavorazione del Legno
Sagome liscie e ornamentate
Finimenti per mobili, in noce satinè
Talloni in legno
GIUSEPPE CALI' & FIGLI
CATANIA - Via Tempio N.ro 12

ERNIA produce impotenza. Entrambi guariscono con pomata arnicanforata e col CINTO AMERICANO. Indicare lato. Può cambiarsi. Contenzione perfetta. Lire 75 e L. 100 invece di L. 150 e 200.
606 VENEREI in 5 giorni guaribili SIFILIDE
Iniezioni indolori calomelano e 914 endovenose, intramuscolari, anche autoiniettabili già pronte per l'uso, 606 a gocce anticeltico, supplisce iniezioni, completa ogni cura onde potersi ammogliare. Analisi sangue opuscolo
VIRILITA' IOHIMBINA GLICEROFOSFATA guarisce, PILLOLE e POMATA vivificano. Cura completa L. 50. Preservativi, ovaline, articoli igiene intima.
DONNE Pillole Apiolcapelvenere richiamano regole mensili, L. 15 — Preservativo infallibile permanente L. 50 — Depilatorio sicuro — Panciere elastiche e calze, che colla pomata guariscono le varici — Opuscoli Farmacia Fantasia, via Merulana 120, Roma.

VARICI
ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. BOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta. Direzione Medica Prof. NERI

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo. Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10. Milano.

L. 12 al flacone Per posta L. 2.50 in più
3 flaconi L. 34 Per posta L. 2.50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

EPILESSIA
La Famiglia DEL FIORE volendo esprimere la propria riconoscenza al CHIMICO VALENTI di BOLOGNA dichiara che la NERVICURA ha liberata la propria figliuola dalle convulsioni e disturbi neurastenici.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

AGENZIA Nazionale offre istitutrice, governante, domestiche, cameriere, bambinaie, personale per luoghi cura, villeggiatura, hotel, ecc. Corso Garibaldi 13-II. 69909 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offre Provveditorio Ginnastica 34. 64294 A

PERSONALE di servizio per luoghi cura, villeggiatura, offre Provveditorio. Ginnastica 34. 63296 A

PERSONALE di servizio per hotels, ristoranti, bars, caffè, buffets, offre Provveditorio. Ginnastica 34. 63296 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

DOMESTICA capace cercasi. Buonissimo trattamento. Paga indifferente. Via Fontana 9-II. 69833 B

DOMESTICA capace buoni attestati cercasi: presentarsi via Crociera 8-I sinistra. 63249 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Buon salario. Via Valdirivo 5-II. 63254 B

DOMESTICA capace tutti lavori e sappia cucinare cercasi prontamente. Viale XX Settembre 12-III. 69673 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Giulia 13, porta 7. 63298 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Via Sanità 16-III, sinistra. 7156 B

DOMESTICA tutti lavori di casa, escluso cucina, cercasi. Via Romagna 16-II. 69671 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Buona paga e buon trattamento. Via Cecilia 7 porta 18. 69703 B

DOMESTICA semplice cercasi per famiglia tre persone. Piccolomini 8-I porta 6. 69807 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Francesco 16-III. 63236 B

DOMESTICA con buone referenze cercasi XX Settembre 60 porta 21. 69977 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi cerca Provveditorio, Ginnastica 34. 63034 B

DONNA servizio brava onestissima, cercasi alcune ore dopopranzo. Valdirivo 47 porta 13. 63274 B

PICCOLA famiglia cerca ragazza, trattamento familiare. Indirizzo al Piccolo. 69741 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 9-III porta 12. 63195 B

RAGAZZA per piccola famiglia (3 persone) trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 69741 B

RAGAZZA o ragazzetta cercasi per piccola famiglia; escluso parchetti. Via M. D'Azeglio n. 24-I p., destra. 63304 B

RAGAZZETTA orfana cerca famiglia di cuore, trattamento famigliare. Ruggero Timeus 8, (ex Acque) porta 13. 300 B

RAGAZZETTA per bambini, tutto il giorno, cercasi. Via Trento 9 porta 9. 63268 B

RAGAZZETTA quindicenne cercano sposi. Via Salice 11-III. 69643 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Giovane assume riparazioni macchine cucire, biciclette, grammofoni, esecuzione garantita. Rapiccio 5 pt., Attilio. 69771 C

A. Operaio fabbro assume riparazioni di serrature, chiavi, roulettes, applica sicurezze di chiusura. Rapiccio 5 pt., Attilio. 69771 C

ABILE cucitrice per accomodare e fare a nuovo offresi lire 6. Ind. Piccolo. 69965 C

AGENTE commercio, con lunga esperienza trattazione affari, corrispondente italiano, francese, tedesco, inglese, viaggiatore, conoscente uso codici telegrafici, referenze primarie, cerca posto adeguato, duraturo, presso seria, importante azienda. Indirizzare proposte: «Stabilità» Piccolo. 69733 C

AGENZIA Nazionale offre portieri, cocchieri, giardinieri case private, impiegati, operai di qualsiasi professione. Corso Garibaldi 13. 69909 C

AJOUR eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11-I, destra. 69349 C

ALL'Estero, ovunque, cerca posto adeguato 33enne, studi superiori, lavoratore serio, indipendente, pratico moderna organizzazione commerciale; conoscenza parlata e scritta quattro lingue; referenze ineccepibili, attualmente corrispondente capoufficio primaria complessa azienda. Ulteriori schiarimenti scrivendo: Casella Postale 56-7, Trieste. 62790 C

ASSOLTO Scuola Industriale Edilizia, con pratica, cerca posto. «Assistente» Piccolo. 62988 C

BAMBINAIA affezionata bambini offresi famiglia stagione bagni. Offerte «4400» Piccolo. 63264 C

BARBIERE napoletano cerca lavoro prontamente. Via della Madonnina 3, p. 33, Gagliardi. 63312 C

CAMERIERE buoni attestati, lunga pratica, offre Provveditorio. Ginnastica 34. 63296 C

CAMERIERE (primo) 33enne, serio, energico, volonteroso, conoscenza francese, italiano, tedesco e inglese, 18 anni di esperienza nei primari hotels-restaurants nazionali, esteri, offresi quale primo cameriere o direttore restaurant, hotel, caffè o bar. Offerte: Chinazzo, corso Vittorio Emanuele n. 8, Treviso. 24919 C

CAPOMASTRO per qualsiasi costruzione e destinazione offresi con una forte squadra operai friulani. Indirizzo Piccolo. 69565 C

CHAUFFEUR meccanico, occuperebbesi presso ditta oppure privati. Offerte «Peppino», Piccolo. 69549 C

CHAUFFEUR con ottimi certificati, cauzione 5000 lire, conosce lingue italiana, slava, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca posto azienda o privato. Offerte «Estero», Piccolo. 61618 C

COMMESSO libraio perfetto italiano tedesco croato offresi anche fuori Trieste. Offerte «Libraio» Piccolo. 69705 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica, primissime referenze, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta o società commerciale. Gentili offerte sub «Lavoro» Piccolo. 68707 C

COPIATURA a macchina, trascrizione perfetta, prezzo modesto. Tigor 13-II. 69065 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, conoscenza tedesco e contabilità offresi per Trieste e fuori. Offerte Piccolo sub «Indipendente». 69641 C

COSTRUTTORE edile, dieci anni pratica, costruzioni, pratico cementi armati, occuperebbesi seralmente. Offerte «Serale» Piccolo. 63182 C

CHAUFFEUR meccanico, ottimi certificati, conosce lingua italiana, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca impiego presso ditta o privato, anche in provincia. Offerte «Fiducia» Piccolo. 69455 C

CUSTODIA verso alloggio di uno scrittoio, stabilimento o villa cercano coniugi di massima fiducia con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 62783 C

DATTILOGRAFA pratica conteggi, ufficio, cerca posto presso seria ditta. Offerte «Underwood» al Piccolo. 63270 C

DATTILOGRAFA assume lavori copiatura a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 63192 C

DICIASSETTENNE volonteroso occuperebbesi presso ottimo fotografo, miti pretese: per informazioni via Romagna 26-II sinistra. 63178 C

DISEGNI modernissimi su vestiti ogni genere eseguisconsi prontamente. Prezzi miti. Massimo d'Azeglio 22-IV porta 16. 69749 C

DISTINTA vedova sola quarantenne, con fino mobilio, affettuosa, onesta, paziente, perfetta massaia, abile cucito, esatta ogni lavoro, cerca occupazione presso ammalato o vecchio signore solo. Offerte «Altruista» Piccolo. 69861 C

I collettivi continuano in VI pagina

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

22

Il giudice istruttore si era fatto innanzi e rilevava prima la posizione della macchia sanguigna segnalata dal poliziotto, poi cercava di comprendere come potesse aprirsi una porta in mezzo a quella scansia sovraccarica di volumi.

Caldaguès gli mostrò che, nella parte rettangolare compresa fra i due montanti, in apparenza simili agli altri, non c'erano che i dorsi dei volumi attaccati ad una tavola di legno, non veri volumi.

Doveva esserci un sistema d'apertura, qualche molla segreta, che agiva forse per la pressione d'un bottone.

Ma dov'era questo bottone?

— Voi, che sapete tutto — disse il signor D'Argens, di cattivo umore, poichè la direzione del procedimento non era manifestamente più nelle sue mani — non dovreste fermarvi davanti a questa semplice difficoltà materiale.

— Oh! scusate, signor giudice, per me la meccanica è arabo.

— Il signor Francesco Thibaut, inventore meccanico, potrebbe indicarci il segreto di questo meccanismo.

— Non lo conosco.

— Non potreste scoprirlo?

— Può darsi; ma non ci sono obbligato.

— Vi rifiutate d'aiutare la giustizia?

— Nossignore. Ma voi m'avete messo nello stato d'accusato ed io ci resto.

— Non c'è che da mandar a chiamare un fabbro — saltò su a dire il sostituto Lormeau. — Signor commissario, abbiate la cortesia di occuparvi della cosa.

— Subito, signor sostituto.

Vi fu una sosta forzata, di cui il signor D'Argens approfittò per dettare le sue note d'inchiesta al cancelliere.

Tutti erano nervosi, sovreccitati.

Che cosa si troverebbe dietro quella porta mascherata? Si scoprirebbe d'un tratto il segreto dell'affare? L'esito, che il tedesco invocava ardentemente e che Thibaut sembrava paventare, sarebbe questione di minuti? Colui, che pareva ridotto in quell'ultimo rifugio, riuscirebbe a fuggire?

Tutte interrogazioni angosciose, che ciascuno si faceva interamente, senza osare di rispondere a voce alta.

Così, mentre il commissario correva pel fabbro, nessuno rompeva il silenzio, fuori del giudice istruttore, che continuava a dettare.

Il barone sottovoce incaricava il suo segretario d'andar ad informare la signora De Clamont di quanto accadeva.

— Non abbiate paura — diceva il banchiere — di caricare le tinte di nero. Non mi dispiace che la signora De Clamont sia terrificata e prenda in orrore questa casa, dove succedono tali cose.

— Ho capito, signor barone.

— Allora, andate.

Finalmente riapparve il commissario, il quale, da uomo previdente, conduceva seco due operai: un aggiustatore ed un altro, una specie d'atleta, pel caso che si fosse dovuto usar la forza.

Così avvenne; fu necessario mandare la porta in pezzi.

Il vano, che si trovò, era più profondo dello spessore della biblioteca, poichè attraversava il muro divisorio, ed era chiuso un po' più in là da un uscio, forse tagliato nell'assito.

Quest'uscio venne aperto facilmente.

La scoperta di Caldaguès conduceva a questo: la palazzina, che possedeva il signor De Clamont prima del matrimonio e donata a sua moglie per contratto, aveva una comunicazione segreta colla casa vicina; una casa di speculazione con numerosi appartamenti affittati.

Il commissario di polizia e l'agente Morin si fecero innanzi per entrare nell'appartamento così aperto.

Siccome faceva scuro, Morin aveva preso a Caldaguès la candela.

— In nome della legge! — gridò il commissario procedendo.

Non ricevette alcuna risposta.

I due uomini si slanciarono e fecero presto a percorrere le tre stanze che componevano l'alloggio; una camera da letto, una da pranzo e l'anticamera.

— Nessuno.

— L'uccello è volato via.

— Cercate bene — disse il barone von Hausbrand, che s'era insinuato dietro il giudice ed il sostituto. — Su, Caldaguès! Compite l'opera vostra!

Caldaguès, eccitato così a farsi onore, cominciò col fare una preziosa scoperta, quella del commutatore elettrico, col quale potè far luce.

Gli astanti riconobbero subito che si trovavano in un elegante alloggio da scapolo, ammobiliato con gusto lussuoso, che non sembrava però essere abitato continuamente.

Nessun fiore nei vasi, nessun giornale, nessuna pubblicazione sui mobili, nessuno di quei nonnulla, pei quali si rivela la vita quotidiana; inoltre il luogo aveva odore di chiuso.

Tuttavia qualcuno aveva dormito recentemente nella camera; le coperte e le lenzuola erano in disordine.

— L'uomo era seriamente ferito — saltò su a dire Caldaguès, fermo dinanzi alla toeletta di marmo bianco, che un paravento giapponese di lacca e di seta dipinta nascondeva al primo sguardo. — Guardate, egli si è lavata la piaga e s'è fatta una medicatura provvisoria.

Infatti i due catini erano colmi d'acqua rossa ed alcune striscie di tela erano sparse qua e là.

— Arriviamo come i carabinieri d'Offenbach — fece Lormeau.

— Che rabbia! — brontolò il barone. — Ma s'è cercato bene? Udendoci venire, l'uomo può essersi nascosto.

— Abbiamo frugato da per tutto — rispose il commissario — sotto il letto, dietro i mobili. Abbiamo tastato le muraglie. L'appartamento non è grande, poi... Non c'è nulla, nulla.

— Caldaguès! — insistè il banchiere.

— Eh! sì, signore, sono qui. Cerco. Ma non posso far sì che l'uomo ci sia, s'è fuggito. Toh! ecco, tuttavia, qualcosa abbastanza interessante.

Ciò dicendo il poliziotto levava dal letto una guaina, una specie di budello di tela di tre centimetri di diametro, diviso mediante cuciture alte due dita in sezioni cilindriche di venti centimetri.

C'erano venti scompartimenti, una volta pieni, che dovevano aver contenuto una materia solida e secca; erano tutti sventrati ed il contenuto era scomparso, ma non senza lasciare qualche traccia.

— Perdinci! — gridò Caldaguès, trionfante — ecco qua il serbatoio della polvere d'oro, eccolo qua.

E faceva vedere nell'interno della guaina particelle rilucenti d'oro ancora aderenti alla tela.

— Se questi dieci scompartimenti — soggiunse — erano pieni, dovevano costituire un bel peso.

Andrea Lormeau esaminò quel singolare budello e fece un calcolo.

— Ogni scompartimento mi sembra essere della capacità di mezzo litro. Il litro o decimetro cubo d'oro pesa un po' più di diciannove chilogrammi. Farebbe per ciascuno una media di dieci chilogrammi. Dieci per dieci fa cento. Questa guaina ripiena, verosimilmente fatta così per essere avvoltolata attorno al corpo d'un uomo, poteva dunque pesare la bellezza di cento chilogrammi.

— Dev'essere un uomo robusto, allora.

— Ben collocato, appoggiando direttamente sulle spalle e sulle reni, questo carico si può sopportare più facilmente d'un carico ordinario.

— In ogni caso il proprietario del vestito aveva un certo valore addosso.

— Eh! l'oro fino vale a un dipresso tremilaquattrocento franchi al chilogramma; ne aveva quindi addosso per un valore di trecentoquarantamila franchi.

— Mi piacerebbe avere un corpetto di flanella guernito così — disse il commissario di polizia.

— Ma a che approdano tutte queste chiacchiere? — gridò il giudice istruttore, indispettito di tutte quelle complicazioni, che lo trascinavano fuori dai suoi cari principi, cioè: che i delitti sono molto più semplici di quanto immaginano gli avvocati ed i giornalisti.

— E' un secondo affare, mio caro signor D'Argens — rispose il sostituto Lormeau, sorridendo — che s'innesta nel primo. Il signore, che ha compito tutte quelle gesta, piuttosto bizzarre, nella palazzina della signora De Clamont, aveva preventivamente avuto motivo di introdurre in Parigi una quantità notevole di polvere d'oro senza che nessuno potesse conoscere il nome dell'introduttore e le origini del metallo. E' una complicazione, ma così speciale, così singolare, che ci potrebbe mettere benissimo ad un tratto sul cammino della verità.

— E' la mia idea — disse precipitosamente il barone von Hausbrand.

— In quanto al ferito sconosciuto, al misterioso protagonista dell'avventura, per il momento ci sfugge.

— Ma forse tornerà qui. Egli ignora che il suo rifugio sia scoperto.

— Ho intenzione di preparare una trappola — fece il giudice istruttore.

Il sostituto, il signor D'Argens ed il commissario di polizia si trassero da parte a discorrere fra loro sottovoce.

Venne concordato che il commissario interrogherebbe abilmente il portinaio della casa, in cui erano, senza far conoscere le scoperte della polizia, che procurerebbe d'avere informazioni sull'inquilino di quel quartierino sospetto e che l'istruttoria sarebbe continuata nella più grande segretezza.

— E che farete di Francesco Thibaut? — domandò il sostituto, dopo che il commissario si fu allontanato.

— Lo terrò a mia disposizione. Quel giovanotto la sa lunga certamente intorno al ferito sconosciuto. Ha cercato di salvarlo e, senza la scoperta del passaggio segreto, si sarebbe riso della giustizia. A' miei occhi è complice.

— Complice in che modo? Par chiaro che l'aggressore sia stato lo sfortunato Le Fraisil e che lo sconosciuto si sia trovato in uno stato di legittima difesa.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

EX sottufficiale R. Esercito, 24enne, cerca qualunque occupazione purchè decorosa. Gentili offerte: Fantin, Caporetto 65. 24378 C

EX ufficiale R. E., laureato giurisprudenza, distintissimo, cerca impiego amministrazione privata, casa signorile. Scrivere «Giulio» Piccolo. 69723 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 63068 C

FALEGNAME abile con propri ordigni, offresi per qualsiasi lavoro, raccomandasi ai sigg. costruttori ed amministratori stabili, prezzi onesti. Rivolgersi o scrivere Crosada n. 2, lavanderia. 62814 C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro, segare, piallare a macchina. Indirizzo Madonna Mare 16, III. 69341 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 67539 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 63244 C

FRANCESE con conoscenza della lingua italiana offresi quale corrispondente o contabile. Scrivere subito «francese» Piccolo. 69127 C

GIOVANE serio occuperebbe prontamente qualunque posto. Indirizzo al Piccolo. 62992 C

GIOVANE venticinquenne, ex combattente, assolto ginnasio-liceo, perfetto corrispondente italiano, pratico lavori ufficio, dattilografia, occuperebbesi prontamente presso ditta, azienda. Ottime referenze. Offerte sub «Primarium», Piccolo. 68000 C

GIOVANE robusto, volonteroso, ventottenne, ottime referenze, cerca lavoro qualsiasi, anche ore in giornata. Rivolgersi Pier Paolo Vergerio 230, pianoterra. 7155 C

GIOVANE serio, ex carabiniere, cerca posto di fiducia. Offerte «Ex carabiniere» Piccolo. 69039 C

GIOVANE impiegato, pratico ufficio, contabilità commerciale, americana, corrispondenza italiana tedesca, dattilografia, offresi a qualunque condizione. Offerte «Costante» Piccolo. 69857 C

GIOVANE pratico per rivendita giornali libri, ottimi attestati, miti pretese, offresi. Scrivere sub «Rivendita» Piccolo. 69611 C

GIOVANOTTO ventisettenne, ammogliato, cerca posto come cantiniere oppure al banco, sia spaccio vini che trattoria. Dispone ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 69637 C

IMPIEGATO lunga pratica ottimi attestati offresi pure quale fattorino, miti pretese. Offerte «Fattorino» al Piccolo. 69611 C

IMPIEGATO 26enne con conoscenza italiano, francese, tedesco, contabilità, pratico lavori scrittoio e magazzino offresi. Gentili offerte «Primarie referenze» al Piccolo. 62756 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Udine 4, negozio mercerie. 69665 C

MAGAZZINIERE contabile, energico, conosce italiano, francese, tedesco, pratico lavori scrittoio, primarie referenze, offresi. Gentili offerte «Serietà» al Piccolo. 62756 C

MECCANICO disegnatore di macchine, celibe, buoni attestati, cerca lavoro verso miti pretese. Indirizzo Piccolo. 24917 C

PERSONA civile offresi a giornata per lavori di biancheria, stirare, rammendare, direttrice casa o signori soli. Ind. Piccolo. 63194 C

PIAZZISTA pratico tutti rami, bella presenza, offresi primaria ditta, verso stipendio e provvigione. Offerte «Affari» Piccolo. 67671 C

PITTORE di stanze, coloritore, eseguisce lavoro anche a giornata. Per eventuali ordinazione scrivere: Mario, Via Caccia 9, cortile. 69659 C

RATTOPPARE, stirare, aiuto lavori casalinghi, raccomandasi vecchietta, stabile o giornata. Indirizzo Piccolo. 69781 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 16. 63162 C

RISCUOTITRICE seria, lunga pratica presso importante ditta locale, dispone ottime referenze, cerca occupazione. Offerte «Garanzia» Piccolo. 62625 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela, prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III, porta 21. 63142 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX settembre 11, I destra. 69349 C

SARTA affezionata bambini, accompagnerebbe famiglia stagione bagni. Offerte «Sincerità» Piccolo. 63264 C

SARTA brava offresi giornata. Offerte «790» Piccolo. 63264 C

SARTA rammendatrice offresi, anche stirare. Via De Fin 10-I porta 3. 69635 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi ribassati. Corso 45-III. 69769 C

SARTA diplomata confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Taglia stampi su misura. Via Ghega 17. 67925 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX settembre 11-I, destra. 69349 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi 14-III, Misan. 62492 C

SIGNORA cerca posto come massaia da una persona sola oppure come bonne per bambini, per lingua italiana e tedesca. Ind.: A. C., Scorcola 35 pt., Roiano. 63214 C

SIGNORA giovane, brava, capace dirigere casa presso uno o due signori soli, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 62820 C

SIGNORINA offresi quale cassiera. Offerte «Berta» Piccolo. 63193 C

SIGNORINA offresi come cassiera, dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 63194 C

SIGNORINA offresi quale rammendatrice biancheria per famiglia ed anche hotel. Indirizzo Piccolo. 63194 C

SIGNORINA 23enne, pratica tutti lavori ufficio, dattilografia, offresi. Offerte «Febo» al Piccolo. 63270 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, perfetta conoscenza contabilità, dattilografia italiano tedesco, cerca migliorare posizione. Offerte «Lavoro B.» Piccolo. 69683 C

SIGNORINA seria, dattilografa, provetta corrispondente italiana, cognizione contabilità offresi. Offerte «Dalmazia» Piccolo. 69621 C

SIGNORINA offresi accudire istruire accompagnare bambini passeggio dopopranzo; adattasi leggeri lavori casalinghi. Scrivere «Felice» Piccolo. 69707 C

SIGNORINA diciottenne, bella presenza, parla italiano e tedesco, conoscenza pianoforte, offresi intera giornata per dama compagnia o per custodia bambino non inferiore anni tre, verso buon trattamento, senza esigere stipendio. Indirizzo «Lina 15» Piccolo. 7153 C

STENODATTILOGRAFA italiana, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Steno». 7159 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro comune e di lusso, come pure verniciatura di mobili in pelle, in diverse tinte. S. Francesco 8. 63090 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 69747 C

VENTISETTENNE offresi per banco bar buffet o commestibili, pratico manifatture, qualunque impiego, paga indifferente. Offerte gentili «Pronta entrata» al Piccolo. 69019 C

TECNICO dentista occuperebbesi presso primario gabinetto. Offerte sub «Tecnico» Piccolo. 62980 C

VENTITREENNE disponendo di alcune ore nel pomeriggio offresi per qualunque occupazione. Offerte sub «Accessorio» Piccolo. 69077 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTI meccanici installatori cercansi prontamente. Via Ferriera n. 9. 69911 D

ASSICURAZIONI cerca impiegati pratici ramo, bene retribuiti. Offerte sub «Stato» al Piccolo. 69739 D

FABBRICA vestiti da lavoro cerca ragazze. Via Canova N. 18, dalle 8 alle 10, dalle 14 alle 15. 69619 D

FOTOGRAFO per ritocco e posa cercasi prontamente, buona paga. Giacinto Gallina Foto-Ideal. 63096 D

GARZONA cerco prontamente anche se principiante, con paga. Scorzeria n. 10-II, destra. 63308 D

IMPIEGATO con pratica commerciale perfetto corrispondente italiano tedesco, possibilmente cognizioni inglese francese pratico trattare affari cerca ditta commerciale locale. Offerte con pretese referenze sotto «Armando» al Piccolo. 63290 D

PRATICANTE o giovane impiegato cercasi per agenzia navigazione. Dirigere offerte casella postale 494. 69889 D

RAGAZZETTA o signorina bella presenza onesta energica come cameriera e pulizia cercasi prontamente. Caffè Udinese, Viale XX Settembre 29. Presentarsi dalle 10 in poi. 69805 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi quale fattorino. Settefontane 4, Werk. 69639 D

SARTA brava giornata, cercasi prontamente. Riva Grumula 20 porta 6. 69631 D

VENDITRICI pratiche ramo calzature cercansi. Indirizzo al Piccolo. 69567 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata preferibilmente ingresso libero due fratelli stabili cercano. Offerte «Fratelli» Piccolo. 69399 E

CAMERA ammobiliata se possibile con salottino distinto negoziante triestino cerca prontamente presso famiglia perbene oppure due stanze vuote. Indirizzare Casella 310 (posta centrale). 69551 E

CAMERA vuota o eventualmente semplicemente ammobiliata con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte «Operaio» al Piccolo. 69845 E

CAMERA ammobiliata cerco, indifferente posizione. Offerte «Stabile» Piccolo. 63294 E

CAMERE 2 vuote per uso lavoratorio sartoria, 1 camera ammobiliata, massima pulizia, cercansi nei pressi della piazza Unità. Offerte sartoria Tiller, piazza Unità 2. 7160 E

CONIUGI distintissimi senza figli cercano prontamente presso signora sola camera matrimoniale, con comodo cucina, centro città. Gentili offerte con prezzo, condizioni, «Chartum». 7158 E

DISTINTO signore con moglie e figlio quindicenne cerca una grande eventualmente due piccole stanze ammobiliate. Offerte «Dottore» Piccolo. 69617 E

PENSIONATA, distinta, sola, fidata, cerca stanzetta ammobiliata. Rivolgersi San Michele 6, II. 68229 E

STANZA ammobiliata con vitto, presso famiglia di cuore, cerca signora con bambino settenne sub «Alma» al Piccolo. 63016 E

STANZA vuota comodo cucina paraggi Rossetti, Chiozza, Ginnastica laterali, signora anziana cerca. Offerte «Benestante» Piccolo. 69727 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, eventualmente piccolo appartamento, possibilmente centro, cercasi. Offerte «Inquilino stabile» Piccolo. 69119 E

STANZA vuota, ammobiliata, con senza cucina, cercano distinti sposi. Offerte «Maggiore» Piccolo. 69913 E

STANZA ammobiliata pulita ariosa possibilmente luce elettrica presso distinta famiglia cerca distinto signore. Offerte dettagliate «Distinto» Piccolo. 69737 E

STANZA con comodo cucina oppure appartamentino ammobiliato centro cerca prontamente distinta persona. Scrivere sub «Quiete» al Piccolo. 69883 E

STANZE 2, ammobiliate, presso Acquedotto, via Giulia, cerca distinta famiglia persone adulte. Offerte «Roberto» Piccolo. 69409 E

STANZE 2 vuote per sposi, cercansi presso distinta famiglia. Offerte «Mario» al Piccolo. 69725 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AA. Stanze ammobiliate (anche comodo cucina) offre Provveditorio, Ginnastica 34. 64294 F

Ad ufficiale superiore affitta stanza persona non mestierante. Lazzaretto vecchio 15 porta 6. Visitare 11-14. 7164 F

ALBERGO-Ristorante «Mignon» Grignano offre pranzi completi a L. 7; cene complete a L. 7. 63228 F

ALBERGO-Ristorante «Mignon» Grignano assume abbonamenti pranzi, cene, pensioni complete. 63228 F

CAMERA e salotto elegantemente ammobiliati, eventualmente uso cucina, affitta a distinte persone famiglia non mestierante. Via Aleardi 321, IV, sinistra. 209 F

CAMERA ammobiliata lire 100 affittasi a ufficiale Massimo Azeglio 4, porta 2. 69797 F

CAMERA ammobiliata per due amici, affittasi prontamente. Gatteri 10, III, p. 6. 69753 F

CAMERA e cucina ammobiliate affittasi. Rivolgersi Commerciale 3, trattoria. 63260 F

CAMERA mobiliata villa affitta a serio distinto signore, referenze, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 69667 F

COLLE S. Vito affittasi per 2 mesi stanza matrimoniale, giardino, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 63232 F

COMPAGNO stanza, con vitto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69779 F

PORTOROSE a un minuto Palace affittansi stanze con pensione 25-30 lire giornaliere. Villa Passo. 63230 F

PRANZO, cena, darebbesi a distinti signori. Via Geppa 15-I. 68223 F

SPIAGGIA Strugnano stanze ammobiliate affittansi. Miloch, Vicolo S. Vito 11 (Villa bombe) Trieste. 63232 F

STANZA ammobiliata pulitissima affittasi distinto signore. Rossetti 15, II, destra. 69669 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, presso distinta persona affittasi. Indirizzo Piccolo. 69633 F

STANZA ammobiliata affittasi. Anastasio 20, p. 8. 69791 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza L. Vinci 2, porta 11. 63250 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Piazza Ospitale n. 3, I, p. 6. 69847 F

STANZA due letti e vitto per due signori stabili offresi. Viale XX Settembre 56, IV, destra. 69779 F

STANZA elegantemente ammobiliata due letti con o senza vitto affittasi prontamente, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 63679 F

STANZA vuota affittasi. Escluso donne. Indirizzo Piccolo. 69743 F

STANZA ammobiliata due letti affittasi, non cucina. Rapicio 3 porta 4. 63318 F

STANZA ammobiliata affittasi escluse donne. Indirizzo Piccolo. 69887 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a signore distinto; visitare dopo le 9. Via Geppa 15-I. 63226 F

STANZA ammobiliata soleggiata affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 63206 F

STANZA grande lussuosa, luce, uso telefono, pianoforte, affittasi. Via Sangiovanni 12. 69855 F

STANZA vitto famigliare affittasi solamente persona per bene. Indirizzo Piccolo. 63258 F

STANZA vuota uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, posizione centrale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63202 E

STANZA 2 letti, volendo pensione, affittasi. Escluse donne. Chiozza 51-IV porta 9. 69397 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4, II, sinistra. 69651 F

STANZE due con comodo di cucina subaffittansi. Offerte sub «Concordia» Piccolo. 69905 F

STANZE 2 unite vuote, luce elettrica, ingresso libero affittansi per ufficio, studio, ambulanza. P. Goldoni I. p. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 63300 F

STANZE due e cucina a Strugnano affittansi. Villa Boschetto 130, Giovanni Udovich. 69647 F

DIFFIDA

La Società dott. Alfonso Milani & C. è venuta a conoscenza che le sue **Ciprie grasse Filoderma e Lys,** nota anche sotto il nome di Angiolo, date le loro ottime qualità, la loro larga diffusione, e le loro continue richieste furono imitate da altre ditte.

Prega quindi la sua Spett. Clientela **di guardarsi dalle contraffazioni** di ignobili speculatori, mentre essa **provvederà contro i suddetti a termine di legge;** a tutela del suo prodotto e della sua reputazione.

Si prega di tenere presente **che tanto le scatole di latta quanto quelle di cartone** della **Cipria FILODERMA e LYS** portano sulla fascetta di chiusura la **firma autografa del dott. Alfonso Milani.**

Per gli eventuali ordini dei prodotti della

Società dott. Alfonso Milani & C.

— VERONA —

rivolgersi alla SEDE di VERONA

Società dott. Alfonso Milani & C.

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVI commissari di bordo, apertura di un corso accelerato serale primi luglio. Autorizzata e premiata Scuola moderna, Corso V. E. 45-II. 449 G

APERTE iscrizioni corso completo annuale conseguimento diploma ragioniere. Autorizzato premiato Istituto Scolastico «Minerva» Rossini 16, Telefono 40-68. 69697 G

APERTE iscrizioni corso completo annuale conseguimento laurea titolo ingegnere meccanico elettrotecnico Politecnico Liegi. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva» Rossini 16. Telefono 40-68. 69697 G

APERTURA 1 luglio corsi lingue francese, inglese, tedesco, professori Majer, Deutschlaender, dottor Ghez, Lengerke, Giaconi. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16. Telefono 40-68. 69697 G

APERTURA 1 luglio corsi regolari lezioni, ripetizioni qualsiasi materia scolastica; italiano, latino, greco, francese, tedesco, inglese, matematica, scienze naturali, scienze giuridiche, commerciali, lettere, arti ecc. qualsiasi classe scuole medie inferiori superiori da professori diplomati e delle scuole locali. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16, Telefono 40-68. 69697 G

APERTURA 1 luglio corso contabilità prof rag. Artifoni. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva» Rossini 16, Telefono 40-68. 69697 G

APERTURA 4 luglio di un corso accelerato di solo taglio. Istruzione col rinomato metodo Lanfner. Esclusivo della scuola Luzzatto. Via Fontana 11, primo. 63198 G

AUTORIZZATA scuola danza Jaksch, giovedì lezione dalle 20-23, Sala Quaiatti, S. Giovanni. 69825 G

CONTABILITA', Corrispondenza, Stenografia. Apertura 1.o luglio di un corso diurno. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 63184 G

DIPLOMA magistrale per assolte dai licei femminili e per maestre giardiniere. Orario consultativo dalle 15 alle 18. Prima Autorizzata e Premiaata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

MAESTRA tedesca prepara per esami riparazione delle scuole medie. Via Ginnastica 31, II. 69609 G

NAUTICA: corso preparatorio all'esame della I e II tecnica della R. Accademia Nautica. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, Via Mazzini 21, III piano. 63198 G

PROFESSORE scuole medie comunali, filologo, educatore, accetterebbe per le vacanze posto di precettore. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 69339 G

SIGNORA inglese dà lezione nella lingua materna. Offerte «Inglese» Piccolo. 69521 G

STUDENTE darebbe ripetizioni scolari delle popolari in tutte le materie delle Reali inferiori: italiano, aritmetica, algebra, geografia. Indirizzo Piccolo. 63186 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parpla. Minimo L. 2.— H

BORSETTA nera contenente portamonete, abbonamento bagni, smarrita. Pregasi onesto rinvenitore portarla al Piccolo, trattenendosi importo denaro. 69895 H

PORTA sigarette argento smarrito Bagno Punta Sottile; mancia lire 150 a chi lo porta Olmo 4, Cerneca. 69361 H

PORTAFOGLIO smarrito con piccolo importo denaro e documenti a nome Masutti: onesto rinvenitore porti documenti via Udine 10 (Liquoreria). 63272 H

PORTAFOGLIO documenti, poche lire smarrito tram Kandler Campo Marzio. Rinvenitore riceve mancia recapitandolo Via Franca 5. 69867 H

RINVENUTO venerdì cane giovane, nero. Rivolgersi via Media, 24-I. 69487 H

SETA bleu con ricamo grigio e mezzo metro grigia smarrita in negozio oppure in tranvai: rinvenitore pregato portare Piccolo verso mancia. 69777 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri diverse grandezze, posizioni, affitta Provveditorio, Ginnastica 34. 64294 I

A. Affittanze qualsiasi, compravendite, cessioni quartieri, uffici, magazzini, negozi, ecc. Rivolgersi anche per corrispondenza: nulla dovuto anticipatamente, «Universalpost», via Riborgo N. 45. 69917 I

A. diverse ville, quartieri, case, trattorie, industrie, esercizi ecc. affittansi, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13, secondo, Bonettig. 69909 I

APPARTAMENTO città quattro stanze affittasi ammobiliato eventualmente cedesi. Offerte Ginnastica Piccolo. 69793 I

BARCOLA affittansi appartamenti ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 63110 I

CAMERA ammobiliata con focolaio affittasi. Rivolgersi Via Manzoni 20, portinaia. 69745 I

OPICINA, affittasi villa, posizione senza polvere, cinque stanze, indipendenti, cucina, puro mobilio, soffitta, cantina, giardino, cisterna. Indirizzo Piccolo. 63224 I

MAGAZZINI due, centralissimi, con ufficio, arredati, affittansi prontamente. Informazioni: indirizzo Piccolo. 63302 I

MAGAZZENO da fabbro ottima posizione affitto. Via Tomaso Luciani 22. 69823 I

MAGAZZINO centrale, gas, luce, acqua, affittasi. Rivolgersi Via Madonnina 2. 69869 I

MAGAZZINO centrale, chiaro, gas, acqua, scrittoio, telefono ecc. affittasi. Indirizzo Piccolo 69799 I

PORTOROSE, affittansi appartamenti tre stanze cucina a prezzi miti. Villa Pano. 375 I

QUARTIERE camera e cucina con mobilio non di lusso affittasi. Indirizzo Piccolo. 63262 I

QUARTIERE scambiasi, quattro camere, camerino, bagno ecc., terrazza, giardino con eguale centro. Offerte «Presto» Piccolo. 68635 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, a Trieste, scambiasi con eguale oppure più piccolo eventualmente anche mobilio, a Napoli. Indirizzo Piccolo. 69441 I

QUARTIERI, stanze vuote, ammobiliate, con, senza comodo cucina, sempre disponibili. Universalpost. Riborgo 45. 69917 I

QUARTIERI diverse grandezze, posizioni, si scambiano mediante l'ufficio Universalpost, via Riborgo 45. 69917 I

QUARTIERI due, tutto comfort, affittansi causa partenza, unica occasione. Universalpost. via Riborgo 45. 69917 I

TETTOIA chiusa 120 mq. piccolo magazzino affittasi. Rivolgersi Molingrande 30, manifatture. 69879 I

UFFICIO arredato, telefono, macchina Remington, paraggi marina affittasi. Offerte «6000» Piccolo. 69721 I

VASTISSIME cantine, adatte anche per deposito articoli diversi, affittansi. Ex fabbrica birra Judtmann, Fabio Severo 73, rivolgersi Vidali. 7161 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AGENZIA Fabris ricerca appartamenti stanze ammobiliate. Piazza Borsa 2, III: nulla dovuto anticipatamente. 63222 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze vuote o in parte ammobiliato cercano sposi. Offerte «Glyco» al Piccolo. 69725 L

APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto, possibilmente centro, cercasi. Offerte «Medico chirurgo» Piccolo. 69909 L

NEGOZIO posizione centralissima per pronta o più tardi cercasi. Offerta «Mediatori esclusi» Piccolo. 69873 L

NEGOZIO cercasi per uso parrucchiere uomo e signore, centro. Offerte Piccolo «Parrucchiere». 69767 L

PER ufficio cercasi quartiere o 2-3 stanze posizione centralissima per pronta o più tardi. Offerte «Ufficio 1» Piccolo. 69871 L

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze con comodo di cucina paraggi Via Udine Roiano cerco. Offerte «Roiano» Piccolo. 69837 L

QUARTIERE da 2-12 stanze, anche ammobiliato, qualunque condizione, cercasi urgentemente. Offerte sub «69917» Piccolo. 69917 L

QUARTIERE vuoto tre o quattro stanze, cucina, luce elettrica e gas, situato centro o fuori, cercasi. Offerte «Corrado» al Piccolo. 69787 L

QUARTIERE vuoto, camera e cucina oppure camera con comodo cucina, cercasi. Offerte sub «Marittimo» Piccolo. 69813 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Camere matrimoniali di lusso, comuni, grande assortimento a prezzi ridottissimi. Geppa 8. 69891 M

A lire 1100, vendo camera letto, noce, una persona. Camera pranzo anteguerra, usata. Cucina modernissima, due letti, tavolino, sei sedie, tavolo pranzo. Solitario 2, II. 69831 M

ARMADI, guarnitura divano, lampadari ed altro vendonsi, dalle 10-12. Via Lazzaretto vecchio 52, secondo. 69869 M

ARMADIO 6 cassetti, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 69919 M

BICICLETTA quasi nuova, pattini sala nuovi, violino tre quarti, ottimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69775 M

BICICLETTA Alcion, mezza corsa, vendo. Ferriera 45 a, V piano, sinistra. 69785 M

BICICLETTA da corsa, con tubolari, vendesi L. 600. Via dell'Olmo, negozio vini Spadavecchia. 69755 M

BICICLETTA buonissima vendesi lire 280. Altra occasione 450. Bosco 52, officina. 63130 M

BICICLETTA Styria anteguerra, corsa strada, freni, contropedale Bowden, completa, accessori; guanti box due paia, quasi nuovi; pattini rotelle anteguerra; scarpe foot-ball, vendonsi occasione. Via Alice 8. 69657 M

BICICLETTA viaggio Styria, buonissimo stato, vendesi. Cecilia 9, porta 12. 63280 M

BICICLETTA Peugeot, perfetto stato, vendesi. Via Zonta 2, II, destra. 69851 M

BICICLETTA mezza corsa, altra viaggio, vendonsi, rara occasione. Ruggero Manna 3, portone. 69903 M

BICICLETTA ottimo stato, lire 300, altra quasi nuova 500. Via Bosco 50, III, destra. 280 M

BICICLETTE lire 250 e 350 vendonsi. Via San Marco 43, I, porta 29. 69755 M

BICICLETTE, lire 250 e 300 vendonsi. Via Pietà 29, calzolaio. 69755 M

BILANCIA decimale con pesi, portata sette quintali, insegne in ferro e legno, tende per esterno negozio. Divisione in legno con decorazioni, adatta salone parrucchiere. Cillo, negozio manifatture, Piazza Goldoni. 632292 M

BINOCCOLO prismatico, nuovissimo, perfetto, otto ingrandimenti, astuccio cuoio completo, duecentocinquanta. Avenia, Ventisettembre 87. 62982 M

BINOCCOLO prismatico otto ingrandimenti, nuovissimo, vendesi. Felice Venezian 27-4, Maraspin. 69681 M

BRACCIALI (2) oro, 2 anelli brillanti, uomo; orologio oro, orecchini brillanti, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 69761 M

BRILLANTI purissimi vendo: un paio orecchini, 2 grossi brillanti e 24 piccoli, legatura platino, lire 6000, come nuovi, occasione. Offerte sub «Purissimi» Piccolo. 67291 M

CAGNA lupina giovane, vendesi causa partenza. Zovenzoni 4, II, sinistra. 69651 M

CAMERA chiara, nuova, con farmacie, vendesi vera occasione. Massimo D'Azeglio 3, I. 63238 M

CAMERA da letto moderna, con psiche, specchi finissimi, vendesi a prezzo convenientissimo, facilitazioni di pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22. 69493 M

CAMERA letto finissima, lavoro splendido, magnifica psiche, vendesi, straordinaria occasione. Foscolo 1, pianoterra. 63316 M

CAMERA letto, quercia, lavorata perfettamente, psiche cristalli, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 63316 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi, prezzo irrisorio. Istituto 39, III, porta 12. 63314 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, elegantissima, con psiche grandiosa, vendesi con forte ribasso. Via Ferriera 5, pianoterra. 69919 M

CAMERA matrimoniale faggio, massiccia, cucina bianca, tutto nuovissimo, assieme lire 2200, vendesi, rara occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 380 M

CAMERA pranzo, noce moderna, solidissimo, cristalli molati, vendesi occasione. Foscolo 37, porta 9. 63316 M

CAMERA pranzo usata, senza stipo, ottimo stato, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pt. 69919 M

CAMERA da pranzo con cristalli, marmi neri, divano nuovo, vendesi tutto per lire 1750. Rivolgersi via Beccherie 5, mag. 63164 M

CAMERA letto faggio con farmacie, specchi e cristalli, solamente lire 1.400; altra frassino, olmo, acero, vendonsi a prezzi ribassati. Via Fabio Filzi 15. 1692 M

CAMERA matrimoniale mogano, con psiche, suste e materassi crine, credenza e vetrina per cucina, tutto nuovo e moderno, vendonsi causa partenza; in più una macchina calze n. 9, buonissima. Opicina 174, II p. 7129 M

CAMERA matrimoniale legno duro lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pt. 7143 M

CAMERA pranzo modernissima, con marmi, lire 2.000; altra palissandro, lussuosa, stile Maria Teresa, lire 4.500. Via Fabio Filzi 15. 1691 M

CAMERE studio, modernissime, lussuose, residuo fiera campionaria, prezzi ribassati. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1642 M

CANE pintsch e lupo vendesi. Rivendita giornali, via Teatro 1. 7157 M

CARRELLO uso negozio vini, vendesi, qualsiasi prezzo. Via Pondares 4, trattoria. 68817 M

CARRETTINA da magazzino, nuova, vendesi. Via Ginnastica 48, commestibili. 69899 M

CARRETTO nuovo due ruote, adatto spaccio vini, vendesi. Via Cecilia 10. 69829 M

CARROZZELLA pieghevole bambini, vestiti diversi, mantello signora, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 69809 M

CARROZZELLA due posti da sedere, vendesi. Ginnastica 46-II, Pegan. 69855 M

CARROZZETTA bambino in buono stato vendo occasione. Milano 13, IV, Lesniak. 69665 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 7042 M

CAVALLA ottima per tiro vendesi con carro, rara occasione. Via Chiozza 44, magazzino. 69799 M

COLLEZIONE numismatica: monete antiche, musulmane, russe, armi antiche, quadri, lavori artistici in legno, gesso, vendonsi. Via Ugo Foscolo 22, porta 4, dalle 9 alle 12. 65004 M

CREDENZA fortissima, adatta trattoria o stanza pranzo, lettino bambini con materassi, branda nuova, vendonsi. Dragoun, via Ginnastica 1, secondo. 63234 M

CROCE sepolcrale con banchine e colonne vendesi. Via Galilei 5, porta 5. 63190 M

CUCINA grandiosa, di lusso, ultimo modello, laccata bianco, marmi, vendesi. Caprin 8, II. 69765 M

CUCINA moderna, laccata in bianco, vendesi. Leban, via Crosada 14, I. 63212 M

CUCINA signorile, ultimo modello, laccata marmi, straordinaria occasione, vendesi. Molino a vento 5, liquoreria. 63278 M

CUCINA lussuosa, lavoro solidissimo, marmi, vendesi, L. 1400. Foscolo 1, pt. 63316 M

CUCINA signorile vendesi, L. 1000, occasione. Via Milano 22, I. 69907 M

CUCINA ultimo modello, lussuosa, elegantissima, ottima lavorazione, altra più semplice, laccata bianco, vendonsi, buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 69919 M

CUTTER bellissimo, da corsa, vendesi. Magazzino, via F. Venezian 7. 7044 M

DIVANO bello, grande, peluche, credenza, tavolo allungabile, sedie pelle, libreria, regolatore, vendonsi. Anastasio 10, II. 69901 M

FOX-terrier bellissimo razza pura quattro mesi vendesi causa partenza. Via Zonta 3-II destra, dalle 11 alle 17. 62972 M

FUCILE cal. 12 vecchio francese, carabina Senauer precisione 8 mm., flobert 32 mm., busta seminuova, cassetta completa munizioni e ordigni, circa 100 cartucce, uniforme velluto, stivaloni N. 43 vendonsi in blocco causa partenza; vera occasione: visitare 13-17. Indirizzo Piccolo. 69423 M

LAMPADARIO germanico per salotto in metallo bianco e bronzo, vendesi. Via Istituto 37, primo, destra. 62340 M

LAVAMANO marmo, letti, materassi, suste, armadio, specchio, vendonsi causa trasloco. Mazzini 9, porta 11. 63216 M

LETTI noce 130, suste fortissime 80, materassi 60; chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli. Massimo D'Azeglio 3, I. 63233 M

LETTO da due persone(usato, da vendere, a prezzo d'occasione. Via San Silvestro 3, primo. 69731 M

LUPI (5) giovanissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62494 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi occasione. Solitario 12, I, porta 8, sinistra. 69841 M

MACCHINA da cucire Singer, vendesi. Via Geppa 9, I, sinistra. 69817 M

MACCHINA da scrivere Underwood, in ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69885 M

MACCHINA per sarta vendesi, L. 400, occasione. Beccherie 9, barbiere. 7162 M

MACCHINA da scrivere Remington, L. 700, vendesi. Carducci 12, IV. 69915 M

MACCHINE cucire Singer originali, prezzi ribassati, vendonsi, rate; ritiransi macchine vecchie. Carducci 22, interno. 280 M

MOBILI diversi, vera occasione, vendonsi. Ginnastica 12, II, porta 19. 69227 M

MOBILI usati, materasso lana, vendonsi occasione. Via Torricelli 8, I, sinistra; visitare possibilmente ore 19-20. 63014 M

MODELLI lussuosi, cappellini elegantissimi, vendonsi prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8, terzo. 69783 M

MOTORE sistema Adam, stazionario, benzina, cavalli 12-14, vendesi buone condizioni. Napoleone Tessaris, Orsera. 69751 M

PATTINI con pallini «Mercedes», uomo, donna, quasi nuovi, anteguerra, vendonsi, dalle 16 in poi. Viale XX Settembre 70, terzo. 69795 M

PER una combinazione vendesi vestito uomo, paio scarpe gialle nuove, macchina buone condizioni, due quadri antichi, coperta nuova lavorata a mano, un anello d'oro, due paia orecchini oro, una poltrona quasi nuova, a prezzi molto convenienti. Via della Ginnastica N. 22, primo, Romoli. 63540 M

PIANINO nero marca, estera incrociate, metallica, avorio, 3 pedali, vendesi. Via Milano 22-I. 69377 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 63242 M

PIANINO «Stingl», vendesi. Visitare dalle 10-16, Galleria 6, terzo, sinistra. 63266 M

PIANINO vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 69711 M

PIANINO piastra metallo, corde ramate, incrociate, massimo ordine interno-esterno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63282 M

PIANO marca viennese, buono stato, vendesi. Canova 21, porta 20. 375 M

PIANO Mignon nero Hoelzl e Heitzmann vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22. 68483 M

PIANO Mignon «Stingl» vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 69377 M

PIANOFORTE Schnabl, ottimo, vendesi causa trasloco, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo 69801 M

PIANOFORTE marca Schnabl, perfetto stato, vendesi causa mancanza spazio, prezzo occasione. S. Francesco 40, primo, destra. 69653 M

PIANOFORTE (cortissimo) moderno, straordinaria sonorità, vendesi minimo importo. Foscolo 6, porta 13. Visitare 9.30-12, 17.30-19. 63240 M

PIANTA aspedistra di oltre trecento foglie, vendesi. Via Ginnastica 56, I piano, corte. 69627 M

PORCELLANE, vetrami, lastre e merce alluminio, vendonsi occasione. Via Filzi 10, magazzino. 63256 M

POSATE argento nuove, 12 persone, anteguerra vendonsi; dalle 16 in poi. Viale XX Settembre 70, terzo. 69795 M

SALOTTINO visita vendesi occasione. Via Alice N. 8. 68657 M

SCAMBIANSI scarpe donna finissime con tagli stoffa. Indirizzo Piccolo 63056 M

SCANSIE con vetrine, adatto per manifatture o calzature, vendonsi Piazza Garibaldi N. 3, orefice. 69789 M

SCARPE nere uomo, Bernina N. 41, vendonsi causa sbaglio misura, lire 65. Romagna 16, II. 69676 M

SCIABOLE (3), con cinturini, vendonsi. Corso Garibaldi 22, II. 7131 M

SEDIE chiare per trattoria, cucina, vera occasione, lire 15. Geppa 8. 69891 M

SERVIZIO finissimo da tè, giapponese vendesi. Rivolgersi Commerciale 3, trattoria. 63260 M

SERVIZIO piatti finissimo, 12 persone, vendesi. Piccolomini 9, porta 5. 69849 M

SETA Shantung grevissima, cedesi taglio a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 69695 M

SETA cruda uomo, originale Shanghai, pezza 20 yards, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63238 M

SOTTANA pieghettata crep de Chine, lire 60; cappello nuovo signora lire 40, vendonsi. Via del Ponte 7, secondo. 69805 M

STANZA da letto faggio lire 2300, altra quercia lire 3000, ambedue nuove, legno massiccio, ottima qualità, con psiche specchi molati, vendonsi, con facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 69493 M

STANZA da letto in noce, altra quercia massiccia vendo prezzo basso. Mario Zonch, via Geppa 9. 7150 M

STANZA matrimoniale completa mogano, stanza pranzo noce e cucina laccata in bianco, da vendere. Via Giulia 14-I porta 9, dalle 15 alle 18. 63064 M

STANZA letto, visita, cucina, pianoforte, vendonsi occasione, causa partenza. Gretta di sotto 160-I, villa. 69699 M

STANZE letto di gran lusso, cucine signorili nonchè singoli pezzi da cucina, vendonsi, prezzo conveniente. Via Ruggero Manna 17, falegname. 69821 M

STIVALI alpinista N. 40, quasi nuovi, anteguerra, vendonsi; dalle 16 in poi. Viale XX Settembre 70, terzo. 69795 M

TAPPETI d'occasione, Echiras, Belucistan, vendonsi causa partenza. Visitare dalle 4 alle 6, Via S. Michele 13, III p. 68983 M

TAPPETI persiani 230x200 e 190x130 vendonsi. Belpoggio 4, porta 10. 63246 M

TORNIO e trapano nuovi, provenienza estera, completi con accessori, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi P. Moretti, Via Caserma, Gorizia. 24710 M

VALIGIA pelle, grande, nuova, vendesi. Visitare ore 11-1, 5-6. Lazzaretto vecchio 15, terzo, destra. 69701 M

VENDESI subito elegante nuovissima stanza matrimoniale, magnifica sala pranzo. Grande occasione per sposi. Scrivere urgentemente Casella postale 397. 69355 M

VENDONSI a Pola 10 pezzi cristallo 1.50×3, dello spessore di 10 millimetri, senza cornice. Offerte Nider, «Trattoria al Teatro», Pola. 1696 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili, vendo occasione 50 per cento ribasso. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 63018 M

VESTITI di seta, eleganti, quasi nuovi, vendonsi a prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 7165 M

VIOLINO, arco, busta, archi per scolari, corda «mi» d'acciaio argentate, «sol» filati in argento, vendonsi occasione. Via Ugo Foscolo 9-I, destra. 63124 M

VIOLINO intero e tre quarti, vendonsi. Cesare Battisti 33, porta 7. 69685 M

VIOLINO trequarti, trepiedi macchina fotografica metallo, vendesi. Battisti 33, II. 69697 M

VIOLINO «Steuer», nuovissimo, arco, busta, vendesi lire centottanta. Via Udine 18, porta 9. 63284 M

VIOLINO lire 120, compreso archetto; violino autore; mandolino finissimo, vendonsi, mitissimi prezzi. Incaricato prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 63320 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO fotografico, buon obbiettivo, 13×18, buono stato, con accessori, comprerei se vera occasione. Inviare offerte dettagliate: Giberti Carlo, Postumia. 63180 N

BANCO da falegname, usato, cercasi. Dobauschek, Corso 39, I, sinistra. 69763 N

BANDIERA nazionale, grande, comperasi. Riva Grumula 20, porta 6. 69631 N

CARRETTO a mano, quattro ruote, usato, cercasi. Rivolgersi officina Metz, via Trento N. 1. 69625 N

CERCASI sega a nastro, occasione «Sil», casella 35, Gorizia. 24894 N

MATERASSO di gomma, buon stato, acquisterei Offerte sub «Materasso» al Piccolo. 63919 N

MOBILI (partite stanze letto, pranzo ecc.) acquistansi. Offerte «Mobili», Piccolo. 69685 N

MOTORE elettrico, circa 3 HP, trifase, acquisterebbesi. Fabio Severo 7. 69893 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via XXX Ottobre 8. Drogheria Zigon. 61988 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

SEDIE, fornitura completa per giardino, cercasi. Rivolgersi con offerte presso Rimini e Sanguinetti, portici di Chiozza 1, II. 69773 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AL Salone de Stefani, corso Garibaldi 9. Ricca esposizione cappelli spiaggia 18, spugna 15, tagal 10, Picot Liseret 30. 63276 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia», Firenze. 10442 O

COMPERO oro, corone, fiorini argento, buonissimi prezzi. Grossista, Vito Belleli, Madonnina 10, I piano. 63220 O

CONTABILE, pure tenitrice libri, capace, offresi prontamente. Elvira Mertl, via Istituto 39. 69811 C

CUCCHIAI forchette alluminio, lire 84 alla grossa. Coltellerie Masutti, Udine. 10702 O

CUCINA alluminio, completa, 20 pezzi, lire 151. Coltellerie Masutti, Udine. Chiedere listino. 10701 O

DUECENTO letti, vera occasione. Via Pondares 4, trattoria. 68817 O

FOCOLAI economici (Sparherd) 2, seghe da falegname 100, pialle, morse legno, cassaforte vendonsi rarissima occasione. Coroneo 39. 63310 O

FORMAGGIO pecorino dalmato, primissima qualità, vendesi all'ingrosso, Magazzino via Lazzaretto vecchio 39. 69693 O

FORMAGGIO pecorino sardo, ottimo grattugiato pronto Milano. Assumonsi anche importanti ordini per merce partenza Cagliari, prezzi concorrenza. Rivolgersi Magazzini Spollaare, Corso S. Gottardo 45, Milano. 10753 O

GRUPPO mattoniera laminatoi Rieter Presse, revolver marsigliesi, motore gaz 45 HP Maschinen Fabrik Wintenthur, vendonsi. Rizzani, Udine. 10738 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, lime, madreviti, seghette, mole smeriglio, viti a legno, maschiate,, puntine, filo ferro ecc. ec.. Deposito ferramenta, via Fabio Filzi n. 17. 62882 O

«MORFEO» Dizionario dei sogni colla loro interpretazione. Libreria Chiopris. 1696 O

PARTITA portafogli a prezzi eccezionali. Drogheria Eden, XX Settembre 19. 69713 O

PIANINI, pianoforti Hoelzl-Heitzmann, meccanica sistema Erard, vendonsi. Rappresentanza generale Olivo, via Udine 13. 63286 O

PIANTE e fiori artificiali, ricco assortimento, prezzi modici. Surtz, Istituto 22, I. 69667 O

PRESERVATIVI ambo sessi, novità parigine. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54 10518 O

PRESERVATIVI garantiti americani «Sanitas». insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 67915 O

SIGNORE eleganti acquistano fermacapelli nella drogheria Eden, XX Settembre 19. 69715 O

STANZA da letto di gran lusso, cucine signorili, nonchè singoli pezzi da cucina, vendonsi prezzo conveniente. Via Ruggero Manna 17, falegname. 69821 O

STANZE matrimoniali, specchi, cristalli da 4-5000 vendo ora 2-3000. Buda, Ireneo della Croce 4. 69235 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI abili rappresentanti per collocare saponi, salati, conserve, salumi, formaggi, creme per calzature ecc. Laute condizioni. Scrivere Unione Pubblicità, cassetta 1978, Padova. 10755 P

DEFRIESWERKE Düsseldorf. Macchine, utensili, apparecchi sollevamento, macchine elettriche. Rappresentante Veneto e Terre redente cerca subagenti provvigione. Esigonsi referenze, conoscenza articolo e piazza. Cambi, Gallieraveneta. 20879 P

Alle ore 18 di ieri, dopo lunga e penosa malattia, si spegneva la cara esistenza di

FRANCESCO NICOLÒ MEULA

d'anni 78

Ne danno il triste annunzio, con animo straziato, le figlie **Vittoria** mar. **Leban, Aurelia** mar. **Urabitz,** i generi **Giuseppe Urabitz** e **Francesco Leban** e nipoti, agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno mercoledì 29 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dal Frenocomio direttamente al camposanto di S. Anna.

Trieste, 28 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

DITTA di Trieste, con propri magazzini, agenti di piazza e viaggiatori, bene introdotta nella Venezia Giulia, assumerebbe ancora la rappresentanza con deposito d'una primissima fabbrica saponi. Offerte sub «Saponi» al Piccolo. 69693 P

PIAZZISTA conoscitore tutte città d'Italia, qualsiasi articolo, viaggerebbe. Offerte «Milanese», Piccolo. 69719 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

SERIO e noto studio, con proprio viaggiatore, cerca rappresentanza articoli cancelleria o affini per la Venezia Giulia. Offerte «Commercio», Piccolo. 69615 P

STABILIMENTO profumeria cerca sub-agenti esclusivi ogni centro Venezia Giulia; esigonsi buone referenze e capacità. Offerte «Ageco» al Piccolo. 69815 P

SUBAGENTI con ottime referenze cerco prontamente per le piazze: Gorizia, Monfalcone, Udine, Pola e Fiume. Offerte con referenze «Subagente», Piccolo. 69623 P

VIAGGIATORE Dalmazia, Jugoslavia, assumerebbe rappresentanze serie ditte verso provvigione, piccola parte spese viaggi. «Anteguerra», Piccolo. 69641 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBOTTE Fiat 18 B. L. pronto ottimo stato portata 35 ettolitri con pompa di carico e scarico vendesi. Garage Savoia, Salita Montanelli. Tel. 715. 63306 Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOMOBILE prenderebbesi a nolo stagione estiva, escluso chauffeur. Indirizzo giornale. 63200 Q

AUTOMOBILE Puch, due posti, 8-12 cavalli, carrozzeria ultimo modello, illuminazione elettrica, vendesi, L. 15.000. Cillo, deposito manifatture, piazza Goldoni. 63293 Q

AUTOSCAFO portata 40 persone(motore Mercedes 36 HP, scafo mogano doppio, adatto anche trasporto merci, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69629 Q

AUTOSCAFO 85 m. in Tick con motore Scripps nuovo 24 HP. vendesi, scambiasi con autocarro 50 quintali. Coroneo 39. 63310 Q

CAMION Fiat 28 x 40 HP, rimesso a nuovo, prezzo d'occasione, vendesi. Rivolgersi P. Moretti, via Caserma 3, Gorizia. 24709 Q

CASSONI carrozzelle per qualsiasi tipo camion od automobile costruisconsi presso Officina Sasma. Fabio Severo 30. Tel. 340. 63322 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

RIMORCHI Mangiapan 4-5 tonnellate, gommati, nuovi, vendonsi vera occasione. Gagare Sasma. Fabio Severo 30. Tel. 340. 63322 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ASSOCEREI alla mia vecchia Casa di primarie Rappresentanze in Milano, un giovine intelligente attivo commerciante di bella presenza e di ottima famiglia, con precedenti morali ineccepibili, espertissimo nel viaggiare e trattare affari, con conoscenza della lingua tedesca e possibilmente inglese o francese, amante del lavoro; serio e desideroso di crearsi un avvenire brillante. Preferirò coloro che conoscono il ramo materie prime per cartiere e dispongano di qualche modesto capitale o possano portare un proprio contributo di lavoro alla Ditta. Inutile offrirsi senza i necessari requisiti o senza indicare ogni dettaglio, o referenze di primissimo ordine. Offerte: Cassetta 23248 Unione Pubblicità Trieste. Ritiro sino fino mese e più. 10758 R

BOTTEGA commestibili vendesi, prezzo conveniente, causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 69655 R

DECRETI osterie, spacci vino con fermativa, cercansi. Offerte dirette con prezzi sub «Sicurezza» Piccolo. 69071 R

DECRETO trattoria prendesi in affitto. Casella 115, Trieste. 69661 R

HOTEL ammobiliato affittasi a Fiume, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 69729 R

HOTEL completamente arredato di grande reddito vicinanza Trieste città vendesi. Indirizzo Piccolo. 63892 R

INDUSTRIA lucrosissima vendesi prontamente. Scrivere «Bagni 150» al Piccolo. 69645 R

LAVORATORIO stiratura, avviato, completo, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 69717 R

NEGOZIO commestibili, buffet, trattoria oppure spaccio vini prenderei in consegna oppure in affitto verso cauzione. Pronte offerte sub «Tergesteo», Piccolo. 69759 R

TRATTORIA vendesi. Buon affare. Prima possibile, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7147 R

TRATTORIA con decreto, cedesi, vicinanza marina; buone condizioni, lunga affittanza. Rivolgersi deposito Puntigam. 63204 R

1000 cercansi urgentemente, forte interesse cambiale, garanzia appartamento ammobiliato. Offerte «Momentaneo» bisogno», Piccolo. 69757 R

2000 lire cerco, buon interesse, doppio valore quale pegno. Offerte «Fiducia», Piccolo. 63252 R

3000 cerco, restituibili 60 giornaliere buon interesse, garanzia ottima. Indirizzo al Piccolo. 63218 R

15000 cercansi su appalto fortissimo interesse. Indirizzo Piccolo. 63210 R

20,000, 40.000, 50.000 dispongo per prima intavolazione su stabili. Indirizzo Piccolo. 69619 R

50.000 cercansi primo rango casa città valore 300.000. Offerte «Trecentomila», Piccolo. 69853 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPODISTRIA, vendonsi case, ville, villini, campagne. Rivolgersi Agenzia d'affari, G. D'Andri, via Zupelli 9 24638 S

CASETTA due camere, due cucine, una dispensa, bellissimo fondo annesso, paraggi Piazza Foraggi, lire 18,000, trattabili, esclusi mediatori, Indirizzo Piccolo. 68943 S

CASETTA di 4 quartieri, uno libero, vendesi esclusi mediatori. Scorcola-S. Pietro 77. 68689 S

OPICINA: acquistasi prontamente villa almeno 8 locali. Offerte dettagliate «Immediato», Piccolo. 69881 S

ROVIGNO. Vendesi casa piani uno, quattordici locali abitazione, grandi magazzini posizione commerciale amena, orto, cisterna. Rovigno, Nazario Sauro 70. 24713 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 69607 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

GRIGNANO affittansi quartieri ammobiliati giardino al mare. S. Michele 13, II. 7163 T

PORTOROSE. Villa, capanna bagno, affittasi occasione. Via Battisti 7, porta 13. 660 T

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ALBERGO ristorante «Mignon», Grignano: affittasi sala per circoli-società. Rivolgersi direzione «Mignon», Grignano. 63228 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato indicato anche per coloro che ebbero e soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia R. Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

GIOVANE trentino possidente 22enne farebbe conoscenza con ragazza tedesca 16enne-20enne, scopo matrimonio. Offerte «Trentino» Piccolo. 69691 U

GIOVANOTTO cerca signorina 16-21enne, piccola dote, brava massaia, scopo matrimonio; trattasi con famigliari o parenti. Ritiro mercoledì sub «Trentenne», Piccolo. 69613 U

IMPIEGATO Lloydiano trentenne cerca signorina seria scopo matrimonio. Scrivere sub «Giuseppe R.» Piccolo. 69689 U

PREGO gentilmente signore ben conosciuto che raccolse pappagallo, voler restituirlo verso mancia. Scalinata N. 2. 63208 U

SCABBIA guarisce immediatamente con «Sulfanil». Acquisitori d'una bottiglia che non avessero corrisposto, rivolgansi per l'ulteriore cura gratuita ai depositari Fratelli Zernitz, via Battisti 22. 24259 U

TI ho già dimostrato, mia piccola, tutta la mia decisa fermezza. Ora, è indispensabile proseguire con vigile fede, evitando che lo spirito si deprima. In fondo, sono ben convinto che tutto può essere cambiato; anzi, che dovrà cambiarsi. Non invano avremo sperato e atteso per tanto tempo, che l'auspicata felicità ci ricompensi alfine d'ogni affanno e patimento. Sorgerà anche per noi la nuova aurora, Riccarda! Frattanto confida in me e nel destino ed apri il cuore a liete, dolci visioni. Peppino. 24915 U

VENTQUATTRENNE distinto benestante sposerebbe signorina seria, agiata, diposta cooperare miglioramento posizione. Offerte Piccolo «Ideale». 69709 U